

radiocorriere

SEPTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA



Gentili ascoltatrici, « Casa serena » è la trasmissione che la Radio Italiana dedica a voi dalle 10.30 alle 11.30 di ogni lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato.

Varie rubriche vi si alternano, tutte ispirate alla vita della donna considerata nei suoi vari aspetti: da « La vostra casa » (consigli di arredamento) a « State elegante » (conversazioni e interviste con le sarte e le case di moda), da « Scene di vita coniugale » (otto conversazioni sceneggiate di André Mau-

CASA SERENA

rois) a « Il piatto del giorno », da « Sarò mamma » (consigli alle mamme in attesa) a « Cosa ne pensa il vostro bambino » (note di pedagogia), dal « Romanzo a puntate » a « Sogni e fantasie », ai programmi musicali, alla « Corrispondenza con Anna Maria », e a molte altre rubriche ancora.

Con « Casa serena » la voce amica della radio vi terrà dunque compagnia durante le vostre faccende mattutine: arricchirà le vostre cognizioni, vi aiuterà a risolvere i vostri problemi, darà un corso ai vostri pensieri e, qualche volta, potrà rapirvi sulle onde di un dolce motivo o sulle ali di un sogno dorato.

Attente allora a non bruciare col ferro da stiro la migliore camicia di vostro marito. La vostra « casa serena » potrebbe durare nonostante tutto « l'espace d'un matin ».

Radiomondo

Ennio Porrino direttore, giovedì 4 luglio alle ore 20.50, un concerto di musiche sue alla Radio Svizzera di Monteceneri. Il programma comprende: Sinfonietta in re maggiore (mod.) di Cesti di stagione; Proserpina e Tre canzoni Italiane.

Il Porrino ha terminato recentemente l'oratorio Il Processo di Cristo, per soli, coro, organo ed orchestra, su testo latino dell'abate Giuseppe Ricciotti. L'oratorio è in corso di stampa presso l'Editore Sonzogno.

Ad iniziativa del Conservatorio di Musica Claudio Monteverdi di Bolzano e sotto gli auspici del Festival Musicale di Bolzano, avrà luogo dal 23 agosto al 6 settembre p. v. il secondo Concorso pianistico internazionale «Ferruccio Busoni» per il conseguimento del Premio Busoni di lire 500.000, un pianoforte e l'impegno per 15 concerti. Il Concorso è aperto ai pianisti di ambo i sessi e di ogni nazionalità che al 31 dicembre 1950 abbiano compiuto il 16° anno di età e non oltrepassato il 30°.

Le domande dovranno pervenire alla Segreteria del Conservatorio di Musica C. Monteverdi entro il giorno 25 luglio p. v. Il regolamento ed i particolari del Concorso potranno essere richiesti alla Segreteria dello stesso Conservatorio di Musica Claudio Monteverdi di Bolzano - Piazza Domenicani, 1.

La Reggia paurosa di Gian Francesco Luzi - radiodramma già noto ai radiotelevisori italiani attraverso la regia di Claudio Fino, Giulio Rolli e Lino Gian - andrà in onda il 23 aprile in Svizzera, dalla Stazione di Radio Monteceneri. Regista ne sarà questa volta lo stesso autore.

La Radiodiffusione Francese mette in onda, nel programma parigino, un nuovo ciclo di trasmissioni dal titolo «Lumière sur le passé». L'autore della rubrica è Pierre Martain, ben noto per la sua molteplice attività negli ambienti radiofonici.

«Luce sulle onde» è un programma di varietà gale e sonoro, che mira a distrarre informando sulla musica, sull'arte e sui piccoli fatti di cronaca. Alcune delle prossime puntate s'intitolano: «Gli studiosi in falce»; «Il Tribunale del buon senso»; «Banco di prova della gloria»; «Il regno della leggenda».

Tutti gli italiani e gli stranieri abitualmente residenti in Italia, potranno partecipare al concorso indetto dal Comitato per la celebrazione del V Centenario del Tempio Malatestiano, per un articolo sulla stampa quotidiana o periodica che illustri la vicenda del Tempio dalla sua erezione al restauro odierno (1450-1950).

I premi istituiti sono due: lire 20 mila il primo e 10 mila il secondo.

Il termine utile per la pubblicazione degli articoli scade il 15 luglio, ed essi dovranno pervenire in cinque esemplari, accompagnati da lettera contenente firma e recapito dell'autore, all'Azienda Autonoma di Cura e Soggiorno di Rimini non oltre il 30 luglio 1950.

STAZIONI ITALIANE A ONDE MEDIE E CORTE

RETE ROSSA			RETE AZZURRA			AUTONOME		
	kC/s	metri		kC/s	metri			
Ancona	1442	107,2	Bar I	1481	102,1	Cagliari	1041	102,8
Bar	1115	249,1	Udine II	1484	102,2	Trieste	1102	262,2
Bologna I	1115	249,1	Bolzano	454	457,2	ONDE CORTE		
Bologna II	1484	202,2	Bolzano II	1484	102,2			
Bolzano I	1347	219,5	Catania I	454	457,2		kC/s	metri
Catania I	1378	192,1	Catania II	454	457,2	Busto Arsizio I	9620	11,15
Catanzaro	1378	192,1	Firenze I	1331	225,4	Busto Arsizio II	11810	25,41
Cosenza	1484	202,2	Genova I	1331	225,4	Busto Arsizio III	15120	19,84
Firenze II	1484	202,2	Mezzana	1331	225,4	Busto Arsizio IV	6085	49,35
Genova I	1440	207,1	Milano I	899	333,2	Roma	7250	41,32
Genova II	1440	207,1	Napoli I	454	457,2			
Milano I	1440	207,1	Napoli II	1331	225,4			
Napoli I	1440	207,1	Palermo	1331	225,4			
Palermo	1440	207,1	Roma I	1331	225,4			
S. Remo	1440	207,1	Roma II	1331	225,4			
La Spezia	1440	207,1	Torino I	454	457,2			
Torino II	1440	207,1	Verona I	1331	225,4			
Udine	1440	207,1	Verona II	1484	202,2			
Venezia II	1934	290,1						

STAZIONI PRIME: Ancona - Bar - Bologna I - Bolzano I - Catania I - Catanzaro - Cosenza - Firenze I - Genova I - La Spezia - Mezzana - Milano I - Napoli I - Palermo - Roma I - Torino I - S. Remo - Udine - Venezia I - Verona

STAZ. SECONDE: Bari II - Bologna II - Bolzano II - Catania II - Firenze II - Genova II - Milano II - Napoli II - Roma II - Torino II - Venezia II

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	metri	kC/s	NAZIONE	metri	kC/s	NAZIONE	metri	kC/s
ALGERIA			GERMANIA			INGHILTERRA		
Alger I	317,1	895	Amburgo e Colonia	388	971	Programma Leggero		
Alger II	386,1	968	Coblenza	251	1196	Droitwich	1580	100
AUSTRIA			Frankfurt	288,4	1419	Stazioni sincronizzate	1247,1	1214
Vienna I	513,2	524	Monaco di Baviera	412	728	Programma C		
BELGIO			MONACO			Droitwich	463,2	647
Bruxelles I (francese)	483,9	420	Montecarlo	194,8	1044	Stazioni sincronizzate	194	1546
Bruxelles II (flamminga)	374	914	POLONIA			Programma onde corte		
FRANCIA			Varsavia (Prog. Naz.)	1321,4	227	ora	5,00 - 8,15	31,55
Parigi III	445	474	SVIZZERA			"	7,00 - 10,15	19,76
Roma	179,2	791	Bernmannsberg	547,1	529	"	11,30 - 17,15	16,84
Bordeaux	240	1285	Monteceneri	538,4	557	"	12,00 - 12,15	23,97
Lille	134,9	1277	Sottani	192,4	744	"	14,30 - 16,45	19,76
Il Gruppo sincronizzato	241,2	1241	INGHILTERRA			"	14,45 - 22,00	25,30
Programma Parigino	222,4	1349	Programma estivo			"	19,00 - 22,00	31,55
Lyon	490,4	683	North England	431,5	692	PADIO VATICANA		
Nancy	153,9	834	Scotland	170,8	809	Orari del programma in lingua italiana		
Lione	422,5	718	Wales	240,4	881	11,30 domenica m. 31,10 - 50,24		
Parigi I	147,6	863	London	130,4	981	14,30 tutti i giorni m. 48,47 - 50,24 - 202		
Yverdon	317,8	844	Midland M. S.	285,2	1052	16,30 venerdì m. 48,47 - 50,24 - 202		
Serschnberg	154,4	1148	W. England M. S.	571,2	1018	18 marzo, venerdì e sabato m. 48,47 - 50,24 - 202		
Il Gruppo sincronizzato	212,8	1483	North Ireland M. S.	240,4	1151	20,34 tutti i giorni m. 41,21 - 48,47 - 50,24 - 202		
			West of England M. S.	205,9	1457			

dentifricio **1950**

FLUORODONT

vitaminizzato

E' UN PRODOTTO

Chlorodont



Direzione e Amministrazione:
TORINO - VIA ARSENALE, 21
TELEFONO 41.172

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA

Pubblicità:
G. V. P. P. COMPAGNIA INTERNAZIONALE
PUBBLICITÀ PERIODICI
MILANO - VIA MERVILLI, 31 - TEL. 17.707
TORINO - VIA PONDA, 20 - TEL. 52.521

Impressioni sulla Fiera di Milano

Alle ore 10,30 di mercoledì 12 aprile il Ministro dell'Industria e Commercio on. Togni, alla presenza del presidente della Repubblica Luigi Einaudi, dichiarava aperta ufficialmente il nome del Governo italiano la Ventesima Fiera Internazionale di Milano. Alle parole del Ministro faceva eco l'urlo festoso delle sirene di tutti gli stabilimenti industriali della metropoli lombarda.

dei E.R.P. e al padiglione dell'attrezzatura alberghiera, sul cui terrazzo si svolgeva infine la cerimonia religiosa del battesimo dell'Isorto, il campo di atterraggio per gli elicotteri. Due apparecchi volteggiavano già da qualche minuto nel cielo della Fiera e si posavano quindi dolcemente sul grande terrazzo.

Si concludeva così la mattinata insurrezionale e nel pomeriggio i cur-

coli della Fiera venivano aperti al pubblico dei visitatori. La folla, che è sempre stata la prima protagonista della grande manifestazione milanese, incominciava a percorrere gli ampi viali della Fiera e a visitare gli innumerevoli padiglioni. Fra questi ultimi, quello della Radio Italiana ha richiamato l'attenzione dei visitatori: fino dal primo giorno ed è continuamente visitato da un pubblico sempre più numeroso.

L'affluenza raggiunge le sue punte massime giornalmente in concomitanza con le ore degli spettacoli pomeridiani e serali che la Radio Italiana offre ai suoi invitati, nell'Auditorium annesso al suo Padiglione. Prima di prendere posto

nella vasta sala destinata alle manifestazioni artistiche la folla compie una visita al piano superiore del Padiglione e all'atrio dell'Auditorium. A metà dello scalone di ingresso una candida arena, avvolta in due reti rosse e azzurre, simbolo dei programmi della Radio Italiana, lancia il suo richiamo. La bella fantasia plastica è dell'architetto Erberto Carboni, che ha ideato e realizzato l'intero allestimento del Padiglione della RAI. Nel vasto atrio superiore i visitatori sostano incuriositi dinanzi ad una delle mostre più raffinate e più interessanti che, a giudizio unanime della stampa, sia data di ammirare nell'intera Fiera di quest'anno. Lungo una parete, sovrastata per tutta la sua lunghezza da un alto fregio decorativo in bianco e nero, si sviluppa una sequenza di pannelli decorativi ad illustrare i vari cicli di trasmissioni: musicali, drammatici e culturali che la Radio Italiana dedica all'Anno Santo. Alla semplicità dei toni, che bene si addice allo spirito del solenne avvenimento, fa contrasto la colorita e fantasiosa serie di vetrine luminose che l'architetto Carboni ha ideato per sintetizzare in dieci tappe vivive la storia del primo cinquantennio del nostro secolo. E tutto come la Radio Italiana intende, attraverso tutta una serie di trasmissioni, celebrare l'avvenimento del Mezzo Secolo. Qui si trovano di fronte ad una Caravaggio o siva attraverso cinquecento di storia, di vita, di arte, di costume. Ogni vetrina è dedicata ad un quinquennio; e le immagini si fondono mirabilmente con le indovinate didascalie esplicative dovute ad Orio Vergani. È una salona breve quanto mai spiritosa e divertente che richiama alla memoria i film di René Clair e che potrebbe intitolarsi *Il volto del Novecento*.

Un'altra parte della Mostra è dedicata allo sviluppo degli impianti tecnici della Radio Italiana: oltre



Due sale del Padiglione della Radio Italiana alla Fiera di Milano. (In alto): Una veduta del salone superiore con la sequenza dei pannelli illustrativi di alcune trasmissioni speciali realizzate dalla RAI. (In basso): La sala d'ingresso all'Auditorium, nella quale figurano la Mostra dei disegni infantili partecipanti al Concorso «Lucellino della radio» e una diffusa documentazione delle attività della «Edizioni Radio Italiana» e del «Radiocorriere».

Aveva inizio così la breve ma intensa vita della grande rassegna annuale della economia italiana, come giustamente l'aveva definita poco prima il Ministro. Prima di lui il sen. Gasparotto, presidente dell'Ente Fiera, aveva portato al Capo dello Stato il saluto degli espositori italiani e stranieri. Terminata la parte ufficiale della cerimonia inaugurale, il Presidente della Repubblica con le autorità e i numerosi invitati, compiva la tradizionale visita alla Fiera, iniziando dalle ventidue mostre straniere ospitate nel luminoso Palazzo delle Nazioni. La visita proseguiva poi lungo i viali della «città dei traffici» con sosta al padiglione della chimica, al Palazzo



verso i suoi primi venticinque anni di vita. Qui il progresso inflittito di antenne di potenziamento graduale dei componenti tecnici, l'improvvisa e quasi totale distruzione causata dalla guerra e il successivo, miracoloso periodo della ricostruzione sono affidati a semplici immagini fotografiche e a nudi dati tecnici. L'efficienza delle cingole e l'impennata degli impianti sono prima, distrutti poi ed oggi ricostruiti, è sufficiente a dare al visitatore un quadro panoramico di quello che è oggi il patrimonio tecnico della Radio Italiana.

Sulla stessa parete trovano posto alcuni pannelli che illustrano alcune fra le trasmissioni speciali più interessanti, quali *Canzoni serene*, dedicata alle donne, *La voce dei lavoratori*, i programmi per ragazzi e quella della Radio per le Scuole. Infine, l'attenzione del visitatore è richiamata da un'ultima serie di immagini che illustrano quelli che saranno gli scopi e gli intendimenti del futuro Terzo Programma italiano.

La parete terminale del luminoso salone superiore della Mostra è interamente occupata da una grande lunetta pittorica che ha, come motivo unico gli strumenti musicali.

Ma la rassegna che la Radio Italiana offre alla curiosità del visitatore non si esaurisce qui; prima di entrare nella sala dell'Auditorium il pubblico sosta volentieri nell'altro posto al piano terreno, dove trova posto la Mostra dei disegni infantili partecipanti al concorso *L'Uccellino della Radio*. I dieci disegni dichiarati vincitori sono al posto d'onore. Tutt'intorno altri cinquecento disegni segnalati dalla Commissione Giudicatrice attirano l'attenzione del pubblico. Questa mostra di disegni ha suscitato fin dal primo giorno uno dei migliori richiami e una delle più curiose attrattive del Padiglione della Rai.

Sempre nell'altro dell'Auditorium trovano posto lo stand dedicato al nostro giornale e la vetrina che raccoglie le più recenti pubblicazioni della Edizione Radio Italiana.

È ancora la visita non è finita: che il pubblico non si ferma davvero a quanto fino ad ora vi abbiamo descritto. Dall'altro dell'Auditorium il passo è breve. Il pubblico si ritrova nell'ampio sala destinata agli spettacoli, quest'anno completamente rinnovata per opera degli architetti Castiglioni. Qui i visitatori sono attratti dalla curiosità di vedere e di ascoltare le orchestre, i cantanti, gli attori, i presentatori, i maestri che prendono parte alle trasmissioni speciali e agli spettacoli radiofonici. Fino dalla prima sera l'afflusso degli invitati è stato imponente. Tutti volevano vedere la ormai famosa « signorina Snob » di Zig Zag, volevano ascoltare l'orchestra Consiglio, volevano applaudire Teddy Reno, Julia De Palma, Ernesto Bonino, Nunzio Filagnolo. E il successo della prima sera si è ripetuto nei giorni successivi, ad opera del Quartetto Stars, del duo pianistico Mojoli-Boneschi, dell'orchestra Kramer e dei suoi cantanti, della Compagnia di prosa di Radio Milano, che con la regia di Enzo Ferrieri ha presentato la divertentissima commedia di Labiche: *Il più felice dei tre*.

Gli spettacoli continueranno fino alla chiusura della Fiera; e ogni giorno, di qui al 26 aprile, il Padiglione della Radio Italiana e l'Auditorium saranno meta gradita di quella grande folla che è sempre la prima protagonista della annuale rassegna milanese.

Nijinsky, il celebre danzatore interprete di "Petrouchka,, e de "L'après midi d'un faune,,

Vaslav Nijinsky è morto l'8 di questo mese in un ospedale di Londra, a poco più che sessant'anni, di cui più di una metà trascorsi in una pazza semitotale. Dal 1919 egli fu ospite di numerose cliniche per malattie mentali.

Egli è stato, a detta di tutti coloro che, i più autorevoli, gli furono d'accanto nell'arte che lui professava, il più grande danzatore della nostra epoca. Russo di famiglia e per nascita nacque a Kirov nel 1890. Nijinsky fu innanzitutto, ancor giovanissimo virgulto, in quel robusto e proficuo tronco per l'arte, musica e corea che era la Corte imperiale di Pietroburgo, con suoi teatri e con le sue accademie. A diciotto anni Nijinsky era padrone di tutti i misteri della sua arte ed era considerato il più evoluto danzatore della Russia. Aveva avuto già come collaboratori nei balletti illustri nomi, tra i quali quelli della Karavina e della Pavlova. Egli vagava da un teatro all'altro compiendo, per il momento, opera di assimilazione. Opera tanto più proficua in quanto egli era in quegli anni (e tale resterà sino al termine della sua breve carriera, cioè a ventinove anni) potentemente dotato di quella linea dell'istinto, per dirla con Mallarmé, che è insieme spettro e realtà dei veri creatori. I quali veri creatori possono pur restare in uno stato di ingenuità intellettuale, di ignoranza artistica generale, di indifferenza critica, purché quella linea spumeggi nelle loro vene senza soste e senza concessioni. Nijinsky ne era dotato in misura forse esorbitante come ebbe a dire Diaghilev presentandolo a Debussy. Nijinsky fu, per tale ragione, il più puro esemplare di allievo della imperiale accademia di Russia: dove si badava, anzitutto, a fare il danzatore e poi il poeta, cioè l'interprete, colui che con la cultura acquistata amministra la sua danza.

Nijinsky badò a danzare ognora secondo che l'istinto lo suggeriva e lo spingeva e non secondo che la cultura e l'elaborazione artistica lo guidavano. La sua tecnica, miracolo di perfezione, escludeva l'apporto ragionato e misurato di qualsiasi altra tecnica di arte, compresa quella musicale. Stravinsky, che avvicina il Nijinsky nel 1910, sente istintivamente questo forte richiamo del danzatore russo: il richiamo che sacrifica l'uomo primordiale ingenuo e che di questa ingenuità, quasi drammatica, nutre la sua arte. Con Diaghilev, Stravinsky tende la realizzazione coreografica di *Petrouchka* (non si dimentichi che *Petrouchka* viene concepita posteriormente al *Sacre du Printemps* ma realizzata prima), e i due artisti nutrono grande fiducia nella collaborazione del giovane danzatore. Dopo molti anni, nel 1935, Stravinsky scriverà le sue memorie (*Chroniques de ma vie, Parigi, Denoel et Stacile, 1935*): il ricordo di quell'avvenimento sarà ancor vivo e scattante: «Tengo a rendere qui omaggio, un commosso omaggio, all'esecuzione assolutamente eccezionale di Vaslav Nijinsky, nella parte di *Petrouchka*. La perfezione con la quale egli incarnò questo personaggio è stata assai più sorprendente dei suoi miracoli di saltatore...».

Nijinsky, per temperamento, più si sentiva indirizzato verso le immediate e erude rappresentazioni esteriori che in musica suscita nell'istinto dell'uomo. Intesa in questo senso la sua danza veniva ad assumere una libertà espressiva che poteva sconfinare nel vacillare insensato di una *l'ajoutazione* mistico-religiosa, e persino nel gran spreghiatamente intimo e impuro di un sensualismo del tutto esteriore. In questo caso *L'Après-midi d'un faune* di Debussy doveva essere ultimo battito alle intenzioni descrittive del Nijinsky che della svesta del fauno immaginò ed evocò, anzi tutto, quanto di torpidamente impuro il senso può suggerire all'essere tutto istinto. Quella sera (siamo nel 1913) Nijinsky scandalizzò gli smalizati parigini, arvezzi a ben altri. Ma Nijinsky scelse scandaloso perché la sua danza era una specie di «cantaride», una sorta di breve ma implacabile e delirato veleno che gioca brutti scherzi improvvisi, ottenebrando la vista, determinando vertigini e sollevando impeti di pazzia collettiva. Per cui, quando Stravinsky, dopo il successo di *Petrouchka*, si sentì sollecitato da Diaghilev e da Nijinsky la collaborazione di Nijinsky per la coreografia del *Sacre*, rimase perplesso e dubbioso. Egli aveva ormai imparato a conoscere a fondo i significati della danza di Nijinsky. L'idea di lavorare con lui a un soggetto così complesso come quello per il *Sacre* lo scoraggiava e lo indispettiva, nonostante la buona amicizia che correva fra i due. Ed è proprio a proposito di questo episodio, così fondamentale per la storia musicale dei nostri tempi, che è il proposito della nascita del *Sacre straviniano*, che la stessa Stravinsky ci lascia un esatto quadro dell'arte di Nijinsky, che qui noi la pena di riferire: «...Nijinsky prese un numero enorme di

prove (per il *Sacre*) che era materialmente impossibile accordargli. Questa pretesa diventerà comprensibile allorché dirò che, quando io mi misi a spiegarli nelle linee più generali e nei dettagli la costituzione della mia nuova opera, mi accorsi immediatamente che a nulla sarei arrivato se prima non lo avessi iniziato ai rudimenti della musica, valori, battute, tempi, ritmo, e via dicendo. Tutto ciò egli riteneva con fatica immensa. Quando, ascoltando le lezioni, egli meditava i movimenti corrispondenti, bisognava ricordargli di farli concordare con le battute, con le sue divisioni e i suoi valori. Una vera tortura... Ciò dipendeva non solo dalla sua inesperienza, ma anche dalla complessità di un compito che non gli era familiare. In queste condizioni io non vult abbandonarlo... Apparentemente egli non si rendeva conto della sua insufficienza... Vedendo diminuire il suo prestigio nei confronti della Compagnia del Balletto russo, ma potentemente sostenuto da Diaghilev, egli diventava presuntuoso, capriccioso e intrattabile... Non c'è bisogno di aggiungere che accivendo tutto ciò io sono ben lontano dal pensare di attentare alla gloria di questo magnifico artista... Non ho mai cessato di ammirare il suo enorme talento di danzatore e di mimo. E la sua immagine resterà nella mia memoria (e spero in quella di tutti coloro che hanno avuto la fortuna di vederlo danzare) come una delle più belle visioni che il teatro abbia mai rivelato... Ma oggi che il nome di questo grande artista, purtroppo vittima d'una malattia mentale incurabile (Stravinsky scriveva nel 1935, non si dimentichi) appartiene ormai alla storia, io tradirli la verità se contribuisca a perpetuare la confusione che esiste nella classica dei suoi valori come interprete o come creatore...».

Le parole di Stravinsky sono profondamente vere e, anche se possono sembrare spietate, danno il particolare temperamento di Nijinsky, in nitida analisi tornano a tutto vantaggio dell'arte di quest'ultimo. **KENO GIANNI**



una preziosa sostanza...

Il famoso chimico Lillschuetz è riuscito dopo lunghi anni, ad estrarre dal grasso di lana con un procedimento brevettato (procedimento e brevetto in possesso della Nivea) un complesso che risponde al nome di EUCERITE. L'Eucerite è una preziosa sostanza affine al grasso naturale della pelle umana che serve a lubrificare ed a integrare l'alimentazione della pelle stessa.

CREMA NIVEA è la realizzazione pratica dell'Eucerite attinta nella forma più simpatica e più adatta per la difesa e la cura della pelle.

CREMA NIVEA è prodotta in 35 stabilimenti di 35 Nazioni diverse. Solo NIVEA contiene EUCERITE.

Laboratori Cosmochimici - Milano



Stagione Sinfonica della RAI

La fanciulla e il vecchione

DAFNE — L'AGLIO DI PASORALE IN UN ATTO DI RICCARDO STRAUSS —
DIRETTORE: FERNANDO PREVITALI — VICE-DIRETTORE: RITA AZZURRA

Curiosa storia quella della fortuna di Riccardo Strauss, 2 tale che varrà la pena, un giorno, di cercar di spiegarne storicamente l'enigma contraddittorio. Operando per settant'anni in un pubblico musicale sempre più diffidente del nuovo ed infine apertamente ostile all'indirizzo impresso all'arte dai maggiori spiriti contemporanei, Strauss conobbe una fortuna travolgente, universale, fulminea, inaspettata — a torto o a ragione, non importa — passò per un rivoluzionario, per un iconoclasta innovatore, ed ebbe spericolate baruffe con i pedanti censori accademici della sua prima opera teatrale, il *Capriccio*, e la mise en scène, per mezzo dei lirici barlioni di Till Eulenspiegel. Furono allora i grandi successi dei pezzi sinfonici: *Ventus* (ma destato ovunque da opere come la *Salomé* ed *Elektra*), alle quali giovava lo stesso profumo scandaloso dei soggetti e brosi, riverberando sulle qualità del linguaggio musicale, in realtà non sostanzialmente più « avanzato » che quello wagneriano da cui derivava una parvenza di novità, un'innovazione che, non si sa come, piaceva al cattissimo pubblico che in quegli stessi anni fischlava sennò *Pierrot tondino* e il *Sere di primavera* e lo sollecitava gradatamente con il brivido delle cose proibite ed arcaiche.

Poi, quando col passar degli anni e col mutar delle mode, Strauss passò decisamente alla parte di illustre rappresentante d'un gusto musicale razionalista, conservatore e decisamente volto al passato, e non mancò di sottolineare tale atteggiamento con aperte dichiarazioni poleamiche nei riguardi del-

forte nuovo, inspiegabilmente egli perse il favore di quel pubblico che pure manifestava sempre più apertamente la sua insifferenza per l'arte contemporanea e sospirava sempre più piena di nostalgia per la musica dei tempi andati. E dopo i dubbi successi di *Arionna a Nasso* e di *La donna senz'ombra*, già quasi appannati in confronto al vivo splendore di quelli delle opere precedenti, culminati nel 1911 con il *cavaliere della Rosa*, fu la serie degli opere che non ebbero nemmeno più la forza di uscire dal paese d'origine, attese con interesse, e sempre con la rinnovata speranza di veder rivampare la fiamma dei primi successi, *Intermezzo* (1925), *Elena Egiziana* (1926), *Arabella* (1933), *La Donna silenziosa* (1935), *Giorno di pace e Dafne* (1938), e infine *Capriccio* si spengono allenzosamente dopo poche rappresentazioni nei principali teatri tedeschi.

Proprio una di queste opere viene scelta ora per commemorare, a meno d'un anno dalla morte, l'ultimo grande musicista dell'Ottocento. La commemorazione avrebbe potuto essere magari più splendente e lusinghiera con una *Salomé* o un *Cavaliero della Rosa*, ma certamente meno utile dal punto di vista culturale, storico e informativo. È un'occasione rara che si presenta per rendersi conto di quel che successe negli ultimi trentacinque anni della vita creativa di questo artista che legge e tiene tanto posto nella vita musicale del nostro giorno.

La *Dafne*, opera in un atto condotta a termine nel paesaggio rilassato di Taormina, vuol essere una specie di idillio mitologico, un'eglizia tenetica nella cui

purezza ellenica il musicista cerca di doppiare tutta la sanguigna e lurida densità delle sue prime e più fortunate opere. Si potrebbe osservare — e non sarebbe solo una gratuita insinuazione, considerando il carattere profondamente sensuale della ispirazione strausiana — che le eroine di Strauss giovane erano per lo più donne visute od esperte nella pienezza della maturità magari prossima a sfiorire (si pensi a *Salomé* e alla indimenticabile *Marschallin* del *Cavaliero della Rosa*); poi, con parvola tipica da vecchio gaudente, il musicista si accosta sempre più volentieri a figure di giovinette pure e non tocche dalla passione: le *Crisolemide* e le *Sofie* passano dal secondo al primo piano.

Dafne è l'innocenza stessa della più acerba gioventù, in quella forma schiva e ritrosia, nuda sfrontata, che la tradizione letteraria attribuisce ad *Artemide*, la vergine dea della caccia, ed alle sue seguaci. Figlia del pastore Penco e di Gea, la vediamo, nella campagna palerme sulle pendici del sacro Olimpo, trascorrere adifferente all'ebbrezza sensuale che invade tutte le creature nella imminente della festa primaverile di Dioniso, celebrazione della forza generatrice della primavera, che rianova e ripupola la terra nella sbalzata delle gamme e nei fecondi accoppiamenti degli animali. Estrema ai sentimenti dei pastori che la circondano, ella sola non si rallegra del cuinar della sera, apportatrice di riposo e ristoro dopo le fatiche del giorno. Ella invoca il Sole, grazie al quale vive in comunione con la natura col suoi « fratelli » i fiori, con gli alberi ai quali anela ad unirsi, con la siepe verdeggianta, col font, con le farfalle e con gli steli fioriti: sole realtà di questa terra per cui ella sente inclinazione ed affetto, nella sua ansia di comunione panica con la natura.

Leucippo, il giovane pastore che l'ama, compagno dei suoi giochi infantili, deve nascondersi dietro un albero frondoso, anzi, fingersi l'albero stesso, per ingannare la bella rillosa e mendicare l'abbraccio che ella, in un momento di esaltazione, rivolgeva all'albero prediletto. Ma vano sono le sue preghiere per ricondurre ad una più umana concezione degli affetti e per sollecitare l'amore.

La stessa madre di Dafne, la solenne e maestosa Gea, che ha assistito in disparte alle ultime battute di dialogo tra la figlia e lo sfortunato amatore, non sa atteggiarsi: la natura selvaggia di Dafne, che rifiuta le splendide vesti e i gioielli arcaicelli da due scelte per la prossima festa.

Rimaste sole, le due ancelle commentano birichine lo strano disprezzo della loro padroncina per quegli ornamenti che sarebbero il desiderio più vivo d'ogni altra donna. Scoprono il premio Leucippo ancor tutto dolente e sospirato per il rifiuto subito, e con donnesca malizia, tutte allegre e infervorate nello scherzo, lo soapingono a ten-



RICCARDO STRAUSS

tere la sua fortuna con Dafne mediante uno strattagemma: vestirsi delle splendide vesti da lei stesso respinte, e presentarsi, a lei alla festa, come una fanciulla suscitosa, farla danzare e tentare così le vie del suo cuore.

Si è appena allontanato il feto chiocchierio delle fantesche trascorrono con se Leucippo, che apprende il vecchio Penco ad invitare solennemente alla festa « gran signature », come lo chiama con commiserazione la moglie Gea, egli farnetico sempre che un giorno o l'altro gli dev ritornare alla sua casa e accontentarsi alla sua mensa, poiché anch'egli fu un tempo un dio. Tale almeno è la sua pretesa, che però questa volta sarà esultante sia pure in modo diverso da quello da lui desiderato. Egli ha infatti appena finito le sue rievocazioni, che compare tra i pastori « dunuti per la festa un mandriano sconosciuto, con arco e faretra. È l'Apollo, acceso in terra in cerca d'avventure. Per giustificare la sua presenza narra una storia quasi di tori infuriati e di bestie fuggite al fiume. Penco, benché deluso nella sua speranza che al trattasse d'un gran personaggio dell'Olimpo, gli dà il benvenuto nella festa e dà ordine alla figlia di averne cura.

L'apparizione di Dafne colpisce Apollo come un'immagine d'irresistibile bellezza, e Dafne a sua volta si sente stranamente attratta dall'aspetto nobile del forestiero e dalle sue strane parole: ma quando, vinta dal suo fascino, gli si abbandona tra le braccia come un fratello e ne viene invece amorosamente bacciata, si risuota con orrore, sentendosi tradita nella sua ingenua fiducia. Giungono intanto i pastori per la festa ed iniziano le scivolge danze dionisiache: in un corteo di fanciulle è l'adolescente Leucippo, nelle vesti ripudiate da Dafne, e quasi identico a lei. Egli la fa danzare, e a questa vista Apollo prorompe in uno scatto d'ira gelosa. I pastori incolleriti stanno per bastonare l'importuno guastafeste, che



Fernando Previtali (a sinistra) è ritornato in questi giorni dal suo annuale giro di concerti in Inghilterra. Eccolo a Londra mentre esamina con Paul Beard, primo violino dell'Orchestra sinfonica della B.B.C., una copia dell'edizione originale della « Sinfonia n. 2 op. 16 » di Boccherini, da lui ritrovata nella « Watson Library » di Manchester. La Sinfonia verrà prossimamente eseguita per la prima volta in un concerto della RAI.

Il placca dando un segno delle proprie divinità e provocando uno scoppio di tuono. Ma Leucippo, che il dio ha smascherato nel suo travestimento, non si lascia intimorire e lo sfida a manifestarsi a sua volta. Apollo rivela allora la sua natura di dio solare, in un ampio rasoio che ancora rimbombava e turba Dafne, invano invocata da Leucippo perché la soccorra contro il dio ostile e menzognero. Apollo conclude la sua perorazione esaltando la sua freccia mortale contro l'incauto provocatore.

La morte dell'innocente conduce allo scioglimento del dramma: Dafne è impietosita ed Apollo si ravvede, commosso di fronte alla purezza della fanciulla da lui desiderata. Con una sensibile modificazione nei confronti del mito, la trasformazione di Dafne in albero può avvenire già per la sua invocazione di sfuggire alla brama del dio, ma al contrario è Apollo stesso che emulisce il desiderio profondo della fanciulla di sfuggire al mondo degli umani e di identificarsi con la vita della natura tramutandosi in albero di alloro, esero ad Apollo, sul monte degli dei: i suoi rami verranno epiccati per farne corona, tra gli uomini in lotta, ai soli eletti.

Su questa trama un po' arbitraria e psicoanaliticamente fittizia, la musica si distribuisce con apparente continuità di linguaggio drammatico alla maniera wagneriana. La realtà si riprende intorno ad alcuni nuclei bene individuati dove l'ispirazione meglio si ravviva: e sono soprattutto il primo canto solistico (quasi «aria») di Dafne, il clavicordo delle ancelle, la crescente ebbrezza del duetto di Apollo e Dafne, e poi la complessa scena della festa dionisiaca e delle danze in cui si scatola la drammatica condotta di Apollo e Leucippo intorno a Dafne, infine l'eccezionale momento di Dafne sulla morte di Leucippo e la nobile perorazione di Apollo prima della sua scomparsa e della trasformazione di Dafne.

Non ci sono veri e propri motivi conduttori per ogni personaggio, ma alcune cellule ben ricomponibili, soprattutto un calmo disegno di terzine, spesso ridotto anche a una sola terzina, quasi con valore di citazione, per dipingere l'innocenza giovanile di Dafne e la pace della villa arena in seno alla natura, o una progressione ritmicamente incalzante, che accompagna per lo più l'irrompere anelante del desiderio, l'elemento dionisiaco di cui è vittima lo stesso Apollo nella sua stessa ispirazione in mezzo al pacifico mondo dei pastori.

La musica è di natura nettamente strumentale, e solo nell'orchestra raggiunge la pienezza della propria organizzazione. Questo non perché la voce ne sia sovrachiusa, ma perché l'invenzione vocale non riesce quasi mai a far corpo intorno alla parola — la famosa «parola scenica» di cui andava in cerca Verdi —, e al concreto invece in precisi gesti strumentali. Tutti quegli spunti strumentali più felici che occhieggiano qua e là nelle pagine migliori dell'opera, riecheggiando la cifra delle più note risucce strausiane, si condannano e si amalgamano in una grandiosa conclusione sinfonica; conclusione che, pur presentando in abile mescolanza gli aspetti positivi e quelli negativi dell'arte strausiana, ne fa valere ancora una volta l'innegabile efficacia.

MARINO MILA

Secondo concerto di Serenate

Diretto da Franco Caracciolo Mercoledì ore 21.45 - Rete Rossa.

Questa trasmissione, in presenza degli studi romani, è dedicata ad una seconda serie di Serenate per vari complessi strumentali scelte tra quanto di più significativo offre questo genere di letteratura. Il programma comprende tre Serenate: una di autori settecenteschi, Mozart, due di autori romantici del secondo Ottocento, Wolf e Ciaikowsky.

Mozart ha contribuito in larga misura ad arricchire il repertorio della Serenate, scrivendone una buona dozzina, nelle quali egli rivela a man salva gli effluvi della sua vena più viva e più feconda ed alle quali pesa il contributo più prezioso della sua inimitabile maestria costruttiva. La Serenata in re maggiore K. 238 è in questo senso, uno degli esemplari più puri della particolare produzione mozartiana. Fu scritta nel gennaio 1778 per due piccole orchestre. Due violini principali, una viola, un violoncello e un contrabbasso si contrappongono solitamente al ricco complesso degli archi, cui soltanto il timpano conferisce una gustosa variante ritmica. «Un pezzo fantastico di pura musica di società — scrive il Programmator — pieno di estro, di arguzia e di spirito». Questa Serenata notturna (che questo è il suo titolo scelto) si compone di tre soli movimenti: *Marche, Minuetto, Rondò*. Una elegante fattura, una trasparente costituzione dei discorsi strumentali rendono splendida questa musica notturna, deliziosamente disegnata in tutti i suoi episodi. Nella odierna esecuzione verranno inserite alcune cadenze (adattate agli strumenti solisti) composte da Giorgio Federico Ghedini.

Della Serenata di Mozart si parla a quella di Wolf, o meglio all'unico tempo esistente di quella che doveva essere una Serenata italiana di questo compositore austriaco, tanto importante specie nella particolare storia del Lied. Questa Serenata è stata scritta per piccola orchestra tra il 1893 e il 1894. Appartiene, dunque, al periodo di più intensa produzione liederistica e di questa produzione possiede non pochi capolavori portati al lirismo: un lirismo contenuto e segreto, che è tipico della musica da camera di Wolf. La Serenata è scritta per archi, due flauti, due oboi, due clarinetti, due fagotti, due corni, pianoforte.

L'op. 48 di Ciaikowsky è anch'essa una Serenata, per soli archi. Fu composta tra il 1879 e il 1880, in un periodo tristissimo della vita del compositore. La Serenata, tuttavia, è piena di serenità e sentimentale tranquillità. Sembra quasi una perentoria tracciata volutamente dall'autore al suo dolore; un'ossessione, però, più esteriore che interiore. Così le denominazioni dei movimenti offrono esattamente il senso di questa calma: il primo è un Pezzo in forma di Sonata di dimensioni piuttosto ampie; il secondo è un Valzer, assai più breve; il terzo si mantiene nel clima del valzer. Il Finale tradizionale (*Allegro con spirito*) è preceduto da un *Andante* che è l'esposizione di un tema russo assai noto e molto fermamente sfruttato da numerosi musicisti contemporanei di Ciaikowsky.

F. B.

PEM

Una cosa piccola che ne contenga una grande

Per un problema che sembra di impossibile soluzione, trovare la materia di una grande Enciclopedia è contenuta nella

PICCOLA ENCICLOPEDIA
MONDADORI
in un solo volume

PEM

CINQUE ANNI

di preparazione e di lavoro, la collaborazione di un folto gruppo di studiosi e specialisti in ogni campo del sapere e l'attrezzatura tecnica della più grande officina editoriale d'Italia hanno permesso di realizzare l'Enciclopedia finalmente alla portata di tutti che concentra in un solo volume di poco più di mille pagine, rilegata in tela, tutto il sapere umano.

42.000
VOCI
3.000

ILLUSTRAZIONI
TAVOLE
a colori
CARTINE
geografiche a colori

costa soltanto 4.000 lire

CONCISA: la PEM utilizza razionalmente lo spazio, concentrando — con poche e chiarissime abbreviazioni, nitide illustrazioni e parole essenziali — la materia di molti volumi. La solida rilegatura in tela manterrà il volume nuovo dopo anni di consultazione.

PRECISA: ogni gruppo di «voci» è stato affidato a un eminente studioso della materia, ed ogni «voce» è stata più volte controllata dal compilatore dell'Enciclopedia. La PEM non è un mosaico di notizie ma un'armonica guida alla conoscenza dell'universo, ricca di ben 3000 illustrazioni in nero e a colori.

PRATICA: pratica da trasportarsi e da consultarsi, la PEM soddisfa tutte le curiosità e le esigenze della nostra epoca. Il suo piccolo formato e il suo modesto prezzo di 4000 lire — che è stato permesso dalle nuove modernissime attrezzature delle Officine Grafiche Veronesi di Mondadori — la mettono alla portata di tutti, uomini e donne, operai e studenti, industriali e tecnici, curiosi e studiosi.

AGGIORNATA: opera tutta nuova, la PEM ha tenuto conto non solo delle ultimissime scoperte e invenzioni, dei recentissimi eventi, ma anche della sensibilità nuova del mondo contemporaneo. La PEM è utile anche a chi possiede già una grande Enciclopedia, perché può essere tenuta a portata di mano in qualsiasi circostanza per una rapida e precisa consultazione.

Dunque risponde alla realtà il motto che distingue la
PICCOLA ENCICLOPEDIA MONDADORI
UTILE COME IL PANE

La PEM è in vendita in tutte le librerie. Occorrendo, può essere richiesta anche all'Editore Mondadori - via Corridoni 39, Milano inviando anticipatamente l'importo di L. 4000 o autorizzando la spedizione contro assegno. A richiesta l'Editore accorda anche agevolazioni di pagamento rateale.

Chi desidera gratis l'opuscolo illustrativo può farne richiesta all'Editore a mezzo dell'opposto tagliando.

PICCOLA
ENCICLOPEDIA
MONDADORI
Via Corridoni, 39
MILANO RC I

Musiche da concerto e da chiesa di Bach

CONCERTO INDIRITTO DA CARLO MARIA GILLINI - SARATO, ORE 18 - RETE ROSSA

Delle due Suites per orchestra composte da Bach durante gli anni del suo soggiorno a Cothen, quella in si minore, la seconda, è la più elegante e la più snella ed è inoltre quella che maggiormente concentra le proporzioni e i toni di un'arte schiettamente aristocratica, nata cioè per un uditorio di corte. L'orchestrazione è qui estremamente lieve: archi o un solo flauto. Suddi-veg in sette parti, o movimenti, essa contiene una *Ouverture alla francese* e sei danze così denominate: *Rondeau*, *Sarabanda*, *Bourrée* prima e seconda, *Polacca*, *Minuetto*, *Badinerie*. L'*Ouverture* inizia con un Grave e si conclude con una fuga magistrale. Bach ha qui voluto, senza troppo calcare, ma con la massima semplicità, riprodurre il tono solenne e solido del fastoso cerimoniale di corte; quello tipico della corte reale di Francia. Già in questa *Ouverture* il flauto figura come strumento di rilievo, trattato con estrema delicatezza; ma è nel *Rondau* che la sua personalità timbrica scaturisce autorevole e indipendente; ed è poi nella *Polacca*, ove il basso espone un tema intorno al quale il flauto tesse una ghirlanda leggiadri-ssima di note. Nell'ultimo tempo la *Badinerie*, lo strumento di flauto compie un lavoro più ardito e ancor più di effetto. In ultima analisi si può asserire che questa, tra le quattro Suites bachiane, è quella in cui le proporzioni assumono un equilibrio incantevole.

Bello, per la sua fattura e per il suo contenuto, è anche il Concerto in re minore per due violini principali e archi, che appartiene pressappoco allo stesso periodo in cui fu scritta la Suite di cui abbiamo ora discorso. E' in tre tempi, cioè nella classica costituzione del concerto italiano che si distingue dalla sonata (o sinfonia) sempre in quattro tempi. Apre

il Concerto un Vivace nel quale i tratti solistici assumono proporzioni del tutto normali per quei tempi. Nel Largo ma non lento il movimento della Siciliana porta l'ambiente nel tono del maggiore e il movimento, nella grazia delicata del tempo quasi pastorale, si snoda con una certa libertà espressiva. L'Allegro finale assume una costituzione più snella e più dialogica che ricorda, in alcuni punti, l'andamento quartettistico di certi pezzi strumentali del Galuppi.

Ancora una Cantata udremo in questo concerto; precisamente la Cantata n. 56, quella che inizia con il versetto « Ich arme Mensch, Ich Sündenknecht » per orchestra, coro e tenore solista. E' questa una delle più semplici e lineari cantate di Bach ricca, tuttavia, di intenso e vibrato « pathos » mistico.



Firenze: la « Sala Bianca » di Palazzo Pitti, durante uno dei concerti della RAI in onore dei partecipanti alla Conferenza internazionale della Radiodiffusione ad Alte Frequenze. Dirigevo Roberto Lupi.

I NOTTURNI DELL'USIGNOLO

Notturni musicali

ESPRESSIVISMO E DODECAFONIA - Berg: Brani di « Wozzeck » e « Lulu » - Lunedì, ore 23,20 - Rete Azzurra.

Le pagine che gli ascoltatori udranno in questa trasmissione sono state scelte tra quelle che meglio possono costituire una testimonianza dell'allucinato e potente espressionismo bergiano.

Wozzeck si rifa, quale schema di dramma, al Wozzeck scritto per il teatro di Georg Buchner nel 1837. In questo lavoro il musicista operò un importante passo nell'evoluzione creatrice: quello di plasmare la sonorità tradizionale nello spazio musicale nuovo, enormemente ampliato attraverso le dissoluzioni cromatiche, espulso nei cichi dell'atonalismo.

Altra opera tipicamente significativa di Berg è *Lulu*, di cui sono in programma alcuni brani. E' un'opera incompiuta giacché l'autore (che si ispirò per l'argomento ai due drammi di West-Kind, *Lo spirito della terra* e *Il vaso di Pandora*) vi lavorò dal 1928 fino al 1935, anno in cui morì. *Lulu* consta di un breve prologo cui fanno seguito due atti divisi in cinque quadri. Venne rappresentata per la prima volta a Zurigo nel 1937.

IL MIRAGGIO DELLA FORMA - Chopin: « Sonata in si bemolle minore op. 35 » - Giovedì, ore 23,30 - Rete Azzurra.

Chopin è sempre grandissimo artista, sia che egli si muova nel campo circoscritto e più immediato di quella che potremmo definire la « piccola forma », sia che si volga alle costruzioni più complesse e di maggior peso. E se appare grandissimo

artista nelle mazurke, nelle polacche, nel valzer, ossia in quella letteratura talvolta lieve nella quale l'eleganza ha molta voce, non meno grande e ispirato ce lo rivelano quelle pagine nelle quali le esigenze delle leggi costruttive pungono sovente dei treni alla fantasia.

Delle tre Sonate che egli compose, quella in si bemolle minore op. 35 - che viene trasmessa in questo concerto - è del 1840.

La Sonata in si bemolle minore è forse meno spontanea e meno espansiva di quella in si minore che verrà cinque anni dopo, ma è certo più rigida di quella nell'essequio ai moduli tradizionali e più controllata nell'architettura soprattutto nel primo movimento: si potrebbe pensare che Chopin si fosse prefisso di provare che si poteva « farcela » anche con le forme più imponenti e più impegnative. E poi troviamo in questa Sonata una delle pagine più universalmente popolari del grande polacco: quella patetica e davvero sconquolata *Marcia funebre* che ciascuno di noi ha nell'orecchio da tempo immemorabile.

Notturni teatrali

BONTEMPELLI: « MINNIE LA CANDIDA » - Mercoledì, ore 22,20 - Rete Azzurra.

Il teatro di Bontempelli si avvanzò negli anni che seguirono l'altra guerra col clamore della polemica, innalzando spavalidamente l'insegna dell'esperienza novocentista. Parve allora una meccanica esibizione di un ritrovato, un dichiarato proposito di stupire. La scena di quei tempi era occupata dalla sopravvivenza di un teatro borghese. E Pirandello, a parte, affermava una sua riconquista della verità della rappresentazione. Così quelle di Bontempelli parvero stramberie, quasi una dimostrazione spettacolare di quanto programmaticamente ed attraverso la narrativa lo scrittore andava bandendo.

I molti vestiti corrispondenti a molte anime, a molti compartimenti di *Nostri Dei*, le visite e gli influssi lunari svolti sull'assurdo di *Guarda alla luna*, l'incombere di un pericolo su ogni lembo di vita in *Nembo*; le stupefazioni di *Minnie la Candida*, parvero pre-

lesti immaginosi divertimenti intelligenti ma inanimati. Si avvertì solo lardivamente che una poetica di sensi e di inventiva tutti moderni veniva a proporsi in quelle opere; che il loro disincanto era il subdolo filtro attraverso il quale una nuova magia si determinava. Restano così consegnati al teatro bontempelliano arcani intendimenti, e tutti i rischi di una esperienza esercitata al bivio dell'inverosimile. Sembra che solo attraverso questi modi Bontempelli possa raggiungere la sfera che gli è propria, dove si ricreano gli incanti, dove è guadagnata una vaporosa lenerezza, dove i fatti e i personaggi si piegano ad una fantasia prelusa ed ottimistica.

Notturni letterari

VILLON: « POESIE » - Venerdì, ore 23,10 - Rete Azzurra.

Nel bel mezzo del Quattrocento francese incontriamo con Villon la poesia martellata sui ritmi rozzi, popolari, che trova una sua impensata via per raggiungere gli archetipi della lirica pura.

Quell'inimmaginabile accordo uscì dai segni disordinati (che si affondano nel vizio, nella colpa) che la sconcertante personalità di Villon solcò nel proprio tempo, ferendosi e gli uomini che gli furono vicini in una rissa che lotta coinvolgeva.

Il suo canto, Villon lo ha ribattuto dalla sua infelicitissima vita: una vita di laverne, di furti, e di incrociar di lame. Sembra quasi che a quella convulsione di azioni egli fosse indotto dal proprio destino se solo, dopo averle esaurite, egli poteva incontrare al fondo di esse la grazia salvatrice del verso.

Alle voglie della morte, giudice cosciente ed ispirato evocatore egli ripercorre la propria vita, e chiede col « Testamento » di essere accolto nel seno di una certezza. Passa davanti ai suoi occhi allucinati, il corteo delle conoscenze; si sofferma e gli ed avvicina i frivoli con gli antichi luzzi, le non dimenticate scurrilità. Ma presto alle spalle lo riprende la grande ombra e sconquolato e rabbioso si fa il suo dire. Nella spavaldo epitaffio c'è irruzione per il mondo che crede dover lasciare, ma quella nostalgia di vita, invece, nei ricordi affioranti, nella rievocazione degli amori, nella tramontante scorribanda che egli fa del suo passato.



I componenti del Quartetto Masters che eseguirà mercoledì (ore 18,25 - Rete Azzurra) il « Quartetto in do minore op. 15 » di Gabriel Faure.

LIRICA

FERHUDA

SCENE DI VITA ARABA IN TRE ATTI DI FRANCESCO SANTOLUQUIDO
MERCOLÌ, ORE 19 (RETE ROSSA) - VENERDÌ, ORE 18, RETE AZZURRA (PAGINE SCELTE)

Francesco Santoluquido compo-
se la sua opera *Ferhuda*
nel 1918, a trentacinque an-
ni, dopo l'atto unico *La favola di
Hegga*, edito dalla casa Ricordi, e
i tre atti dal titolo *L'ignota*. Al
suo attivo, nel campo sinfonico, il
musicista, già allievo del maestro
Felchi presso il Liceo musicale di
Santa Cecilia in Roma, aveva al-
lora una Sinfonia, due Suites (Pae-

quando intravede Ferhuda, le di-
chiarò tutto il suo amore. Si rive-
dono il giorno successivo, all'ora
del Moghreb.

Nel secondo atto assistiamo al
risveglio di Ferhuda nella sua
stanza. Ha fatto un orribile sogno:
«Ho sognato che Sid era tornato,
ch'era cieco, morente e mi male-
dive». Il canto del Muezzin ricorda
che è l'ora del Moghreb. Entra
Sergio e tra i due giovani si svol-
ge un duetto amoroso. Ma, all'im-
provviso, alcune donne vengono ad
avvertire che Sid è tornato; è cie-
co e si avvia verso la sua casa.
Ferhuda impone al giovane: «Non
ti muovere, non parlare. Egli è
cieco, non ci vedrà». Sid, viene,
chiede di abbracciare il figlio, nes-
suno risponde. Deluso e vicino a
morire per le sofferenze subite,
chiede di essere condotto al Mar-
butto di Sid Okba, vuole spegnersi
presso la tomba del suo. Santo-
luquido non resistette. Correrà an-
che lei nel luogo sacro. Sergio ca-
de accasciato su di un divano.

Nell'intervallo (*Préludio* sinfoni-
co) viene rievocata la notte del Ra-
madan. Suoni di trombe, pifferi e
zamburi. Si danza, si dà spettacolo.
Passa il pellegrino della Mecca e
da lungi, sconvolta, lo segue la sua
donna disperata.

Il terzo atto si svolge nel Mar-
butto di Sid Okba, in una cripta
e il sepolcro del Santo. Il Cieco
s'ingocchia e dice: «Il mio zelo
è compiuto». Giunge Ferhuda, ma
il marito non vuol saperne di lei;
ha saputo tutto e la discepolo. La
donna si difende, ma l'essere stata
tra le braccia di un Rum è grave
colpa. Ella non può negare la sua
debolezza. Il Cieco si accieca alla fi-
ne. Piange, si disperò o muore in-
vocando il suo bambino. Ferhuda
lo bacia. Giunge Sergio: «Non pos-
so essere più tua. Tra di noi c'è
la maledizione di Dio. Va...». Sergio

era disperato. Salloka porta il
bambino, ma Ferhuda gli dice: «Da-
ba dorme, non bisogna destarlo».
E il bimbo in braccio torna nella
sua casa mentre qualche anima
pietosa resta a vegliare il cadav-
ere del disgraziato cieco.

L'opera si apre con un Allegro
col quale il musicista ha voluto
descrivere il gesto parlare delle
donna. Alle voci di esse si fonde il
canto giocando (interno) del bimbo
«Giocò tutti in questo giorno ar-
cano»; poi si arriva alla scena
conciata dell'ingresso di Ferhuda.
Annonciamente studiata è la parte
della Fatlucciera, mentre un im-
provviso contrasto si nota tra lo
scatto improvviso di Ferhuda e
l'ingresso di Sergio. Durante il
duetto si snoda qualche larga melo-
dia.

L'intermezzo tra il primo e il
secondo atto vuol descrivere una
vignette sulle terrazze della città
araba. Un movimento largo, tran-
quillo, rievocando le ore della not-
te. Triste è anche il risveglio della
donna e tutto diventa ancora più
misterioso quando si ode la voce
del Muezzin: è l'ora stabilita per
il convegno. Poi la melodia
prende il sopravvento, fino a
che su di un «forte», a contrasto,
si ode il discendente motivo di un
cantore della strada. Il grande
melodia che diventa appassionata.
Tutto risulta coniato alla notte
dell'arrivo di Sid. Dolore cupo,
con note ribattute e puntate se-
compagnano l'entrata del Cieco;
poi riprende un tema d'amore «gi-
lato», al quale ne segue un altro,
nervosissimo, col quale si vuol de-
scrivere la fuga di Ferhuda e il
dolore di Sergio. Dopo il *Préludio*
sinfonico di cui si è detto (tutto in
allegro appassionato) ha inizio il
terzo atto, con una lunga «me-
lodia» cantata dagli Azzurri e da
uno Scelto: una religiosità strana,
un po' sensuale, che sboccherà in
un Appassionato allorché giungerà
il Cieco.

Tutto l'atto è prigioniero di que-
sta misteriosità, reso ancor più pe-
sante dalla presenza del cadavere.
Non c'è più possibilità di luce o
di allegrezza: la vita di Ferhuda
è troncata.

rimar.

Pomeriggio teatrale

Un'ora con Sem Benelli

IN COMPAGNIA DI FORTUNO REGGI
VENERDÌ, ORE 17 - RETE ROSSA

La recente scomparsa di Sem Be-
nelli ha proposto al pubblico e alla
critica una visione complessiva
della sua opera. È proprio vero
che quando si disegna una perso-
nalità che ha lasciato il segno nel
tempo, ci si trova impegnati, oltre
le commemorazioni d'obbligo, come
ad un esame di coscienza.

La sua opera si iniziò nei pri-
mi anni del secolo. Sono di quel
tempo i primi lavori di contran-
to sociale, *Louisa*, *La terra* e
quel *Tignola* (1908) che costituisce
la prima parola nuova, una chia-
ra presa di posizione, stilistica e
morale, contro il fasto di L'An-
nunzio.

La fama verrà con la trionfante
Cena delle beffe, un teatro che si
riferisce a una tradizione molto,
di certa commedia cinquecentesca.

Negli ultimi anni, presentando
al pubblico opere d'ambiente e di
personaggi borghesi, moderni
abbandona la storicità, la rico-
struzione archeologica e l'onda-
sillabo, manifestando così la vo-
lontà di penetrare nel profondo
la propria età. A viziare questo
proposito sono state le reazioni
forme di estetismo e favoriti con-
patici che subito hanno affannato
lo scrittore. Chi voglia però me-
glio scorgere nelle commedie di
questo periodo il ragion, l'atte-
fante, l'orchidea avrà modo di
intravedere al di sopra o al di
sotto delle figurazioni teatrali una
rabbiosa ricerca del e arcano ri-
gole della vita, la volontà di im-
padronirne.

Davanti a quel tanto di irrag-
giungo e di inesperto, pur nella
liberandanti parie di queste com-
medie, si ritorna volentieri a con-
siderare quelle opere che fecero
la durevole fama dell'autore. In
esse c'è tuttora il miglior Benelli.
Che è quello della *Cena delle beffe*,
del *Tignola*, della *Maschera de
Bruto* e de *L'Aragnocato*.

Un personaggio, forse uno solo,
s'affacciò e trascorre in queste teie,
a proporre l'inquietudine dell'au-
tore, il suo beffeggiante ribellismo,
Diverse le epoche e gli ambienti,
ma uno l'animo anche se colto in
diversi atteggiamenti.

Intorno a quel solo personaggio,
che è suo specchio e confessione,
Sem Benelli ha architettato un
teatro, che nelle sue migliori ma-
nifestazioni ha una espiente co-
struzione scenica, ed un amaro e
balenante senso della vita.



Francesco Santoluquido

zuzzi e Acquarelli) e il piano sin-
fonico il profumo della sua schia-
riano. Qualche altra composizione
del momento (*Nostalgia* e *Tridico
sahariano*) denota il suo partico-
lare stato d'animo di quel tempo.
Ferhuda, opera in tre atti, porta
sui palcoscenico alcune scene di
vita araba. La prima rappresen-
tazione fu data a Tunisi, al Teatro
Rossini, nel gennaio 1918, sotto la
direzione dell'autore.

Il libretto è fatica personale del
musicista il quale preferì alla poe-
sia la forma in prosa.

Il primo atto si svolge nel cortile
di una casa araba. Alcune donne
raccontano la storia di una loro
amica che è stata ripudiata nella
prima notte di nozze. I commenti
che se ne fanno sono piuttosto va-
riati. Entra Ferhuda con il piccolo
Mannubi: è agitato perché ha
incontrato per via il giovane Ser-
gio, un bellissimo Rum che l'ha
circondato di tutte le sue atten-
zioni. La nutrice Salloka, una ne-
gro sudanese, la racconta: si tratta
di un ottimo giovane del quale non
si deve avere timore. Ma Ferhuda
inverte nel ricordare che ella è spi-
mata da tre anni e non conta se il
marito l'ha dimenticata. Della Mecca,
ove si trova, egli non ha più
fatto sapere nulla di sé. Una Fat-
lucciera entra in scena e, pregata
di predire l'avvenire, afferma:
«Vedo un Rum, un cieco, un ba-
cchio, un bimbo che piange a un
morto». Ferhuda ha come uno
sbalzo di orrore, ma presto si ri-
prende. Alla notizia dell'arrivo di
Sergio le donne fuggono; soltanto
Salloka riceve il giovane, il quale,

ORFEO ED EURIDICE - Opera in tre atti di C. W. Gluck - Domenica,
ore 21,00 - Rete Rossa - Martedì, ore 21,05 - Rete Azzurra (dal Teatro San Carlo
di Napoli).

In *Orfeo ed Euridice* — come successivamente nell'*Alceste*, nell'*Ar-
mida* e nelle due *Ilfeme* — Gluck ha realizzato, secondo la critica storica
più autorevole, la famosa riforma — dell'opera in musica che doveva con-
sistere, secondo le parole dello stesso compositore nel restringere la
musica al vero ufficio di servire la poesia per l'espressione.

Non è questo il luogo di discutere sulla riuscita più o meno probatoria
di tale riforma. Lasciamo ai musicologi tale disputa, ma diciamo ancora
una volta che *Orfeo ed Euridice* può considerarsi la più sicura prova del
genio gluckiano per i risultati artistici che ha prodotti. Vibra in questa
opera un accento veramente inusitato per la robustezza dell'ispirazione e
per l'intensità della sua drammatica. E tutti gli elementi concorrono armo-
niosamente alla completezza dell'opera d'arte: le voci soliste così genial-
mente individuate nei singoli caratteri, il coro il cui impiego è quanto
mai espressivo e — diremmo — realistico, l'orchestra che svolge con
straordinaria essenzialità di mezzi la funzione di coloritura e di ambienta-
zione del quadro generale del dramma.

RIGOLETTO - Melodramma in tre atti di G. Verdi - Giovedì, ore 21,03 -
Rete Rossa - Selezione (dall'Auditorium della Fiera di Milano).

Rigoletto è giustamente una delle opere più popolari del grandissimo
musicista di Busseto. Le sue melodie, di fama universale, sono ormai
assurte a quell'immortalità che viene decretata ai veri capolavori. È vero
e polivalente e questo sparlato inessuto di una musica così viva, corposa,
istintiva. Con Trama e Aldo Rigoletto è fra le opere verdiane verso
le quali va sempre affettuoso e riconoscente entusiasmo delle folle. Non
si possono infatti dimenticare tanto facilmente pagine così potenti ed
efficaci quali la gagliarda invettiva di Cortigiani, il razzo dannato, la
commossa sività di Paroli veder le lacrime, l'ironica galanteria di Brda
figlia dell'amore e quel anguigno Parli siamo ove il «realistico» sale a
vette magnifiche di musicale eloquenza.



1° ROMA

LA COLONNELLA

TRE ATTI DI NIKKI MAZZOLOTTI CON LA PARTECIPAZIONE DI LINA CATI - GIOVEDÌ, ORE 21,10 - RETE AZZURRA



Con comicità fida e accoppiettante, Piero Mazzolotti ci racconta una vicenda che, iniziata con tono spensierato e leggiadro, sfiora un certo momento il dramma per risolversi poi in un felice matrimonio.

Su tutto domina la figura della Colonnella: profondamente donna nella sua abilità ed umanità.

Corinna, detta la Colonnella, è la proprietaria di una grande scuola di ballo. Anche da lontano segue con cura materna le sue ballerine che affidato a delle «capitane» si esibiscono nei vari teatri. La disciplina che esige è severa: soprattutto niente avventure galanti. Invece, nemmeno a farlo apposta, a Tilly ballerina «capitana» — la sua allieva preferita anche perché figlia di una cara amica morta da tempo — accade un incidente di cuore.

Tilly conosce e frequenta due uomini, Paolo e Giulio: salubri giovani e simpatici. Con loro passa una sera in allegria, aumentata da molto, troppo «champagne»; poi, stordita, torce accompagnata dai due cavalieri in albergo. Da quel momento essa non ricorda più nulla. Ossia ricorda solo di essere stata sedotta da uno dei due; ma non riconosce quale. È qui che interviene la Colonnella. Per suo consiglio la ballerina terrà a bada i due giovani, lasciandosi corteggiare da tutti e due e facendosi dare da tutti e due concrete assicurazioni economiche, con un deposito in banca.

Ma si scopre l'ingrigo. E Paolo e Giulio, presunti padri, che avevano creduto solo ad una facile avventura sentimentale, vorrebbero ritirarsi indietro e protestano la loro innocenza vedendo anche la situazione aggravata da una prova schiacciante, ma insufficiente a chiarire il mistero: il piccolo nato da Tilly.

Invece la ballerina, innamorata di uno dei due uomini, Paolo, scelerà di smuovere l'orgoglio di quello ed insulterà alla riparazione del creduto fallo. La Colonnella però aiutata da un vecchio avvocato riuscirà a sapere la verità; un ballerino messicano, ardente unanime respinto da Tilly, riuscì quella sera, all'insaputa dei due uomini, anch'essi storditi dallo «champagne», ad approfittare della giovane ballerina: poi era fuggito.

Di fronte a questa pietosa rivelazione Paolo ha compassione della disgraziata ballerina e della sua creatura e, spinto anche dal rimorso di una certa responsabilità sia pure indiretta dell'accaduto, sente trasformarsi questa sua compassione in amore e sarà pronto a sposare la giovane donna.

Romanzo sceneggiato

Oliver Twist

Romanzo di Charles Dickens - Adattamento in otto puntate di Franco Caccogni - Martedì e giovedì, ore 18,50 - Rete Rossa.

Oliver Twist fu pubblicato nel 1838 e sin dal primo apparire provocò turbamento per la sua polemica contro i maltrattamenti alla infanzia e, contro lo sfruttamento dei fanciulli, in lavori gravosi e dannosi alla loro salute, polemica che sarà poi affrontata apertamente nel *Davide Copperfield*.

Per quanto Dickens al fosse accinto a scrivere spinto da questo assunto nobile e generoso — e si sa che spesso in simili condizioni è facile finire nel didascalico e dimostrativo — il romanzo uscì dalla sua penna, vivo, vibrante, opaco compasso e piena d'umanità e Oliver ne balzò fuori, personaggio pieno di poesia.

Se vi furono delle leggi protettive nei riguardi dell'infanzia, esse furono dovute più che all'opera di Dickens, alla simpatia e alla tenerezza che il piccolo Oliver, come personaggio realmente vivo, suscitò fra i suoi lettori. E della sua velleità umorale, ne dà prova il fatto, che ancora oggi, a più di cent'anni di distanza, le sue tristi vicende ci commuovono o ci appassionano.

L'adattamento in otto puntate che Franco Caccogni ha scritto per la radio, vi farà rivivere le vicende del piccolo Oliver, della sua fuga dall'ospizio dei trovatelli, al suo incontro con l'usuraio incettatore che lo aggrega alla banda di piccoli ladri, al suo nuovo tentativo di fuga e al suo successivo ritorno, fino al ritrovamento del vecchio nonno e al suo ingresso nella vita, non più perseguitato, ma come essere umano e rispettato.

Festival di opere radiofoniche

La campana rubata

DI CESARE MEANO - MUSICHE ORIGINALI DI GIUSEPPE MULÉ - SABATO, ORE 23 - RETE ROSSA

Questa originale radio-commedia di Cesare Meano, vagamente sospesa fra realtà e fantasia, unisce in sé il bozzetto agreste alla sognante le-

genda di un racconto fiabesco. È la singolare storia di una campana, una preziosa campana dalla voce argentea, che il parroco di una borgata montana ha fatto segretamente seppellire in un bosco, per sottrarla ai pericoli della guerra. Tutti gli abitanti del paese, a guerra finita si recano una domenica in processione nel bosco per recuperare la campana e riportarla festosamente alla sua nicchia sul campanile; ma invano scovano affannosamente per ogni dove la campana è scomparsa, rubata forse da qualcuno che ne ha scoperto casualmente il nascondiglio. La sorpresa e la costernazione si diffondono fra i montanari: particolarmente addolorato è Nico, il giovane che, per incarico del parroco, aveva personalmente nascosto la campana; egli non sa darsi pace della sparizione e se ne tormenta come di una crudele beffa commessa a suo danno.

Ma il giorno in cui il giovane e il parroco tornano tristemente dall'aver denunciato il furto alla polizia, un uomo inconfondibile il fa traballare e sostare smarrito: dall'alto della montagna, come un sottile richiamo, ha risuonato il lieve rintocco della campana scom-

parsa. Anche gli altri paesani hanno riconosciuto la limpida voce ben nota: ed o un incrociarsi di commenti e d'ipotesi, fra cui si affaccia insistente l'eco di una poetica leggenda.

È una leggenda di quattrocento anni prima, che narra l'amore romantico della castellana Beatrice per il bellissimo pastore Riccardo, il loro matrimonio e la misteriosa scomparsa di lui sulla vetta della montagna; ogni fase della storia è legata alla voce della campana che per l'ultima volta ha risuonato miracolosamente, senza esser toccata da nessuno, al momento della morte di Beatrice.

Nico però non si sofferma ad ascoltare i commenti del compassionevole; egli ha sentito il richiamo della sua campana e si è messo in cammino verso l'alto della montagna per ritrovarla.

Nel salire, interroga tutti i pastori che incontra, ma nessuno di essi ha udito quel rintocco; soltanto una strana ragazza, cui ha rivolto la stessa domanda, gli conferma che il suono veniva dalla vetta della montagna o si offre di guidarlo verso un luogo connesso alla leggenda di Beatrice e Riccardo. Essi giungono così ad una

gratta, che è quella stessa in cui la castellana e il pastore si incontravano al rintoccare della campana; e qui trascorrono la notte, in un'atmosfera quasi terrena, consapevoli della presenza evanescente e pur viva degli uomini che tanti anni prima li hanno preceduti.

L'indomani, al suo risveglio, Nico non trova più la misteriosa ragazza accanto a sé, e si mette a cercarla ansiosamente; quando la ritroverà, già prossima alla partenza per un lontano paese, si renderà conto di amarla e si unirà a lei in un lungo viaggio senza ritorno.

Intuitivamente lo si attenderà al suo paese, dove frattanto la campana è stata finalmente recuperata; la leggenda del pastore Riccardo si è ancora una volta rinnovata, e anche il giovane Nico, seguendo il suono della campana miracolosa, ha trovato il suo amore e in ha seguito oltre i confini del suo quotidiano orizzonte.

La poetica storia è narrata da Cesare Meano con delicati tocchi e con suggestivi effetti radiofonici, cui validamente contribuiscono gli ispirati interventi musicali di Giuseppe Mulé, che ha rivisitato il clima della favola, conducendola efficacemente alla sua più compiuta e toccante espressione lirica.

L'ispettore Righi ha il suo metodo

ESIBIZIONE DI PAOLO LEVI - PRIMA TRASMISSIONE: LUNEDÌ, ORE 20,35, RETE AZZURRA

L'interesse provocato nel pubblico dai racconti fondati su indagini poliziesche, risiede in gran parte nel fascino del protagonista e nel modo con cui egli si confronta di fronte al problema da risolvere.

L'ispettore Righi, l'ultimo sorto da una stirpe ormai quasi illustre di antecessori, non è un superuomo: non è una perfetta macchina pensante, ne possiede alcuna fa-

tere una regola, in fondo, ma che di solito, oramai è divenuta una eccezione — non è soltanto una qualità che finisce col renderci più simpatici e vicino il personaggio, ma è anche la chiave per comprendere il suo metodo investigativo, sottile, e spesso poco appariscente.

L'ispettore Righi, al contrario degli altri colleghi, parte sempre dal presupposto che gli si dica la verità, per quanto incredibile: questa possa apparire, anzi, quanto più incredibile, tanto più è probabile che si tratti della verità, perché il racconto di un assassino intelligente, è sempre logico e accurato. E per distruggere questa costruzione logica preparata quasi sempre dai testimoni interessati nell'affare, Righi ha una sua piacevole tecnica: invece di usare i soliti metodi intimidatori, nell'interrogare gli individui sospetti, preferisce chiarificare del più e del meno, un po' svagato, lasciandoli vedere le domande essenziali come per caso, come nascoste fra le altre osservazioni, mai da cogliere l'interlocutore di sorpresa, alla sprovvista, in modo che il colpevole finisce col confessare senza quasi avvedersene.

Questa tecnica e la sua costruzione morale, fanno dell'ispettore Righi, un tipo molto vicino alla nostra psicologia, vorremmo aggiungere che, non solo per necessità e per ambiente ma anche per quelle sue qualità, ci troviamo di fronte a uno dei primi investigatori scotti, della mentalità veramente italiana.

Paolo Levi, ha scritto opportunamente per la radio, questa serie di sei racconti: «Il rifugio», «Gioco di società», «Il fasso», «Libertà d'azione all'alba», «I colori dell'iride», «Colpevole senza volerlo», le cui vicende psicologicamente indistricabili, ci appaiono un labirinto nel quale, solo accompagnati dalla mano felice dell'ispettore Righi, riusciremo a muoverci.

QUELLO VIAGGIA

Un atto di Giuseppe Mangione - Martedì, ore 22,25 - Rete Rossa.

Chi è lo strano signore che sta impassibile al suo posto in uno scompartimento di prima classe sul treno che sfreccia rapido da Roma verso Milano? Se lo domandano incuriositi i viaggiatori, che concentrano su quel tipo eccezionale la loro attenzione il dignitoso professore, la scapigliata Gisella, il loquace avvocato, l'intraprendente rappresentante di commercio e il fucoso giovanotto. Lo scompartimento è al completo, il treno passa da una stazione all'altra e l'enigmatico signore, tirata fuori dalla borsa una racchetta e una pallina da tennis da tavolo, si mette a giocherellare. Gli occasionali compagni di viaggio ridono dapprima del divertimento infantile, ma poi si accalorano tanto in un'alternativa frenetica di gioco e di scommesse da sfociare, come per la più naturale delle conseguenze, in una furibonda rissa. Il giovanotto cade ucciso, accorrono altri passeggeri, un carabiniere; la realtà più cruda prende il sopravvento e quasi risvegliati da un sogno lontano tutti si voltano verso lo strano viaggiatore che con il suo giuoco innocente ha dato spunto alla tragedia. Ma il posto

di questo misterioso signore è scomparso; un gelido interrogatorio grava su tutti. Che fosse veramente il demonio lo strano viaggiatore del rapido Roma-Milano?

LA BUONA MADRE

Commedia in tre atti di Carlo Goldoni - Sabato, ore 17 - Rete Azzurra.

Carlo Goldoni nei suoi «Nemorini», di solito molto diffuso e prezioso quando parla delle sue commedie, dedica alla Buona madre poche righe e scrive testualmente: «La buona madre non fu né fischiala né applaudita: fu ascoltata con una certa indifferenza ed ebbe soltanto quattro rappresentazioni. Ecco una onesta commedia, che è molto onestamente caduta». Nello scrivere queste parole, il Goldoni si riferiva alla prima rappresentazione della commedia avvenuta a Venezia nel teatro San Luca il 31 gennaio 1761. Ma il giudizio del pubblico doveva essere smentito nel secolo scorso soprattutto da quando Emilio Zago la pose nel suo repertorio.

Nella Buona madre il Goldoni, ha voluto dare un esempio, per

giungere alla conclusione morale, del vizio punito e della virtù trionfante, morale tanto comune nel teatro del '700.

Come in tutte le opere del Goldoni, una trama vera e propria anche nella Buona madre non esiste. Hanno valore i caratteri, gli episodi, il dialogo, i piccoli intrighi secondari: che danno corpo a uno squarcio di vita e di costume del tempo. La buona madre è la signora Barbara, una vedova con due figli, la quale riesce a liberare la figliola Giacomina dalle mense di un vecchio ganimede, il figlio Nicoletto da un matrimonio combinato dagli intrighi di Fedovira - cattiva madre - Alla fine l'affetto e l'onestà di Barbara riescono a sistemare per il meglio ogni cosa.

Tutto il sapore della commedia sta nel dialogo che è un parlato vivo e saporoso, strettamente legato ai tipi che popolano la vicenda: pare quasi che i personaggi siano fatti dalle calli e dai campanelli veneziani e trasportati sulla ribalta con tutta la loro umanità schietta e popolare.

SINTOGRAMMA

Con SINTOGRAMMA ogni Radiocoltore può aiutare, in pochi minuti, la sua vecchia radio al NUOVO PIANO

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI RADIO
oppure alla ARTE DELLA RADIO - Milano - Galleria del Corso 4/VII

PREZZO: Sintoγραμμα e Radioguida ill. L. 500 anziché L. 650 contrassegno. Bollettino d'informazioni Sintoγραμμα gratis a richiesta.



Illustra scrittore Giuseppe Marotta lo denuncie: Opera di prim'ordine, interessantissima e utilissima, una vera suggestiva lanterna magica... e un altro famoso specialista Giovanni Tomasi del «Corriere della Sera» dice: «È un libro prodigioso, ideato con genialità e realizzato con sorprendente praticità. È il mondo raccolto in un libro. Un libro nuovo, originale, che non è mai stato scritto e di una utilità inimmaginabile».

Metterete nell'imbarazzo anche le persone più istruite!...

POTRETE DARE LE PIÙ SCINTILLANTI RISPOSTE E STUPIRE TUTTI PER LA VOSTRA INCREDIBILE CULTURA GRAZIE AL

DIZIONARIO delle MERAVIGLIE

della natura e dell'uomo, di tutti i tempi e tutti i paesi di VAN VERT

Qual è la più alta ferrovia del mondo? Cosa agitano le misteriose mura delle piramidi? Quale ponte fu costruito col chiaro d'ovio? Qual è la città degli uomini perfetti? E quella che possiede dieci volte più ponti di Venezia? Quali furono i più curiosi eroi del mondo? Chi è l'autore del più grande quadro mai dipinto?

INCOMPARABILE MONIERA PER SCRITTORI, STUDIOSI, GIORNALISTI, CONFERENZIARI, CONVERSATORI. Questo stupendo libro non costituisce solo l'opera di profonda cultura ma anche il più fantastico dei viaggi in «tecnica» e fotografie nel passato e nel presente, dai leggendari reati di Babele al mare di luci della New York notturna, dai galeoni di Vasco al ponte lungo 13 km. del record di Attilio al macroscopio elettronico, dalle cascate Victoria al lago dei sette colori dal «Queen Mary» alla città atomica.

Originalissimo l'indice-atlante mnemonico per il lavoro subito la meraviglia che non ricordate, come pure per sapere quante meraviglie esistono di una certa categoria. Es. DICHE. Qual è la diga più grande del mondo? Nell'indice-atlante ecco l'elenco delle dighe, ciascuna con un'definizione la più grande, la più antica, ecc. Avete sott'occhio subito tutto ciò che di eccezionale, di meraviglioso esiste in materia di dighe. Oggetti di case e disastri e illustrati poi singolarmente il proprio posto alfabeticamente 3650 meraviglie divise in 238 categorie. Non private la vostra biblioteca di questo libro che non è soltanto utile di natura altro e vi sarà sempre ore più affascinante di qualunque enciclopedia, 178 fra quadri e fotografici e foto in bianco e nero. Oltre 1000 pagine, legatura in pelle marocchino stampo, fredda in oro, sottocoperti a colori.

Speditemi il DIZIONARIO DELLE MERAVIGLIE pagherò L. 500 contrassegno al ricevimento oppure L. 100 al ricevimento e otto rate di L. 50 ciascuna. Spedite a: URSO, PAVOLI, n. 31 - Tel. 290-101 - SOBARO.

Una bussola per il lettore

I libri che escono sono molti, moltissimi. I prezzi sono piuttosto alti. La scelta da parte del lettore s'impone dunque per due ragioni fondamentali: la necessità d'aver un libro interessante e quella di spendere bene la somma che ognuno può avere a disposizione per gli acquisti in libreria.

Chi guida il lettore in questa scelta? Dovrebbero essere il compito delle riviste, questo; ma si può dire realmente che le riviste si preoccupino di ciò? Fra l'altro, anche le riviste sono tante e costano piuttosto care. Inoltre ogni rivista è di tendenza e quindi non dà mai un panorama obiettivo. Così il problema della «scelta» tornerebbe ad imporsi anche per le riviste medesime.

La Radio Italiana s'è posta questo problema; essa serve migliaia di ascoltatori, e la rivista che costa meno di tutte le riviste. E come ha risolto il problema? Andando all'APPRODO, settimanale radiotelevisivo di lettere ed arti, il compito di segnalare ogni settimana un libro fra i tanti che escono. Così, a cominciare da questa settimana, gli ascoltatori avranno a disposizione questo utile mezzo di selezione di ciò che si stampa in Italia e all'estero.

Ogni settimana l'APPRODO vi consiglierà un libro, d'arte, di letteratura, poesia, narrativa, storia, memorie e viaggi, autobiografia; ed anche libri scientifici, quando questi tocchino problemi di interesse generale.

Ogni lunedì, dopo l'articolo di fondo, la voce dell'annunciatore vi dirà: «Questa settimana vi consigliamo di leggere...». E, naturalmente, saranno brevemente esposte le ragioni del consiglio. Sappiamo bene che fare i consigli non è facile. Cercheremo di osservare la massima obiettività... E speriamo di non deluderli.

culla fisica o psichica strabiliante. In una parola, non è un anormale.

Al contrario, è un uomo in mezzo agli uomini, al appassionato, all'irritabile, all'ingenuo, alle volte si lascia cogliere dallo scoraggiamento o da una certa latinità simplica anche nei riguardi del colpevole. Perché questi spesso è stato trascinato al delitto da un equivoco, da questo errore che sta eternamente in agguato accanto agli uomini. Insomma, l'ispettore Righi si trova nel valderrone insieme agli altri.

«Questa, diciamo, normalità dell'investigatore — che dovrebbe es-

Campioni e campionati del mezzo secolo

DOCUMENTARIO GIORNALISTICO A CURA DI SANDO MARTELLINI
 CASINO MARITTIMO - VENERDI', ORE 21,45 - IN TRE ROSSI

La fiaccola di Maratona, accesa sul Monte Olimpo e portata alta a passo di corsa da un atleta attraverso il mondo, rappresenta — forse — il cammino incessante che compie lo sport verso un continuo perfezionamento che resta la mèta dei tecnici e degli studiosi di questo campo.

Il crawl di Furahashi viene considerato oggi il massimo di armonia di movimenti che può chiedersi ad un corpo umano in moto nell'acqua. Ma a questa perfezione si è giunti attraverso una lunga serie di miglioramenti minimi, compiuti in anni e anni di studi ed esperienze. Una squadra di calcio era nel 1900 una compagnia di uomini avventurosi, spesso derisi, che affrontavano in baffoni e mulandoni scendenti fino al ginocchio delle partite sperimentali su campi di giuoco sui quali l'equilibrio era il problema principale. Oggi una



a Berlino, nella quale fu posto fuori causa dalle ferite riportate dall'urlo di una scarpella schiacciata da un avversario.

Spalla, Bosio, Biandetti, Coppi, Bartali, Frigerio, Meazza, Nuvolari, campioni di tutti gli sport, completeranno il corso del documentario sfogliando il loro album di ricordi.

Abbiamo anche chiesto alla cortesia delle Radio straniere quel materiale che servirà a documentare e a ravvivare le narrazioni con inserzioni di interviste e radiocronache.

La cavalcata radiofonica giungerà fin quasi al nostro tempo: ritrasmetteremo il disco dell'ultima intervista con i giocatori del grande Torino e le radiocronache più interessanti delle Olimpiadi di Londra del 1948.

In un rapido susseguirsi di radiofonogramme sfilerà così — come in un film — la storia delle imprese sportive che più hanno appassionato i pubblici in questo primo mezzo secolo.

SANDO MARTELLINI

● Parigi, 28 settembre 1924 - Il trionfo del « Campionissimo » Giuseppe Nuvolari nel « Gran Premio Wolfer » per il Campionato del mondo su strada.

● Nuvolari, uno dei più grandi assi e pionieri dell'automobilismo.

● L'armonioso e classico stile di Beccali, vincitore a Los Angeles nel 1932 del titolo olimpionico dei 1500 metri, corsa piana.

● Una fase della partita Italia-Austria (semifinale per il « Campionato del mondo ») giocata a Milano il 3 giugno 1934. L'incontro, come è noto, si concluse con la vittoria dell'Italia (1-0) per il goal segnato al 19' del primo tempo da Guaita. Nella foto sono, fra gli italiani, da sinistra: Ferraris, Monti, che libera di testa; Meazza e Ferraris IV.

squadra di calcio rappresenta un ente complesso che ha una organizzazione commerciale, finanziaria, medica, oltre che sportiva.

La macchina di Campbell, « freccia volante » nel 1830, è oggi un pezzo da museo; il progresso della medicina applicata allo sport ha consentito il miglioramento di primari-limiti oltre i quali sembra impossibile salire con le sole possibilità umane.

Lo sport ha compiuto in questi ultimi anni un immenso progresso. Il documentario radiofonico « Cinquant'anni di sport » passerà in rassegna questi miglioramenti tecnici attraverso l'evoluzione dello sport nei primi 50 anni di questo secolo.

Le prime partite del campionato di calcio, i Giri di Italia e le Milano-Sanremo verranno ripresentate con la stessa cornice di allora, giocate le prime sui campi di fortuna, corse le altre su strade accidentate e polverose.

Cambi, Schiavio ricorderanno le prime vittorie della squadra nazionale di calcio; Binda, Girardengo — sportivi gli ardori della loro battaglia sportiva — parleranno della loro rivalità che tanto appassionò le folle.

Vecchi duchi, rispolverati dagli scaffi, faranno rivivere per un momento l'emozione che suscitavano nei loro tanti anni in cui vennero in luce.

Il goal di Schiavio segnato nel primo tempo supplementare a Planika, portiere della Cecoslovacchia, che diede la vittoria all'Italia nel primo campionato del mondo; quello di Pirla che assicurò all'Italia a Parigi, con il successo sull'Ungheria, la vittoria nel secondo campionato del mondo, verranno ripresi e ritrasmessi dalle registrazioni originali di allora.

Luigi Beccali descriverà il suo appassionante duello con Cornes a Los Angeles nelle Olimpiadi del 1932 e la sua sfortunata corsa nelle successive Olimpiadi del 1936



Risultati dell'ultima stazione

LA RADIO PER TUTTI

15 aprile 1952

UNA AUTOMOBILE FIAT 500 C è stata assemblata in un'ora e mezza al Fabbrica MONTANO BERTOLINI EMMA, Roma, via Palermo, 93 - Istituto di Abbinamento n. 8274 del Polo Radio di Roma.

101 apparecchi radio a 5 valvole sono stati assemblati agli appositi distributori:

- Nardi Susanna, Concesio di Puglia (Bari), Via G. D'Adda, 31 - Salsomaggiore (Genova), Via Cavour, 142 - Cuneo Malideu In Spangher, Genova, Via Sestini, 45 - Leonil Cesare, Alessandria, Via Eraldo Marone, 1 - Negrissati Franco, Monzese (Verona) - Penoglio Augusto In Giallo, Verona Ravola (Torino), Inzaghi Riccardo - Rosini Pbe, Pinerolo (Mantova), Via Garibaldi, 45 - Bassola Poltrano, Sondrio, Via S. Anna, 21 - Alberti Rosalio, Albino (Bergamo), Via Oltre il Sebino, 4 - Rimpini Rita, Salsomaggiore (Cuneo), Via Ferdinando - Imperatore Enza, Cuneo (Pavia), Via Pini del Vesuvio, 4 - Vignati Giuseppe, Ferrara, Via Aronca, 16 - Inzaghi Ernesto, Milano, Via Indiviani, 35 - Croci Giuseppe, Novara, Piaz. Olegio, Via Equite, 20 - Wrubi Enrico, Genova, Via Tosti, 84/83 - Chiarelli Giuseppe, Gioia Tauro (Reggio Calabria), Via Muzicchio - Zecchi Anna, Adria (Rovigo), Via Mercante Vecchio Balei - Latta Giuseppe, Bolotona (Nuoro), Via Mannu - Candano Guido, Brindisi, Via Lepore, Jaltana - Dotti Angelo, Trani (Torino), Piazze 8 Bernardino - Gionessi Aurelio, Geografia Mariano, Via Ricciole, 18/2 - Pignatelli Nella, Ancona, Corso Ar. Dato, 54 - Mendicino Alberto, Caltanissetta (Mila), Via Buonarroti, 130 - Rubino Rita In Lucia, Ospedaletto (Ancona), Via Marconi - Biagi Ferdinando, Brindisi, Via Dante, 7 - Pianani Ferdinando, Ferrara, Via Giuseppe Paderna, 115 - Ubaldi Ezio, Pordenone (Apuania), Via Paganini - Rungo Giuseppe, Bari, Via Leonardo, 3 - Ciraso Aldo, Montezucolo d'Assi (Assi) Via Valentini - Strate Savina, Milano, Via Padova, 83 - De Lillo Concetta ved. Biorciani, Roma, Via Nino Oxilia, 5 - Lombardini Nesti, Riccione, Via Garibaldi, 124 - Sani Giovanni, Salsomaggiore, Via Spielberg, 14 - Manuelli Mario, Caserta (Aversa), Via Cassinellova, Habbioni - Acelli Sergio, Torino, Via S. Antonio da Padova, 11 - Pinotti Dino, Adria (Rovigo), Via Punta S. Ramazzo - Tibullini Pietro, Bolzano, Via Claudia Augusta, 72 - Ramatelli Emilio, Pavia, Via S. Francesco, 7 - Michelini Vanni, Tizzano (Pistoia), Via Basso Reggino, 10 - Gabbi Lanro, Bassiglio (Molise), Piazza Caribaldi, 4 - Cicciara Caterina, Albenga (Savona), Via al Seminario - Selva Antonio, Cosenza (Cuneo), Piazze Blindo - Tombacini Sergio, La Spezia, Via Casaleto, 16 - Farnasini Rosa, Monzese (Varese), Via Broletto, 4 - Basso Armando, Campodarago (Padova), Via De Toni - Murrini Maria, Roncole Verdi (Varese), Piazza Duomo, 1 - Mandito Genovese, Grosseto Cipollina (Cosenza), Piaz. Cipollina, Via Giallo, 1 - Mel Mauro, Pistoia, Via Vecchia Fiorentina, 28 - Zaccola Rosetta di Alfonso, S. Cipriano Picentino (Napoli), Via S. Paolo, 210 - Marchisi Dott. Francesco, Bari, Via Spalato 1, S. M. n. 10 - Russo Carlo, S. Ambrogio di Valpolicella (Verona), Viale Rimembranze, 3 - Finocchi Franco, Siena, Via M. Calabuocchio, 128 - Calligaris Vittorio, Torino, Via delle Orsine, 10 - Verubbi Maria Rosa, Genova, Via Buaro, 13 - Del Sole Aldo, Ricci, Via Porto Romana - Sacconi Albertina, Salsomaggiore



Un gruppetto chiacchierino di nuovi piccoli amici del «Convegno dei ragazzi».

Un difficile viaggio alla luna con i ragazzi del «Convegno»

Un contatto con il «Convegno dei ragazzi» è un'esperienza utile e interessante. Parlare ai ragazzi, tutti lo sanno, è molto difficile. Ma in che cosa consiste questa difficoltà? A mio parere, in base all'esperienza fatta in auditorio, la difficoltà non sta affatto, come molti credono o insegnano, nel rendere tutto facile, nel «evitare problemi seri» nel presentare gli argomenti con caramelle o giocattoli, sfiorando le cose soltanto in superficie come nei disegni a fumetti.

Provato a discutere con un pubblico fra i dieci e i tredici anni — come quello del «Convegno» — e vi accorgete subito che a quella età lo sviluppo mentale procede con un ritmo furioso, e ci vuole ben altro.

I ragazzi pretendono fatti concreti, che appaiano tutta la loro curiosità latente; vogliono risposte precise, esaurienti, alle loro domande che intano, sia pure un po' disordinate, ma diretti sempre sul filo di una logica sconcestante.

Qua: all'incanto che si presenti preparato all'esame che gli faranno i piccoli interlocutori. Correrà il rischio di uscire malconcio, e si convincerà che è molto più comodo parlare al «Convegno dei grandi».

Intendiamoci. Qualche ascoltatore sopprimerà forse — lo credevo un po' anch'io, prima di far la prova — che intorno al microfono

dei venerdì siedono ragazzi «sereni», piccoli divi radiogenici. Non è assolutamente così. Alle discussioni intervengono ragazzi normali, di ogni categoria sociale, che non sono sempre gli stessi. Alcuni, talvolta, si presentano spontaneamente, chiedendo di partecipare al «Convegno».

Intorno a me, davanti al microfono, ce n'era una decina. Salutarono, cercandomi con attenzione. Sorrisi, soddisfatto di star fra bravi bambini. Ma quando li guardai negli occhi vivaci e accesi di curiosità, uno per uno, ebbi la sensazione inquietante di un sereno pericolo che minacciava la mia ripetizione. Questi benedetti ragazzi, pensavo, mi faranno fare qualche brutta figura.

Doveva fare, in compagnia di quei diavolelli, un viaggio alla luna. Fin dal primo momento ebbi il timore che, con un simile equipaggio a bordo, alla luna non ci sarei arrivato.

Commisi subito un errore, quando cercai di sbilitare gli interlocutori con la rievocazione di leggende e di fiabe antiche e moderne. Appena accennai al fantasioso racconto di Luciano sul modo di catturare la luna, la più vecchia del «Convegno», una donna sui tredici anni, mi interruppe subito dimostrandomi che di Luciano di Samòsata, scrittore greco del secondo secolo ecc. ecc., ne sapeva più di me.

«Non perdiamo tempo in inutili

preparativi di partenza. — devono i venti occhi impazienti puntati su di me. — Ai fatti, presto».

Volevo saper tutto. Illearsi possibili, orari, velocità, decollo e atterraggio, guida col radar, condizioni di soggiorno, modo di comunicare con le famiglie. Un bambino mi domandò: «Come dobbiamo vestirci per questa crociera?». E un'altra: «Come dove: preparare la colazione?». Provai a prender la cosa in scherzo, proponendo il concorso intelligente di una medaglia di una sarta, di una cuoca. Fu interrotto con un gesto che voleva dire: «Non far l'indiana. Rispondi a tono».

Le domande avevano un significato scientifico, sulle gravi difficoltà di provvedere alla respirazione, al riscaldamento, alla colazione ed alla merenda, durante il gran viaggio.

Alla luna bene o male, ci arrivammo. Sievo per tirare un respiro di sollievo, quando un piccolo, che sporgeva soltanto col naso e con gli occhi dal tavolo, mi disse: «Bene. Ed ora mi dica come si fa per andare su Marte».

Marte, veramente, non l'avevo messo nel programma della crociera lunare. Ma non ci fu scampo. Come un pilota in balia di un equipaggio in tumulto, fu obbligato, mentre speravo di tornare tranquillo sulla Terra, a ripartire per Marte.

L'avventura finì quando il tecnico alzò la mano per avvertire la fine della trasmissione, formando così l'astronave in aria, prima che si viaggiasse; venisse l'estro di allontanarsi ancora da casa, che mi in, verso la Via Lattea, o, peggio, dietro qualche cumeta vagabonda».

Gli uomini e le donne non avevano sentito affatto, come me, i disagi del volo interplanetario. Se ne andarono allegri, chiacchierando e ballando. Il più piccolo, quello che toccava l'orlo della tavola col naso, tanto irrequieto durante il viaggio, si accoccolò sulle ginocchia di Anna Maria, la direttrice del Convegno, e si addormentò.

UGO MARALDI

Venerdì 28 aprile, alle 19,30, i ragazzi del «Convegno», parlando dalle stazioni della Rete Rossa, effettueranno un nuovo viaggio immaginario, sempre in compagnia di Ugo Maraldi. Questa volta il territorio di un «Viaggio in Jundu al mare». I ragazzi infatti hanno espresso il desiderio di esplorare, con la fantasia, gli abissi del mare e di renderci conto della flora e della fauna marine.

Ancora una volta Ugo Maraldi, che si è dimostrato una guida particolarmente esperta in spedizioni del genere, saprà cavarsela brillantemente, soddisfacendo con efficacia e chiarezza impareggiabili l'agguerrita curiosità del giovanissimo equipaggio.

- (Parma), Via Patrioti, 37 - Mancarini Bruno, Ancona, Via Orazio della Mostra, 13 - Speretta Adria, Imperia Porto Maurizio, Via Domenico Acquarone, 8/2 - Bertogio Bruno, Mantova, Campo Profughi - Marchini Giovanni, S. Teresa Gallura (Sassari), Via Genova, 10 - Di Marco Gastano, Tempio Pausania (Sassari), Palestrina Sottufficiale - Cappellari Franco, Padova, Via Galileo Galilei, 14 - Battaglia Pietro, Brummpiano (Varese) - Magni Oscar, Roma, Via del Corvo, 4 - Parigi Pasquale, Scoperta (Frosinone), Via Dugno S. Lorenzo - Donati Donatillo, Bolzano, Via Venezia 34, presso il ghetto - Fasano Pietro, Burgo (Lecce), Via Vito Pazzi, Martora - Dolterosa Lucinotta Lettina, Messina, Via S. Quozze, 19 - Cuglietta Antonio, Tar-

- anto, Via Principe Amedeo, Caserta - Mennicapo - Bonanno Pietro, Palermo, Via Duca, 54 - Filippi Rosa, Novara degli Arduzzi (Parma), Piaz. Ceretolo - Moruzzi Basso, Massa Carrara, Piaz. Avenza, Via Aurelia Vecchia - Coppola Luigi, Ferrara, Via Vecchia, 15 - Garofalo Natale, Torreglia (Padova), Via Mirabello, 72 - Gasparoni Gian Carlo, Monza (Milano), Via Alvaro Alceardi, 18 - Candiacci Francesco, Pano (Pesaro), Via Giovanni da Serravalle, 10 - Lavi Vittorio, Novara, Piazze Fornate, Via Cacinette - Pirelli Bruno, Montefalcone (Viterbo), Via Cappuccini - Giuliano Luigi, Roma, Via Roma, 452 - Franco Nirela, Rivello (Polenza), Via S. Nicola - Talmelli Ritoro, Ferrara, Via Porta Romana, 22 - Moacchi-

- la Francesco, Catania, Via Coce, 5 - De Tomi Arturo, Ugovizza Valbruna (Udine), Via Ugure - Garone Savario di Raffaele, Imola (Matera) - Orizzante Gregorio Biagiardo, Vizzini (Catania), Via Poceolo, 2 - Cardarelli Silvio, Terzi, Via Giunco per Appicciano - Faria Ferdinando, S. Felice a Casale (Caserta), Piaz. Cancelli Molo - Gambirella Gio. Battista, Trapani, Piazze Ponticelli e Bellino, Via Nicosi, 30 - Osipio Vittorio Emanuele III, Grumoli del Frutti (Udine), Via Altavento - Sorani Giuliano, Grumello (Cuneo), Via XX Settembre, 19 - Mubio Antonio di Orsico, Baurio (Nuoro), Insegante - Novello Roberto, Riva (Trento), Via Iarigi Storchi, 1 - Di Maria Maria, Acasole (Catania), Corso Umberto, 143.

Il tesoro del Gaio Delfino

Romanzo di Malcolm Scoble. Adattamento radiofonico di Marcel Leay. Martedì e Giovedì, ore 17. Rete Azurra. 5° e 6° episodio.

Tecchi prossimi alla conclusione delle misteriose avventure di Penelope e Jonathan Warrender. Sono queste, infatti, le ultime due puntate dell'appassionante romanzo che ha per protagonisti alcuni ragazzi tutto pepe, boy-scouts il cui ruolo poliziesco li porterà alla scoperta di un tesoro nascosto in un luogo dai confini.

Nel quarto episodio la nipote di Miss Ballinger, affermando di parlare a nome di Penelope, aveva pregato John e David di raggiungerla presso l'abitazione della zia, portando con loro gli importanti documenti di cui erano in possesso.

I ragazzi accettano l'invito semplicemente perché vogliono rivedere Penelope e i due piccoli Mary e Dakie, ma al contempo bene del consegnare i documenti. Giunti a destinazione essi vengono a trovarsi prigionieri in una camera della casa di Miss Ballinger, mentre in un altro stanza dello stesso baagelow sono rinchiusi Penelope e i due bambini.

Una situazione piuttosto imbarazzante e decisamente pericolosa quella degli eroi di questo romanzo, anche perché nel frattempo il mare in tempesta si avvicina minacciosamente alle casupole del villaggio.

Granden, Miss Ballinger e la nipote, lasciano quindi la casa abbandonando i ragazzi, ma la giovane nipote di quest'ultima, rompendo il vetro di una finestra, getta loro le chiavi per uscire.

Di qui varie peripezie attraverso le quali i cinque riescono a portarsi in salvo, mentre il mare allaga tutto il villaggio.

Verrebbe fatto di pensare che dopo un'avventura del genere i ragazzi rinuncino alle loro ricerche. Ma non è così. Essi infatti riusciranno, in un modo veramente impensato, a scoprire il tesoro.



La trasmissione « La Radio per le Scuole » si va sempre più affermando come efficace ausilio all'insegnamento e diviene una vera istituzione nelle scuole italiane che sempre più numerose vengono dotate di apparecchi riceventi. Ecco la cerimonia per l'inaugurazione di un impianto radiofonico centralizzato, con altoparlanti in ogni aula, nella scuola « Angelo Silvio Nobile » di Appiano (Genova).

La radio per le scuole

ORE 11.00 STAZIONI PRIME

Medie inferiori

Venerdì - 6° Lezione illustrativa degli strumenti musicali: « Gli strumenti a pizzico e gli strumenti a percussione », a cura di Ildebranda Pizzetti.

L'Illustre Maestro Pizzetti torna al microfono per gli alunni delle scuole medie d'Italia, trattando del flauto, della chitarra e dell'arpa, tra gli strumenti a corda e a pizzico; del timpano, piatti, tam tam, grancassa, ecc. per quelli a percussione. Tutto illustrando con significativi esempi del loro uso in orchestra.

Ritorniamo a questa lezione, come le precedenti tenute dall'illustre maestro, verrà pubblicata sul nostro giornale.

Elementari superiori

Lunedì - « Sotto a chi tocca », trasmissione di indovinelli a premio a cura di Mario Padovini.

Una statistica americana potrebbe provare che sotto lo sforzo di questi indovinelli culturali le scuole medie hanno fertilizzato le loro menti di un cinque per cento in

più, lettrici diventando a l'ultima parola in fatto di scuola.

Mario Padovini non mancherà anche questa volta di interessare con la sua divertente rubrica i suoi piccoli ascoltatori.

Martedì - « Passeggiata attraverso i secoli » fratelli Montgolfier, racconto sceneggiato di Riccardo Moirbelli.

Questa volta la passeggiata è fra le nuvole, con un mezzo di trasporto antiquato, cioè il pallone od aria calda, bastando del resto il bili e papà Noè di tutta la casa a garantire l'ordine. Con particolari aneddotici viene rievocata la famosa ascensione nel 1783 compiuta dai due fratelli Montgolfier sul 1783 ad Annonay con un pallone di 110 metri cubi. Le ascensioni promosse dai fratelli Montgolfier destarono a quei tempi uno sbalordimento entusiastico. L'Accademia delle scienze li nominò membri stranieri ed il poeta Vincenzo Monti dedicò ad essi l'ode famosa « Ai signori di M. ».

Segue la « Piana di Pippo ».

Stabat - « Addio cavalli », racconto sceneggiato di Alberto Casella.

Oggi i cavalli meccanici ed elettrici, i cavalli-vapore ed i cavalli-Volta hanno sostituito in ogni settore della vita umana, almeno per quanto riguarda le necessità di trasporto i cavalli quadrupedi. Le macchine di cavalleria, che ormai si vedono soltanto sullo schermo, hanno concluso la loro epoca. Tuttavia al cavallo non si dà un addio completo né definitivo. Il nobile animale diventa anzi sempre più pregiato nei pochi, ma superbi, compiti cui viene affidato.

Tale la materia del poetico racconto.

Segue la « Parliamone », un momento insieme col tema del frammento e relative collezioni; e infine: « L'angolo della melodia », dedicato questa volta ai pini di Roma.

NOTIZIE E COMMENTI

Al maestro Ettore Panizza, durante una sua recente permanenza in Italia, abbiamo chiesto come funzionasse esattamente il teatro Colon di Buenos Aires, ed ecco, in sintesi, quello che egli ci ha detto: «Al Colon le masse (orchestra, cori, comparsa, corpo di ballo, scenografi, macchinisti ecc.) hanno preso il teatro un impiego permanente, con tutti gli attributi e le prerogative degli impiegati governativi: orario, malattie, limiti d'età, pensione ecc. Il teatro funziona undici mesi all'anno, ed il dodicesimo mese, natu-

tamenti artistici, produsse tanto la vecchia opera repubblicana a carattere culturale, che l'infiammata opera nazionista a carattere polemico. Contrariamente poi ad una credenza erronea, e molto diffusa, le opere si trovano scrupolosamente in quanto da in scena un'opera alla settimana, quindi una settimana dura la preparazione di ogni spettacolo. Le opere si replicano quattro ed anche cinque volte, senza contare le scrofe a prezzi assai ridotti, e quelle completamente gratuite a favore delle organizzazioni operale».

Dal che si vede che c'è un mondo nuovo che da allievo è sulla via di diventare maestro del vecchio mondo.

Meno rosea di quella del Colon di Buenos Aires è la situazione del Metropolitan di New York dove, stando a quanto si legge in molti giornali e riviste, si viaggia in acque burruesche e a prua un timoniere che compie orgogliosamente l'ultimo suo viaggio di reitoriale, a poppa un vento ostile, e nella sfilza aspre critiche, bilanci disastrosi e profezie tenebrose. Edward Johnson, dopo quindici stagioni di arduo pilotaggio, sbarcherà a vita placida e privata adia fine della stagione in corso, e sul malfermo ponte di comando lo sostituirà Mr. Bing, contro il quale sono già puntati i fucili a mitraglia del critic e supercritic del mondo strepitoso che stringe d'assedio il grande teatro di New York. Mr. Bing, che è cittadino inglese di nascita austriaca, ha fama di esperto di problemi teatrali, ma è fucilato in agguato dicono più che esperto è troppo poco poiché per risalire le ossa rotte del Metropolitan non ci vorrà meno di un anno di genio, di un uomo insomma che assuma in sé la tiratura di un dittatore, la scienza di un economista e la percezione di uno storico. Un fenomeno insomma è Mr. Bing, che non ignora quello che da lui si aspetta, è indubbiamente un eroe! Una rivista musicale, tra l'altro, suggerisce al Bing di evitare il confusionismo musicale, ricordandogli che «al Metropolitan le linee marcate sono state tracciate dal regime italiano, e tutte le altre ne portano al disastro». Cosa che noi italiani approviamo disinteressatamente.

I radioascoltatori che hanno recentemente ascoltato il Fidoio e che, presa nel profondo, si sono sentiti trasportare in un certo mondo musicale, sanno che un critico sapiente, dopo la prima rappresentazione del Fidoio a Vienna nel 1893, ha scritto: «La partitura di Beethoven non brilla né per ingenuità né per stile. L'Overture si inizia con un adagio marcialmente notoso; ed i pezzi di canto, oltre a mancare di carattere, non organizza mai da un'idea nuova?... Mostrosità? No: regolare amministrazione del capolavori Assurdo è pretendere che l'uomo normale cammini a fianco del genio in avanti, e l'uomo normale, a seconda dei casi, riesce a raggiungerlo dopo dieci, venti, e magari cento anni».

I colenterosi giustizieri d'immediati oblii, rinvagando tra non lontane cronache di musica e di guerra, non hanno mai fermata la loro attenzione sul musicista francese Albert Magnard? Eppure non sono trascorsi che quarant'anni dal successo entusiastico dell'opera Berenice, e meno ancora dall'esordio di quella Quarta Sinfonia che, diretta da René Batou, ottenne un esito eccezionale alla «Société Nationale». E l'Inno a Venus? Ed i Quattro Poemi, il

Amici lettori,

Nell'attento di venire incontro al desiderio di quanti tra voi, più consapevoli di ciò che la RAI trasmette, amano sentire anche ciò che le Radio degli altri Paesi mettono in onda integrando da questi ultimi la pubblicazione dei programmi esteri con la segnalazione delle manifestazioni più importanti che a nostro parere in essi sono comprese.

Spesso avviene che alcuni ascoltatori, mossi dal desiderio di ricevere trasmissioni diverse dalle consuete, non sappiano dove trovare, quando non accade che qualche stazione trasmetta, in una determinata sera, dei programmi veramente eccezionali che li interesserebbero e che essi non li sentano solo perché non hanno avuto pazienza di cercare nei programmi da noi pubblicati.

La nostra iniziativa mira dunque ad eliminare tali inconvenienti ed a facilitare ai nostri lettori l'orientamento in tale ricerca. E poiché siamo un organismo, vogliamo qui rispondere anche ad alcuni nostri lettori che ci chiedono come un non pubblicano o taluni i programmi delle onde medie e onde corte udibili in Italia. Il bene che i nostri lettori sappiano che per essere pubblicati sul «Radioascoltatore», i programmi debbono giungere alla nostra redazione con un certo grado di anticipo e programmati che pubblichiamo ed a cui riferiscono le nostre segnalazioni, sono i soli che ci giungono entro tali termini.

rainente pagato, è di riposo. Dal primo gennaio alla metà di marzo (mesi estivi) è una stagione di opera all'aperto, nel parco Palermo, dove è anzi in progetto la costruzione di un grande teatro capace di ventimila posti. Dalla metà marzo alla metà maggio, concerti sinfonici al Colon. Dalla fine maggio alla fine settembre, la grande stagione lirica, la così detta «Stagione ufficiale». Segue, nell'ottobre e novembre, un'altra stagione lirica a carattere popolare, nella quale si collaudano gli elementi locali. L'ultimo mese, dicembre, riposo. Finanziariamente il teatro non affiora, diremo così, di facili amministrativi poiché, ad ogni inizio di stagione, il municipio di Buenos Aires anticipa il capitale ritenuto necessario per l'intera gestione annuale, e nel corso della gestione il municipio ritira gli introiti ripagandosi gradualmente, in tutto ed in parte, dell'anticipo fatto. Quanto al repertorio, esso è quanto mai vasto ed eclettico poiché il pubblico, che è avido di orien-

SEGNALAZIONI

dai programmi esteri

Musica sinfonica - Concerto diretto da E. Löhrer (Monte Carlo) ore 21.30. Monte Carlo) - Concerto diretto da C. Lambert (Monte Carlo) ore 22.30. Inghilterra (radio) - Concerto diretto da A. Banti (Londra) ore 9. Inghilterra (radio) - Concerto diretto da M. Schmidt-Issstedt (Londra) ore 20. Austria - Concerto diretto da M. Minkus (Vienna) ore 20. Danimarca - Concerto diretto da A. Luzzi (Copenaghen) ore 20.20. Monte Carlo) - Concerto diretto da F. André (Monte Carlo) ore 20. Belgio (radio) - Concerto diretto da V. Oshawa (Londra) ore 21.30. Svizzera - Concerto diretto da M. Rosbach (Ginevra) ore 22.30. Colombia - Concerto diretto da M. Albert (Santiago) ore 22.15. Amburgo).

Pinica - Il barbiere di Siviglia di Rossini (Londra) ore 20. Francoforte) - Alessandro Stradella di P. von Pöhl (Londra) ore 21. Colonia) - Le divinità dell'Olimpo di H. G. (Londra) ore 22. Inghilterra, (radio) - Il cavaliere di H. Wolf (Londra) ore 20.15. Vienna) - Cordillac di P. Blumstein, (Londra) ore 20.15. Amburgo) - Il barbiere di Siviglia di Rossini (Londra) ore 22.15. Belgio, (radio) - Musica operistica (Londra) ore 20. Amburgo) - Don Chisciotte di J. Massenet (Londra) ore 21. Montevideo).

Musica da camera - Pianista C. Acosta (Monte Carlo) ore 18. Belgio (radio) - L'opera di Schubert (Monte Carlo) ore 19.30. Monaco di Baviera) - Trio delle RSJ (Londra) ore 21. Monte Carlo) - Musica da camera (Londra) ore 21.15. Belgio, (radio) - Musica da camera (Monte Carlo) ore 22.15. Belgio, (radio) - Violoncello André Götter (Monte Carlo) ore 22.30. Algeria) - Musica di Tsch. G. (Londra) ore 22.15. Francoforte) - Musica di Bartok (Londra) ore 22.15. Colonia) - Musica di Ravel (Londra) ore 20.55. Montevideo) - Quartetto Haydn (Londra) ore 22.15. Belgio, (radio) - Musica di Franck (Londra) ore 22.15. Francoforte) - Arle di Mozart (Londra) ore 21.45. Francoforte).

Prasa - Alice di G. (Londra) ore 20.10. Montevideo) - Il sogno di G. (Londra) ore 21.45. Algeria) - Villa da vendere di G. (Londra) ore 22.45. Amburgo) - L'abbigliamento di De Piera e C. (Londra) ore 21.30. Algeria) - La matita regnante di M. (Londra) ore 20.30. Berlino) - Carriera di V. (Londra) ore 20.15. Vienna) - Social Institute (Londra) ore 20. Belgio, (radio) - Il giudice dei comitati di M. (Londra) ore 20.15. Vienna) - I fratelli K. (Londra) ore 21. Francoforte) - Hanno seduzione di G. (Londra) ore 20.30. Algeria).

Operette e Riviste - Tanti saluti (Londra) ore 22.20. Monte Carlo) - Coro femminile - L. (Londra) ore 19.30. Francoforte) - Romanzo per Eva di A. N. (Londra) ore 20. Montevideo) - Voci di notte (Londra) ore 20. Amburgo) - Alla ricerca (Londra) ore 20.15. Montevideo) - Operette (Londra) ore 21.30. Algeria) - Programma allegro (Londra) ore 22.30. Colonia) - Varietà musicale (Londra) ore 20.15. Vienna) - Fantasia di G. (Londra) ore 21. Colonia) - Capitolo (Londra) ore 20.15. Amburgo).

Musica da ballo e canzoni - Orchestra Delle (Monte Carlo) ore 21.15. Montevideo) - Jazz pianissimo (Monte Carlo) ore 21.30. Belgio, (radio) - Musica da ballo (Monte Carlo) ore 22.20. Francoforte) - Orchestra Maxon (Londra) ore 21.45. Amburgo) - Quartetto vocale (Londra) ore 20. Algeria) - Musica per la mezzanotte (Londra) ore 22. Amburgo) - Musica da ballo (Londra) ore 22.15. Montevideo) - Club di jazz (Londra) ore 18.15. Inghilterra, (radio) - Musica popolare e cori (Londra) ore 21.30. Colonia) - Canzoni popolari (Londra) ore 18.15. Belgio, (radio) - Musica da ballo del passato (Londra) ore 22.15. Francoforte) - Romantismo del jazz (Londra) ore 1. Colonia).

Notizie e commenti - Notizie letterarie (Londra) ore 22.15. Francoforte) - Il Reno e la Ruhr (Londra) ore 19.30. Amburgo) - Cronaca della fondazione dello Stato di Israele (Londra) ore 20.15. Francoforte) - Attualità (Londra) ore 22.15. Francoforte) - Cronaca musicale (Londra) ore 19.10. Francoforte) - Cronaca degli spettacoli teatrali (Londra) ore 22.15. Francoforte) - Problemi del tempo (Londra) ore 21.30. Colonia) - Notizie del Grandi italiani (Londra) ore 18.30. Monte Carlo) - «Magazzino» del sabato sera (Londra) ore 22.05. Francoforte).

Conversazioni e Rassegne - Vent'anni di film storico (Londra) ore 19.30. Francoforte) - Tribuna dei giovani (Londra) ore 20. Belgio, (radio) - Fede di Radio Lesona (Londra) ore 19.30. Francoforte) - La circolazione del sangue (Londra) ore 20.15. Francoforte) - Sulle orme di G. (Londra) ore 21.30. Francoforte) - Note legislative (Londra) ore 20.15. Francoforte) - Vita parigina (Londra) ore 22.30. Colonia) - Tribuna lirica di Radio Greca (Londra) ore 21.25. Francoforte) - Rassegne per le donne (Londra) ore 21.05. Francoforte).

PER IL DETTAGLIO DELLE TRASMISSIONI ESTERE VEDERE LE PAGINE DEI PROGRAMMI

Quartetto, il Trio? Albrecht Magnard nato nel 1865, studiò anche filosofia, e risse parecchio in Italia. Da Taormina scrisse un giorno al musicista Ruyter: «Taormina è di una tale bellezza che non può ispirarmi, dal punto di vista artistico, che delle idee di scoraggiamento. Che siamo noi ingegni a tanta perfezione? Bisogna credere in Dio o nei nostri nervi?». Il 2 settembre del 1914, la vigilia della Marna, quando l'invasione tedesca stava per soffocare Parigi, Magnard, che abitava una vecchia casa nel villaggio di Baron, al sopraggiungere dei nemici, fece fuoco di loro, poi, raccogliendo intorno a sé i fogli manoscritti della

sua opera Berenice, si uccise con un colpo di rivoltella... Or bene, chi è più vivo oggi? L'eroe od il musicista? Ahimè, né l'uno né l'altro! La storia del mondo e delle arti si è messa a camminare troppo in fretta!

Wolf Ferrari (me lo raccontò egli stesso) fu un giorno musicista ispirato, diremo così, ad una sistematica anomalia, e l'illustre autore dei Quattro Rustogli si trasse d'impaccio dicendo: «Io non sono che un musicista, non sono uno specialista! Dovete accontentarvi».

RENZO BIANCHI

I PROGRAMMI di "Casa Serena"

Tutti i giorni, tranne il giovedì e la domenica, dalle ore 10,30 alle 11,30 sulle Stazioni Pri...



● "Mio marito dice una giovane sposa è molto ghittio. Almeno una volta la settimana deve presentargli un pirlino assolutamente nuovo". Non le sarà difficile se ascolterà ogni settimana Ada Boni (foto in alto) o la rubrica "D. PIATTO DEL GIORNO".

● C'è una canzone nella vostra vita? Un motivo che vi ricorda uno o più momenti importanti che vi riassume ad solo un luogo, una data che sono come sempre in voi? "LE CANZONI DELLA VOSTRA VITA" vi dà appuntamento il martedì e il sabato in CASA SERENA.

● "Ho 11 anni ma un grave difetto. Mi impedisce di essere bella: ho un naso degno di Cirano. Dovrò vivere alla sua ombra tutta la vita?".

"Mio marito si allontana da me ogni giorno di più. Non gliene so dar colpa, quando mi guardo allo specchio e vedo la linea goffa e pesante che è venuta aumentando il mio corpo. C'è qualcosa che lo pesa fare prima di mettermi debolmente in digiuno?".

A queste e a mille altre domande come queste risponde Lily Lombardo (foto in basso) su "LO IPPOCENIO".



● Le grandi sarte di Milano, di Roma, di Torino, vengono intervisitate per voi. L'altissima moda, i modelli di oggi - dai più semplici ai più complicati - vi sono minutamente descritti.

Non vi possono essere dubbi sull'abito da preferire... se ascoltate "RIATE ELEGANTI" in CASA SERENA.

● Tutti ama d'accordo nel ritenere che un po' di buonumore sia salutare per lo spirito e per il corpo.

"SORRIDETE, SIGNORA" cercherà di somministrarvene ogni giorno la gioia che è in CASA SERENA.



● Almeno una volta nella vita accade a tutte le donne di dire "Vorrei essere un'altra. Vorrei essere...". E al cielo va come a solita una professionista, attrice, direttrice d'una casa di moda, avvocatessa, scribitrice, operista, giornalista, hostessa... Sono ormai tante le professioni aperte alle donne. Ma come sono v'ino da vicino le donne che le hanno appunto abbracciate? Che cosa dicono di sé in un momento d'ira umilia?

Il "DIABLO DI UNA DONNA" coglie questi momenti, portando al microfono le interessate Recalcolate in CASA SERENA.

● È dolce per una donna, nel giorno dell'onomastico, ascoltare il madrigale che un poeta le ha dedicato. Ogni giorno, gentili signora e signorino, ci sarà un madrigale per voi in CASA SERENA.



(Sopra): Gli attori Lydia Alfonsi e Achille Millo, presentano le trasmissioni di (sotto) Lily Lombardo, Paulina Modugno e Luciano Mondolfo durante la trasmissione di martedì 11 aprile.



● "Aggiunto un bimbo così d'affetto speciale, non tutti sarebbero felici che ce n'è uno. Ho comprato tanti bambini, ma solo uno è po di leggerli e godersi poco. È un vicino, potresti per esperienza, a quel duro e tenero...".

Gentile signora MAMMA" in CASA SERENA.

● Cosa pensa il vostro? Ve lo state chiedendo? stati d'animo più curiosi, con appa... "Il mio bambino, aveva definito più la creatura uscita".

Ma amore e compassione tutti i mesi vostro figlio, perché vivete, a vicenda, come fu dai suoi suoi primi mesi. I miliardi a questo e "COSA PENSA IL VOSTRO".

● Come si medica un si ferma il sangue dal naso del vostro? si sconfigge un? Quale aiuto si può evaneta?

Lo saprete, ascolti "PRONTO SOCCORSO" in CASA SERENA.

na,



• Una bella ragazza intellettista che non vuol includere l'amore nel bilancio della sua vita.

• Una vedova ancor giovane che all'amore cede con l'abbandono ingenuo d'una adolescente.

• Uno scienziato di fama mondiale che accoglie a suo figlio, con egemonia, di natura in se un mondo di sentimenti che mette il disordine fra le sue leggi morie di fisica.

• Questa, tra una folla di tipi interessanti e umani, i personaggi principali del **VILLINO DELLE MIMOSE**, il romanzo sceneggiato e parlato che **BRUNO CORRA** (a destra) ha scritto per "CASA SERENA" e che sarà in onda lunedì 1 maggio.



• Una creatura bellissima, il cui fascino è umanizzato da un'atmosfera soavità, vive in una movimentata vicenda che la conduce dalla Russia, dove è nata, a Roma, a Parigi; che la vede - serena o paterna di sé - negli ambienti più diversi: dalla spogliata mondo aristocratico a quello tradizionalmente borghese, dalla splendore della società aristocratica allo squalore d'un carcere.

È nato da lei "SUOR TENEREZZA" il romanzo che **SAVIATOR COTTA** (in alto) sta scrivendo per **CASA SERENA**.



• "C'est la femme qui choisit l'homme qui la choisit": dice un proverbio francese. E ad essa deve essere ispirato **André Maurois** (a sinistra) nello scrivere la prima delle sue lezioni di vita coniugale.

Le altre sette lezioni sceneggiate e condurranno da questa prima scelta che ha unite per sempre i due "egoisti-po" creati da **Maurois**, **Marta** e **Filippo**, alle loro nozze d'argento. A questo traguardo si può arrivare con l'amore fatto a sereno, o con l'amarezza d'una esperienza fallita. Assaiate a entrambi i risultati e alle cause che li hanno provocati, ascoltando "SCENE DI VITA CONIUGALE".

CASA SERENA" inaugurato del

Questi luoghi... di interrogare per me. Vi con... angosciata... perché mi illu... non avio il terro... di pare di capisci... ma, mi fose... fermi, con la tua... mento che desi...

racconti "SARÒ SERENA"

bambino?... volte, negli... erci, con allora... isano, con l'orrore... to sconosciuto... una volta con... voi.

zza e voi dovete... per conoscere... possibile ripreso... sua battaglia di... mi non, non dai... nel. Winicott vi... Ma nella rubrica... **TRO BAMBINO**

ogistatura? Come... che esce a batti... bambino? Come... di soffocamento?... re a una persona

da regolamento... SO" in CASA



• "Ho sognato, per tre notti di seguito, di dover salire su una barca, che però mi sfuggiva allontanandosi rapidamente, quando tentavo di mettervi piede. La seguivo e presto mi trovavo in pericolo d'annegare. Ogni notte mi svegliavo terrorizzata, a questo punto".

"Spesso, nei momenti d'abbattimento, vedo sorgere davanti a me, come se sognassi - e invece sono perfettamente sveglia - una barriera d'alberi nudi e dai rami aggrovigliati: mi danno un indefinibile senso di sgomento...".

Hanno un significato queste visioni? Ve lo dice **EMILIO SERVADIO** (in basso) nella rubrica di psicoanalisi "SOCNI E FANTASIE".



• Se non avete problemi insolubili da proporre, se non nutrite desideri impossibili, se non vi agitate l'"abracadabra", che cambi di posto in bianco la vostra vita, se vi basta essere ascoltate, comprese e consigliate... con moderazione, rivolgetevi a "LA CORRISPONDENZA DI ANNA MARIA" in **CASA SERENA**. Vi risponderà (foto in alto) **Anna Maria Romagnoli Mechlin**.

• Vi sono musiche che, nella loro classica bellezza, parlano al cuore uno squallido linguaggio, che gli anni e i secoli lasciano inalterate...

"L'ANCOLO ROMANTICO" vi presenta tali musiche ogni venerdì in **CASA SERENA**.



STAZIONI PRIME 7.45 Previsioni del tempo - 7.50 Ieri al Parlamento - Segnale orario - Giornale radio - 8.10 Buongiorno - 8.20 Musiche del buongiorno - 8.35 Notizie sulla «Mille Miglia» - 8.45 La Radio per i medici - 9 Culto evangelico - 9.13 Musica leggera - 9.30 Nouz. del Mondo Cattolico - 9.45 FEDE E AVVENIRE - 10 Voci dai campi - (CATANIA I - PALERMO: «Par gli agricoltori») - 10.30 Nel II Centenario della morte di G. S. Bach: LE OPERE PER ORGANO - Esecutore: P. Germani - XV Concerto: a) Trio in re minore; b) Tre preludi corali per la Passiona; c) Fantasia con imitazioni - 10.55 Musica brillante - 11.30 Da S. Maria degli Angeli in Roma: S. MESSA - 12.05 «Vangelo» - 12.25 Canzoni e ritmi - (12.25-12.40 ANCONA: La settimana nelle Marche - MILANO I: Cronaca cittadina - LA SPEZIA - SAN REMO: La domenica in Liguria - UDINE: La settimana nelle province venete) - 12.50 I mercati americani e inglesi - 12.55 Calendario Antonetto - 1.3 Segnale orario - Giornale radio - La domenica sportiva Buton.

STAZIONI SECONDE: 10.30 Canzoni e ritmi - 11.13 Arie e romanze - (BOLOGNA II: 11.15-12.35 «Per gli agricoltori» - Programma in lingua tedesca - 12.58-13.14 vedi stazioni prime) - 11.45 Musica leggera - (12.05 Notiziario) - (12.20-12.40 GENOVA II: La domenica in Liguria) - (12.25-13.14 PIEMONTE II: Notiziario - «I Capoloni» - VENEZIA II: La settimana nelle province venete - Commedia dialettale) - (12.40-13 BOLOGNA II: «Alma mater»)

22 - RETE AZZURRA
VIOLINISTA
YEHUDI MENUHIN

RETE ROSSA

13.14 L'Allegro carillon (Manotti e Roberts)
13.24 La canzone del giorno (Kolémata)
13.29 Bolle di sapone Danze e canzoni a ballo d'ogni tempo e d'ogni paese (Manotti e Roberts)
14 - I programmi della settimana: «Parla il programmist»
14.10-14.40 Ritmi d'oggi
Kierke: Pachelbel in be sop; Warton-Devall: Ay, ay, ay, ay; Frangieri-Astjane: Amore bello; Karamand: Della minuzera; Vidali: Mucchi, mucchi; Lajo-Roberti: Aurora; Holman-Local: Pablo na; Rampoldi-Ferrari: Naarè l'amore; Frabcolini-Trema: Balliamo a bughi; Wilhelm: Catechita
ROMA I: «Compendio», settimanale di attualità - TORINO II: «Vociqualche» a Torino.

STAZIONI PRIME
14.40 Musica operistica
CATANZARO - COSENZA - NAPOLI II: 14.40-16.18 Sorella a Napoli - BOLEASO II: 14.40-16.23 «Clara allo specchio», di Emilio Marilli - Coro «Musiglia» diretta da Giuseppe Bassano.
15.10 Solisti di jazz
Louis Armstrong
Armstrong: What is this thing called melody?; Handy: Saint Louis blues; Armstrong: Aitchai mouth; La Rocca: Tiger rag; Shand-Lee: Mexican swing.
15.25 Bollettino meteorologico
15.30 Complessi caratteristici
15.50 Notizie sulla gara automobilistica delle Mille Miglia
16 - Canzoni
Pigni: Samba; Jenkins-Devall: San Fernando Valley; Lupo-Pinchi: Ti volevo così; Ruiz-Lopez-Mendez: Domperadomene; Martin-Ardo: Scampagnata di gioventù; Piacocchio-Della Gatta: L'ultima serenata; Misoceri-Poldi: No, non l'amo; Nestoli-Toroni: La signora di trent'anni fa.
16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
16.30-17.30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO (Cinzano)

RETE ROSSA
11.30 Stagione operistica della Radio Italiana
IL VENDITORE DI UCCELLI
Tre atti di M. West e L. Heid
Musica di CARLO ZELLER
Adamo Emilio Renzi
Stanislao Aldo Bertocci
Principessa Maria Lina Pagliughi
Cristiana Orsella d'Arrigo
Barone Wepa Marcello Giorda
Prof. Amaratti Riccardo Massucci
Prof. Dolcetti Tommaso Solei
Tigrini Mario Poldi
Adelaide Lada Roan
Direttore Cesare Gallio
Istruttore del coro: Giulio Migliotti
Orchestra lirica e coro di Torino della Radio Italiana
Regia di Riccardo Massucci
Registrazione
Nell'intervallo: Notizie sportive - Radiocronaca dell'arrivo del «Premio Arno» dall'ippodromo delle Casine di Firenze
16.40 Notizie sportive (Cinzano)
16.50 Musica da ballo
BOLEASO II: «La opera e il giorno», rassegna artistico-letteraria bilingue di Torino - No titoli - Edizione
16.20 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
20.30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton
21.00 Dal Teatro S. Carlo di Napoli
ORPEO ED EURIDICE
Opere in tre atti di Ranieri de' Calzabigi
Musica di CRISTOFORO W. GLUCK
Orfeo Ebe Stigand
Euridice Elena Rizzardi
Cupido Silvano Terzi
Direttore Vittoria Gui
Istruttore del coro: Michele Laura
Orchestra e coro del Teatro S. Carlo
Nell'intervallo: I. Notizie sportive - II. Guffredo Belloni: «L'impressionismo e gli italiani».
BOLEASO II: 21.08-22.38ebra Programma in lingua tedesca - Notiziario - «Der Kar im Abzug» due atti di P. W. Bram Regia di W. Lierke
Dopo l'opera: Giornale radio - «Questo campionato di calcio», commento di Eugenio Danese - «Buonanotte»

STAZIONI PRIME
14.40 Musica operistica
Weber: a) Il franco cacciatore, ouverture; b) Oberon; c) Piangi, mio cuor»; Bellini: Norma; «Re sul colle» e «Druidi»; Verdi: Ernani, «Come ruggina al cespite»; Mascagni: Iris, Inno al sole.
RADI II: 14.10-15.15 e La Cavalleria - CAPANIA II: «Tutta la città si parla».
15.10 Solisti di jazz
Louis Armstrong
15.25 Bollettino meteorologico
15.30 Complessi caratteristici
Li Causi: Bethano ancora; Rohrecht: Fantasia di balzer; Spencer-Williams: Basin Street blues; Rota: Agra sulla montagna; Filmore: Bass trombone; Rucitelli-Cuminato: Piccola Suis.
15.50 Notizie sulla gara automobilistica delle Mille Miglia
16 - Canzoni
16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
16.30-17.30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO (Cinzano)

RETE AZZURRA

13.14 L'Allegro carillon (Manotti e Roberts)
13.24 La canzone del giorno (Kolémata)
13.29 Luet ed ombre
Girotondo di ballate e canzoni
Mocari-Gardi: Come cantava Roma; Fanciullina: Picciu ubat-jour; Allegri: Buona sera, Taccan; Testa: Apri la porta; Redi-Gaidleri: Perché non sognar; Galassi-Pinchi: Rumba a Maria Luisa; D'Arca: Canzone; De Martino-Pinchi: Il rancho chico; Reauteu: Jungla rumba. (Coro)
MILANO I: Musica leggera
14 - I programmi della settimana: «Parla il programmist»
14.10 Notizie sulla gara automobilistica delle Mille Miglia
14.20-14.40 Pagli d'album
Haendel: Il fabbro sintonioso; Kroll: Tamburino cinese; E. Giuranna: Stornello; Ferrari-Trevisi: Il canto del'araba; Chopin: Mázurca op. 68 n. 2
MILANO I: «Tu, sola e mondo» di A. Spiller e C. Sila.
BOLOGNA II: 14.20-15 e Il Granito - «Ist. chel'araba» di W. Marchetti.

STAZIONI PRIME
14.40 Musica operistica
Weber: a) Il franco cacciatore, ouverture; b) Oberon; c) Piangi, mio cuor»; Bellini: Norma; «Re sul colle» e «Druidi»; Verdi: Ernani, «Come ruggina al cespite»; Mascagni: Iris, Inno al sole.
RADI II: 14.10-15.15 e La Cavalleria - CAPANIA II: «Tutta la città si parla».
15.10 Solisti di jazz
Louis Armstrong
15.25 Bollettino meteorologico
15.30 Complessi caratteristici
Li Causi: Bethano ancora; Rohrecht: Fantasia di balzer; Spencer-Williams: Basin Street blues; Rota: Agra sulla montagna; Filmore: Bass trombone; Rucitelli-Cuminato: Piccola Suis.
15.50 Notizie sulla gara automobilistica delle Mille Miglia
16 - Canzoni
16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
16.30-17.30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO (Cinzano)

RETE AZZURRA
17.30 La RAI alla Fiera di Milano
Trasmisione dall'Auditorium della Fiera
VARIETA' di Carlo Manzini
Presentazione di Nunzio Filogamo
18 - Dal Teatro Argentina in Roma
JOHANNES BRAHMS
Sinfonia n. 2 in re maggiore, op. 73: a) Allegro non troppo; b) Adagio non troppo; c) Allegretto grazioso, quasi andantino; d) Allegro con spirito.
Direttore Hans Kosbaud
Orchestra stabile dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia
Al termine: Notizie sportive - Radiocronaca dell'arrivo della gara automobilistica delle Mille Miglia - Musica leggera
18.25 Effemeridi radiotelevisive (SMac)
19.35 Notizie sportive (Cinzano)
19.55 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton
20.22 LA BISARCA
di Giacchi e Giovannini
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radio Italiana
Orchestra diretta da Gino Padiglini
Regia di Nino Meloni (Carevoli)
21.30 VOCI DAL MONDO
Attualità del Giornale radio
22 - Solisti celebri
YEHUDI MENUHIN
Beethoven: Sonata a 6 in fa maggiore op. 24 detta «La Primavera»; a) Allegro; b) Adagio molto espressivo; c) Scherzo - Allegro molto; d) Rondò Allegro ma non troppo.
Al pianoforte: Eugenio Bagnoli
22.21 La giornata sportiva
22.26 La vedetta della settimana
Carlo Bati
22.55 Musica leggera per orchestra d'archi
Gershwin: Presto; Conrad: Triste ricordo; Fritzi: La mia bella; Kern: Al sole; Porter: Roubie; Kern: Sguardo nella luce argentina.
23.10 Giornale radio
«Questo campionato di calcio», commento di Eugenio Danese
23.28 Dal «Castellano danze» di Torino
Gino Ornati e il suo complesso
24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

PER L'ELENCO DELLE STAZIONI VEDERE TABELLA A PAGINA 2
Il Segnale Orario proviene dall'Ist. Elettronica Naz. «Gabio Ferrarini»

Autonome

TRIESTE

8 Calendario e musica del mattino 8,15 Segnale orario. Giornale radio 8,30 Servizio religioso evangelico 8,45 Musica italiana 9,25 Complessi bandiera di 9,40 Per gli ascoltatori 10 Musica Moderna 11,15 Dal conservatorio al microfono 11,35 I figli della settimana 12 Ora e agenda. Notiziario (12,20): 45 minuti della radio 12,50 Ore della radio 13 Segnale orario. Giornale radio 13,25 Musica leggera diretta da G. Caruso 14,15 Teatro del ragazzo 14,40 Musica operistica (Rete Azzurra) 15,10 Solisti jazz (Rete Azzurra) 15,25 Bollettino meteorologico 15,50 Complessi jazzisti (Rete Azzurra) 15,50 Notizie sulla gara automobilistica delle Mille Miglia 16 Canzoni 16,25 Finestra del tempo 16,30 Radiospagna del secondo tempo di una serata di calcio 17,30 Dalla Fiera di Milano Venezia 18 Dal Teatro Argentina a Roma: Brahms: Sinfonia n. 2 (Rete Azzurra) Al termine: Notizie sportive - Radio cronaca dell'attività della gara automobilistica Mille Miglia - Musica leggera 19,25 Spivolare della domenica 19,45 Radiospagna dall'Ippodromo di Montebello 20 Segnale orario. Giornale radio 20,15 Notizie sportive 20,33 «La Nuova» 21,30 Concerto da camera 22,21 La cronaca sportiva 22,35 La velocità della settimana Carlo Buti 22,55 Musica leggera per orchestra d'archi 23,10 Segnale orario. Giornale radio 23,25 Dal «Castellano» di Firenze

RADIO SARDEGNA

7.50 Iniziativa al Parlamento 8 Segnale orario. Giornale radio 8,10 Buonigiorno 8,20 Marche del Buonigiorno 8,35 Notizie sulla gara automobilistica delle «Mille Miglia» 8,45 La Radio per i musicisti 9 Cultura evangelica 9,15 Musica leggera 9,30 Mondo cantabile 9,45 Fede e avvenire 10 Canzoni nazionali verdi 10,30 Celebrazione del secondo centenario della morte di G. S. Bach: «Le Opere per organo» e «Esecutore Fernando Germani» 10,55 Musica brillante 11,30 Santa messa 12,05 Per gli ascoltatori verdi 12,20 Ritmi e canzoni 12,45 Parla un

scrittore 13 Segnale orario. Giornale radio. La domenica sportiva. L'allegra cavallina 13,24 La canzone del giorno 13,29 «Bolle di sapone», danze e canzoni a ballo di ogni tempo e di ogni paese 14 I programmi della settimana 14,10 Canzoni e film del giorno 14,40 Musica operistica (Rete Azzurra) 15,10 L. Amadei (Rete Rossa) 15,25 Finestra radiospagna. Concerti di Cagliari 15,30 Complessi jazzisti (Rete Azzurra) 15,50 Notizie sulla gara automobilistica delle «Mille Miglia» 16 Canzoni 16,25 Radiospagna (notiziario) 16,30-17,30 Radiospagna del secondo tempo di una partita del Campionato di calcio

18,30 Movimento jazz dell'isola 18,35 Notizie sportive 18,50 Canzoni di ballo 19,35 Notizie sportive 19,50 Orchestra d'archi diretta da Pippo Barzizza 20,30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo e regionale 21,05 «Don Pasquale», opera buffa in tre atti di Gaetano Donizetti. Direttore Angelica Questa. Interpreti principali: Margherita Casanova, Cesare Valletti, Vito De Taranto, Mariano Stabile. Istituzione del coro Giuseppe Conca. Orchestra e coro del Teatro dell'Opera di Roma. Negli intermezzi: Consigli di lettura a cura di Salvatore Carlucci - Notizie sportive. Dopo l'opera: Giornale radio. Questo campionato di calcio, commentato di Enrico Danese - Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

19,30 Notiziario 19,40 Dischi 20 Varietà 20,30 L'angelo dei bambini 21 Notiziario 21,40 Indirizza notizie 22,30 Canzoni di ieri e di oggi 23,16 Jazz autentico 23,45-24 Notiziario

AUSTRIA

19 Viteira fra le alpi e le alpi 19,30 Era di guerra 20 Notizie Sport 20,15 Ora rossa. Finestra 22 Notizie sportive 22,20 Viteira. Sport 22,30 Musica per l'Austria. Musica italiana 23,15 «Mille Miglia» di ballo 24 Notizie in loco 0,05-1 Dal programma settimanale

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE 19 Musica varia 19,45 Notiziario 20 Orchestra Radio diretta da Robert Thourat 21,30

19,45 «Mille Miglia» 22 Notiziario 22,10 Uomini e donne internazionali 22,25 Notiziario 23 Ore della Mezza, concerti. Orchestra Sinfonica n. 6 in fa maggiore op. 114 (Paganini) Balice. Concerto a Ginevra. Trionfo del violino 23,55-24 Notiziario

PROGRAMMA FIANMINGO

18 Concerto della prima. Pauline Streissler. Concerto di Beethoven. Sonata n. 1. 19,30 Musica per gli ascoltatori 20,15 Concerto di notte da 10 Voci 22,15 Concerto orchestrale da 4 voci e coro e di ballo. I piedi nudi 24 in comparsa simulata. 23,05-24 Musica irlandese

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

17,55 Concerto diretto da Tony Ashton. Concerto sinfonico. Fostel. Widor. - Bamberg. Concerto grosso in re maggiore. Monty. Concerto per clavicembalo e orchestra. Liszt. Procello. perna valzer. Ravel. Epitafio sinfonico. Ravel. Rapsodia spagnola. 19,30 Notiziario 20 Complessi d'archi. Amadei Bernard 20,30 Concerto sinfonico 21 Presagio del tempo 21,35 Trionfo del rullabattenti della musica a Kailia 22,35 Concerto del Complesso di Alma. Musica e il Anticommun - Ravel. L'opera musicale (complesso integrale) 23,46-24 Notiziario

PROGRAMMA PARIGINO

19,15 Orchestra Dutoit. Concerto 19,45 Varietà 20 Notiziario 20,30 «Fiori di gioia» 21,30 Ora per gli ascoltatori 21,45 Jazz sinfonico. Wal-Berg. L'ultramarino. Il violoncello. Paulus. Perle. Famille Muzart. L'Orchestra. Paul. 22,30 Notiziario 22,35 «Pace e musica a Rio de Janeiro» e il «Canto» 23,15 «Pirelli» complesso. Musica moderna. 23,35-24 Musica da ballo

MONTECARLO

19 Notiziario 19,05 Canzoni 19,35 «Era di guerra» 19,39 Orchestra. Wal-Berg 20 Notiziario 20,05 Canzoni 20,20 Pirelli 20,45 «Mille Miglia» Era 21,15 Orchestra. Vito Buti 21,45 Jacques Nathan 22 Notiziario 22,05 Musica da ballo 22,25 Varietà in lingua italiana 23-23,05 Notiziario

GERMANIA

AMBURGO

20 La settimana del Parlamento 19,30 Notizie sportive 19,35 Notizie 20 Notizie di musica leggera 21,45 Notizie Sport 22,20 Musica da ballo 23 «Mille Miglia» e canzoni 23,30 «Popolo della via di Hindenburg», Gierke, Keller e C. F. Mayer 24 «Mille Miglia» 0,05-1 Bei Elm al mattino

COBLENZA

19 Notizie sportive 19,20 Concerti prodotti Federali 19,40 Tribuna del tempo 20 Concerti sinfonici diretti da Paul Sadler - Bo. «Mille Miglia» e «Mille Miglia» e Luciano. Hans Rocco - Hindemith: Quando nel giardino c'era il fieno, regolare per quelli che non amano il fieno del poema di Wolf. Wilhelm 21,15 Il «Mille Miglia» settimana 21,30 Musica da ballo del partito. Falba e Rheinhardt 22 Notizie 22,15 Sport e musica 23 «Il fieno», racconto di Herman Kisch, letto dall'autore. 23,30 «Mille Miglia» esultante. 24-0,15 «Mille Miglia»

FRANCOFORTE

19 La sera dell'America. Ringrazio alle lettere degli ascoltatori. 19,30 Cronaca dell'Asia. Notizie Sport 20 Domande e risposte. Claretta. «Mille Miglia» 21 «Mille Miglia» parole di d'istinto. «Mille Miglia», a cura di Wolf Schenck con musica 22 Notizie Sport 22,30 Musica da ballo 24,05 «Mille Miglia»

MONACO DI BAVIERA

19 La sera dell'America 19,30 Concerto sinfonico. Lieder di Schubert cantati da Elisabeth Söderström 19,45 Notizie Sport 20 «Viteira» di M. M. M. M. 22 Notizie 22,10 Cronaca sportiva 22,30 «Mille Miglia» esultante. 24 «Mille Miglia» 0,05-1 Canzoni di tutto il mondo

INGHILTERRA

ONDE CORTE

5,30 Musica richiesta 7,15 Musica da camera 9 Musica da concerto 12 Musica da camera 12,15 «Mille Miglia» 13,15 Musica per l'armonica 14,15 Orchestra. Farnon 15,15 «Mille Miglia»: Concerto n. 3 in do minore per pianoforte e orchestra 17,15 «Mille Miglia» Varietà musicale 21,15 La voce del silenzio 22 «Mille Miglia» per l'armonica 22,30 Concerto sinfonico da Constant Lambert - Weber. Abu Hassan, concertatore; Haydn: Sinfonia n. 104 in re (Londinese) Ravel: Il castor, partita sinfonica 23,45-24 Quartetto di camofletti. Kroll

SVIZZERA

BEROMUNSTER

19 Concerto della sinfonia (Orchestra) 19,30 Notizie Sport. Complesso 20,15 «Il tributo» della «Mille Miglia» di Guglielmo Tell, di Karl Hoffm.



LA VOCE DI LONDRA

TRASMETTE OGNI GIORNO ALLE

1,95; 1,45 su metri 293, 41, 33 31,50, 23,30 13,35 13,45 » 10,95, 13,30, 19,61 19,10-20,00 » 19,2; 30,95; 25,30 22,00 23,45 » 19,3; 41,43; 30,96, 25,30

ULTIME NOTIZIE IN OGNI PROGRAMMA

SEGNALIAMO FRA LE TRASMISSIONI DELLA SETTIMANA IN CORSO:

DOMENICA 23 APRILE ORE 19,30 «A RITMO DI JAZZ»: Gwyn Morris presenta un nuovo programma di musica leggera moderna:

LUNEDÌ 24 APRILE ORE 22 «LA VIA DELL'OCCIDENTE»: La Ruhr - Dalla Spada all'Aratro.

GIOVEDÌ 27 APRILE ORE 32 «STRAFORD ON AVON»: Un'osservazione radiologica a cura di Riccardo Aragno dal teatro, dalle città e dalle campagne di Shakespeare.

SABATO 29 APRILE ORE 19,30 RADIOCALENDARIO: Informazioni particolareggiate su tutti i programmi de «La Voce di Londra».

OGNI GIORNO: Mezzidie e Greenwich 18,30 - Commento politico 22.

ASCOLTATE DOMENICA ALLE ORE 13,20 SULLA RBTE ROSSA



Bolle di sapone

Trasmissione organizzata per la SOC. ITALO BRITANNICA L. MANETTI - M. ROBERTS & C. di Firenze

21,30 Canzoni popolari per voce solista 22 Notizie 22,05-22,30 Il bollettino letterario di Aprile.

MONTE CENERI

7,15-7,30 Notiziario 10 Complesso a quattro diretti da Vittorio Pozzi - Medea liricamente 10,40 Concerto del clarinetista Mario Lunelli - Lettere: Quella sonata mille alle andie; Paganini: Sinfonia n. 4 in la maggiore, op. 90 (italiana) 16,15 Radiospagna sportiva 16,15 TV danzate 17 Concerto corale diretto da Walter Winkler 17,30 La domenica popolare 18,30 Notizie sportive 19 «Mille Miglia» 20,20 «In Giappone 1000 anni fa» di Hermann Hübner 20,50 Concerto sinfonico sinfonico diretto da Edward Labar - A. Scarlatti: Amore e Virtù, variazioni a due voci con strumenti. Haydn: La primavera (da «Le Stagioni») per soli, coro e orchestra 22 «Mille Miglia» e film 22,15 Notiziario 22,25 «Mille Miglia» 22,50-23 «Mille Miglia» cantata Medea l'opera

STUTTGART

19,15 Notiziario 19,25 Club del buon umore 19,40 L'ora varia di Radio Giorno 20,30 «Mille Miglia» di W. Gerdin 22 Dischi 22,30 Notiziario 22,35-23 L'ora ininterrotta.

REGISTI - ATTORI

OPERATORI, SOGGETTISTI, CINEMATOGRAFISTI, RADIOTECNICI, DISEGNATORI, FOTOGRAFISTI, CRONISTI, INVESTIGATORI, SPORTIVI E FOTOGRAFISTI, SEGRETARI COMMUNALI, UFFICIALI GIUDIZIARI, ESATTORI, INFERMIERI, PERSONALE ALBERGHIERO, HOSTESSES, BALBUZIENTI, SARTI E SARTI, CALZOLAI, PERITI GRAFICI, LOGGI E CALLIGRAFI, CONTABILI, CHIROMANTI, OCCULTISTI, ECC.

STUDENTI, OPERAI

studiate a casa ACCADEMIA organizzate scolastica scrivendovi ad ACCADEMIA per corrispondenza ROMA - VIALE REGINA MARGHERITA, 101 - TELEF. 864-023 18 GRANDI ATTIVITÀ RIUNITE 12 ISTITUTI SPECIALIZZATI CIRCA 1000 CORSI SCOLASTICI DI OGNI GENERE Chiedete bollettino (D) gratuito, indicando desiderio, età, studi.

PASTIGLIA GOLIA advertisement with image of a woman and child, and text: Per la bocca e per la gola. DAVIDE CARENOLI MILANO. «Ascoltate ogni domenica alle ore 20,33 sulla Rete Azzurra "LA BISARCA", programma organizzato per la Golia».

STAZIONI PRIME 6.50 Previsioni del tempo - 7 Segnale orario - Giornale radio - 7.10 Buongiorno - 7.20 Musiche del buongiorno - (7.50-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) - 8 Segnale orario - Giornale radio - 8.10-8.30 Canzoni - 10.30 «Cassa serena», giornale di vita femminile - 11.30 La Radio per le Scuole Elementari Superiori: «Solito a chi tocca», trasmissione di indovinelli a premio a cura di Mario Padovani - 12 Gino Conte al pianoforte - 12.20 «Ascoltate questa sera...» - (12.30-12.50 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca) - 12.25 Ritmi e canzoni - (12.25-12.30 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Cronaca cittadina) - (12.25-12.55 FIRENZE II: «Suona la Martineria», mezz'ora di vita fiorentina e toscana) - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure) - (12.35-12.45 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina - ROMA I: «Gazzettino di Roma») - (12.35-12.55 ANCONA: «Medio Adriatico» - Notiziario marchigiano - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: «Gazzettino padovano») - 12.55 Calendario Antonetto - 1.3 Segnale orario - Giornale radio

21,15 - RETE ROSSA

IL PIÙ FELICE DEI TRE

DI

EUGENIO LABICCHIE

RETE ROSSA

13.11 L'allegro carillon (Manzoni e Roberts)

13.21 La canzone del giorno (Kalamata)

13.28 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Trovajoli (Chiarodanti)

14 - Ballati celebri Adolf Busch Wilhelm Backhaus

Bach: Sonata in mi minore, per violino e pianoforte: a) Preludio (Allegro Adagio ma non troppo), b) Allegretto, c) Giga (Violinista Adolf Busch); Beethoven: Sonata in do minore op. 13 (Patetico): a) Grave - Molto allegro e con brio, b) Adagio cantabile, c) Rondò - Allegro (Pianista Wilhelm Backhaus).

14.28 Orchestra melodica diretta da Francesco Donadio

Cantato: Antonio Basurto e Rossana Biccari

Giannantonio-Rossi: Ogni Anatra una canzone; Caserio: Un quadro firmato da Dio; Bili-Mascheroni: Un giorno senza sorriso; Vaccari: Cicateccio; Rastelli-Fragga: Due lettere; Cambi-Memmi: Sa mi vuoi bene; Martelli-Barberis: Strada romana; Styne: Some other time.

15 Segnale orario Giornale radio Bollettino meteorologico

18.14-18.25 Finestra sul mondo

18.30-18.45 BARI I: Notiziario per gli italiani del Sud-Estremo - CATANIA I - PALERMO: Notiziario

18.45-19.30 GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Chiamata marittima

19.30 Previsioni del tempo per i pescatori

17 - La RAI alla Fiera di Milano

Transmissione dall'Auditorium della Fiera

Dir. Olivieri e il suo complesso jazz

17.30 PETER I. CIAIKOWSKI

Sinfonia n. 4 in fa minore, op. 91: a) Andante sostenuto - Moderato con anima, b) Andantino in modo di canzone, c) Pizzicato ostinato (Scherzo) d) Allegro con fuoco.

Direttore Serge Koussevitzky

Orchestra stabile dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia

Registrazione effettuata il 12-4-1950 dal Teatro Argentina in Roma

18.12 Sei voci e un pianoforte

Orchestra vocale diretta da Harry Fruhinan

18.30 Programma per i piccoli

LE AVVENTURE DI PINOCCHIO

episodi tratti dal racconto di CARLO COLLUDI

Adattamento di Luciano Folgore

18 - Musica brillante

Mozart: Concerto romano; Strauss: Accelerazioni; Smetana: La sposa venduta, danza del commedianti; Williams: Balletto e finale, dalla suite «Le vespe».

MILANO II: Programma in lingua tedesca - Venezia Bellini e, riduzione di Peter Lehner, della di Karl Mozart - Musica da «Meditazioni di Amalfi», presentato da Franco Piccoli - Notiziario.

19.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi - Antonio Carrelli: «Cinquant'anni di fisica».

19.45 Angelini e alto strumenti

20.10 Panonami d'America

The Corn Belt

BOLZANO II: Effemeridi - Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - ANCONA I.

20.25 Un aneddoto al giorno (Chiarodanti)

20.30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Duton

21.03 Musica leggera

21.15 La RAI alla Fiera di Milano

Transmissione dall'Auditorium della Fiera

IL PIÙ FELICE DEI TRE

Tre atti di EUGENIO LABICCHIE

Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana

Mariajvel: Kämpach; Joubin; Ernest; Hermann; Berthe; Petuola; Lisbeth

Guido De Monticelli; Gianni Borio; Gino; Giuseppe Ciabattini; Rino; Rita; Enrico Corti; Gabriella Bruni; Leda Celoni; Italo Martini

Regia di Enzo Ferrieri

23,10 Giornale radio

23.20 Dalla «Rupe Tarpea» di Roma

Orchestra Brasiliana

Pop-POP

24 Segnale orario

Ultime notizie - «Buonanotte»

RETE AZZURRA

13.11 L'allegro carillon (Manzoni e Roberts)

13.21 La canzone del giorno (Kalamata)

13.28 INCONTRI MUSICALI

Profili di compositori di ogni tempo

EDMOND AUDRAN

MILANO I: Maria Jagers

13.54 Cronache cinematografiche

14 Giornale radio

14.15 Bollettino meteorologico

14.20-14.27 Dato - Borsa cotoni di New York

14.27-14.30 BARI II: Notiziario - BOLZANO II: «Il Gigante» - 14.35-14.45 SAN REMO I: Gazzettino di Moncalvo - 14.37-14.45 VENEZIA I: Notiziario del gi. Italiani della Voce della Gioia

14.55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 - Lezione di lingua francese a cura di G. Vanni

17.15 Lezione di lingua inglese a cura di E. Favara

17.30 La voce di Londra

18 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari con la partecipazione del Quartetto Cetra

Giacobetti-Trovajoli: Dimmi un po', Smatra, Keaton: Fantasy; Manacchi: Sevusa: Sette baci, tre carezze; Peller: Night and day; Almeida: O ameba; Giacobetti-Savona: Oci oci chiara; Basie: Royal flush.

18.25 Notizie del Circolo motociclistico di San Remo

18.30 Musiche presentate dal Sindacato Nazionale Musicisti

Pianista Eugenio Iagnoli

Cintolesi: Cinque pezzi per pianoforte: 1) Tranquillo, 2) Inquieto, 3) Spavaldo, 4) Contemplativo, 5) Gioioso; Corsi: Tema con variazioni per pianoforte.

18.55 L'APPRODO

Settimanale di letteratura ed arte a cura di G. B. Angioletti

Redattore Adriano Seroni

«Leggete questa settimana...» presentazione di C. E. Gadda

19.25 Effemeridi radiofoniche (Smari)

19.35 Il mondo in cammino

La Francia e le sue colonie

19.55 Un aneddoto al giorno (Chiarodanti)

20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Duton

20.33 L'ISPETTORE RIGHI HA IL SUO METODO

Inchieste di Paolo Levi

Primo episodio

Il rifiuto

Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana

Regia di Enzo Convalli

21.10 Musiche di Gaetano Cappia nel trigesimo della morte

Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza

21.40 Marco Valsecchi «Rinasce il balletto?»

21.50 Orchestra moderna diretta da Vittorio Gialliani

22.20 MUSICHE DI G. S. BACH e G. P. MALIPIERO

dirette da Serge Koussevitzky

Bach: Suite n. 3 in re maggiore - a) Ouverture, b) Air, c) Gavotta, d) Bourrée, e) Giga; Malipiero: Quartetto sinfonico (in memoria) - a) Allegro moderato, b) Lento funebre, c) Allegro, d) Lento.

Orchestra stabile dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia

Registrazione effettuata il 12-3-1950 dal Teatro Argentina in Roma

23,10 Giornale radio

23.20 I NOTTURNI DELL'USIGNOLO SERIE MUSICALE

Espressionismo e dodecafonia a cura di Luigi Rognoni

9.

Alban Berg

Frammenti sinfonici dalle opere Wozzeck e Lulu

24 Segnale orario

Ultime notizie - «Buonanotte»

Autonome

TRIESTE

7.15 Calendario 7.18 Giusticia da radio 7.30 Segnale orario - Giornale radio 7.45-8.30 Musica del mattino 11.30 La Radio per le Scuole elem. sup. 12 Rubrica della donna 12.15 Donald Witches e la sua orchestra 12.55 Orecchi alla Radio 13 Segnale orario - Giornale radio 13.25 Musiche di Fritz Kreisler 14 Terza pagina 14.20 Musica varia 14.28 Latino Borsa 14.30 15 Programmi della DBA

17.30 La voce dell'America 18 Orchestra Ferrari (Rete Aziora) 18.25 Disco 18.30 Lezione di lingua spagnola del prof. G. Maffei 18.45 Lezione di lingua francese del prof. G. Guffi 19 Canti d'Oltreoceano 19.15 Intransigente 19.30 Canzoni in voce 20 Segnale orario - Giornale radio 20.15 Attualità 20.30 Parata di orchestra 21.15 Orchestra Moderna diretta da V. Giuliani 21.45 Conduzione 21.55 Musica brillante 22.30 Concerto del duo Simeoni-Bonus 22.55 Pantomimi d'America 23.10 Segnale orario - Giornale radio 23.20-24 Dalla «Rupe Taurina» di Roma - Orchestra brasiliana Fon Fon

RADIO SARDEGNA

7.20 Musiche del buongiorno 8 Segnale orario - Giornale radio 8.10 Buongiorno 8.20-8.50 Pagine 10.30 Casa scuola e annuale di vita femminile 11.30 Per le Scuole elementari superiori 12 Giorno Cocco al pianoforte 12.20 I programmi del giorno 12.25 Minuti e canzoni 13 Segnale orario - Giornale radio 13.20-13.30 La canzone del giorno 13.26 Orchestra di studio e canzoni diretta da A. Trovajoli 14 Solisti solisti (Rete Rossa) 14.25 Orchestra melobica diretta da F. Donato (Rete Rossa) 15 Segnale orario - Giornale radio - Tascano radiotelevisivo - Cronaca di Cagliari 15.14-15.35 Finestra sul mondo 18.30 Movimento per l'Europa 18.35 Musica moderna 18.45 Pagine scelte dal foglio «L'Espresso» di Gaetano Donizetti - Direttore Mario Fichera - Orchestra lirica di Torino della Radio Italiana. Nell'intervallo «Attualità» 20.30 Segnale orario - Giornale radio - Notiziario quotidiano e regionale 21 Orchestra diretta da Francesco Ferrari con la partecipazione del Quartetto Citta 21.25 Musica leggera - Orchestra diretta da Peter Yorke 21.45 Ritorna il commissario Maigret di G. Simenon - Le vagabonde di Margret e, non episodio Adattamento di Serge Douay - Protagonista Angelo Calabrese 22.30 I notturni del Concerto Serio musicale - Espresionismo e dedecazione, a cura di Luigi Ruggioni 8. Alban Berg, «Il vino», aria da concerto per voce e orchestra in tre parti di Charles Baudelot (1929) 23.10 Giornale radio 23.20 Club notturno

Estere

ALGERIA

19.30 Notiziario 19.40 Programma estivo 20 Poesia e Wladimir 20.35 Minuti 21 Notiziario 21.30 Relazioni 21.45 «L'Algerie del Mondo» di Pietro Gualdi (parte 1) 22.30 Varietà 23.30 Musica soubrette 23.45-24 Notiziario

AUSTRIA

19.00-19.10 20 Notiziario 20.15 Industria diretta da Ulrich Gombert e Berndt Schmidt 21.30 Linea del giorno: Kron II Rundfunk legge sulle prime opere 21.55 Musica da camera 22.40 Musica per l'Austria - Musica notturna 24.00-0.15 Notizie in diretta

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19.10 Musica vocale - Pirella da Gueyge - Belgio 19.45 Notiziario 20 Tronca dei giardini 20.45 Pagine liriche 21.15 Concerto di musica da camera - Haydn Quintetto per due violini e basso - Pirella Seta pittoresca; Venetian Variazioni su un tema antico 22 Notiziario 22.15 Concerto sinfonico 22.55 Notiziario 23 Musica da sala sinfonica 23.55-24 Notiziario

PROGRAMMA FIANMINGO

19.30 Musica leggera 20 Concerto di camera di camera diretta da J. de Verey - Solisti: Violini da Geraud Ruysser, Chaperon-Landier; Violoncello, J. de Verey; Pianoforte, J. de Verey; Clavicembalo, J. de Verey; Concerto n. 3 in sol maggiore per clavicembalo e basso continuo; Concerto Lulliano - Carillon dei monaci - M. de Verey; Musica da camera n. 5 in sol maggiore, viola e clavicembalo di camera - Pirella; Serenata per due flauti e clarinetto 21.15 Musica da sala 22.15 Melodie sinfoniche 23.05-24 Concerto sinfonico - De Verey; Capriccio per orchestra; Concerto Scharifiano; Schmitt - Regalia vienese

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.30 Notiziario 20 Concerto spirituale diretto da Paul Bonumy, con la partecipazione dell'organo di Kurt Wolfgang Renz e del Gran Organo di M. de Verey; 20.30 Tronca poliglotta 20.50 Concerto diretto da Ruysser (Rete Rossa); Sinfonia n. 3 di Beethoven per pianoforte e orchestra; Marcia; Balletto; La Morte di Il Tricorno 22.30 Concerto sinfonico 23.30 Melodie interpretate da Louis de Verey 23.46-24 Notiziario

PROGRAMMA PARIGINO

19.30 Ivano Maticevic e l'Orchestra José Luyckx 20 Notiziario 20.30 Varietà musicale 20.50 «L'Alma delle palme» di Jeanne Koval e René Lafont, con i soli della Filharmonie metropolitana (sala di Parigi) 22.20 «Al quattro venti» 22.30 Musica da sala 23.10 Notiziario 23.15-24 Musica da sala

MONTECARLO

19.10 Notiziario 19.12 Concerto 19.35 Melodie Musica Giard 20 Notiziario 20.05 L'angolo del sabato 20.20 Rina Kelly 20.36 Linea del giorno 20.46 Concerto da «Les petites eludes» di la Crivola di Roma 20.55 Perle del diamante 21.10 Rinaldo 21.45 Orchestra Marcel Ravel 22 Notiziario 22.05 «I balletti neri» a Parigi, recitazione di Jacques Brandant-Delvaux 23-23.05 Notiziario

GERMANIA

AMBURGO

19.10 Notiziario 19.40 Programma estivo 20 Poesia e Wladimir 20.35 Minuti 21 Notiziario 21.30 Relazioni 21.45 «L'Algerie del Mondo» di Pietro Gualdi (parte 1) 22.30 Varietà 23.30 Musica soubrette 23.45-24 Notiziario

COBLENZA

19.10 Musica vocale 19.40 Tribuna del tempo 20 Musica varia 20.45 Melodie e canzoni - Navi scali dell'epoca del lungo a Ruysser 21 Alessandro Stradella, opera di F. de Verey in Pirella, diretta da Melodie sinfonica 22 Notiziario 22.20 Pagine del tempo 22.30 Per il bicentenario della morte di J. S. Bach: Concerto d'organo n. 2 in la minore secondo Vivaldi eseguito da Josef Albers 22.45 «L'Alma delle palme», la voce di una cantante individuale; commercialista di Herbert Günther 23.15 Musica leggera 24.0-0.15 Linea notturna

FRANCOFORTE

19.10 La voce dell'America: Concerto sinfonico spirituale. Notiziario 19.40 Concerto dell'Alma delle palme diretto da Joseph Hirtl, solista: Dorothea Günther-Kamat; Mandolin; Sinfonia n. 2 in si minore; Sinfonia n. 3 in sol maggiore per clavicembalo e orchestra; Fatti: Il principe Cuccolo, cantata 21.40 Programma teatrale 22 Notiziario 22.10 Melodie sinfoniche dirette da Herbert Bach 23.15 «L'Alma delle palme» 23.30 «L'Alma delle palme» 23.45 «L'Alma delle palme» 24.0-0.15 Melodie sinfoniche

MONACO DI BAVIERA

19.10 La voce dell'America: Concerto sinfonico spirituale. Notiziario 19.40 Concerto dell'Alma delle palme diretto da Joseph Hirtl, solista: Dorothea Günther-Kamat; Mandolin; Sinfonia n. 2 in si minore; Sinfonia n. 3 in sol maggiore per clavicembalo e orchestra; Fatti: Il principe Cuccolo, cantata 21.40 Programma teatrale 22 Notiziario 22.10 Melodie sinfoniche dirette da Herbert Bach 23.15 «L'Alma delle palme» 23.30 «L'Alma delle palme» 23.45 «L'Alma delle palme» 24.0-0.15 Melodie sinfoniche

INGHILTERRA

ONDE CORTE

5.30 Varietà musicale 6.30 Uno del jazz 7.15 Orchestra di Varsovia della BBC 8.30 Concerto John R. 9 Concerto sinfonico di Ke Arden Wood - Solista: violinista Harry Lunn - Tromba: Il rito dimenticato, solista: Ruysser; Duetto in si bemolle; Wilson Concerto per voce e orchestra 10.30 Musica da sala 11.30 Tronca e i suoi compagni di lungo 12.15 Musica da concerto 13.15 Musica contemporanea britannica 13.30 Concerto di Philip 14.15 Feste Kennedy Nati 15.15 Varietà musicale 16.15 Orchestra leggera della BBC 17.15 Musica varia 18.30 Minuti notturni 20 Concerto diretto da Leighton Lucas - Notizie in prima diretta: Royal e sinfonia Margaret Gould - Chaperon - Madama; Ruysser La cantante, per clavicembalo e orchestra in camera; Villanova; Il concerto d'Alma, per pianoforte e orchestra; Fatti: Dimenticato 21.15 Nel paese della melodia 22 Musica leggera 22.45 Musica da sala 23.24 Le divinità dell'Olimpo opera in tre atti di J. H. Poullety, musica di Arthur Bliss

Rasatura economica e perfetta Palmolive Soap da barba Stick Palmolive

Handy-grip Il nuovo astuccio "handy-grip" (facile impugnatura) consente un più agevole uso ed una migliore conservazione dello stick.

SVIZZERA BEROMUNSTER 18.50 Orchestra sinfonica: Sinfonia in la bemolle maggiore 19.20 Philipp Sahlwald: Gioia Sand, concerto sinfonico 19.30 Notiziario Linea del tempo 20 Concerto sinfonico Orchestra Centrale Svizzera: Una volta a Nino Rota 20.15 «Bella», madrigale della «Canta»... 21.30 Lieder di Schubert: cantati da Karl Bär 22 Notiziario 22.05 Concerto sinfonico per gli organi: all'organo 22.15-23 Melodie sinfoniche MONTE CARLO 7.15-7.45 Notiziario 12.15 Musica varia 13.30 Notiziario 14.40 Orchestra Maurice Arrandier 15.05 Orchestra Soubrette 15.15 Inno alla città di Roma 15.45-16.15 Melodie sinfoniche 17.30 Paganini-Wilky 18.15 Musica soubrette 19 Melodie sinfoniche - Minuti dell'Orchestra Radio 19.15 Notiziario 19.45 Melodie sinfoniche 20.10 Alceste, tre atti di Camargo, tradotti da Marie Perle 22 Melodie sinfoniche 22.15 Notiziario 22.28 Terzo concerto, fantasia sinfonica, 22.45-23 Due pianoforte Goffetti-Margul

SOTTENS 19.15 Notiziario 19.25 Varietà polifonica e vocali 19.45 Concerto sinfonico di Richard Strauss, di Marcello Carlini 21 Concerto sinfonico 21.30 Linea notturna 22.10 Jazz hot 22.30 Notiziario 22.35-23 Linea del tempo

RENE BRIAND DISTILLATO SECONDO LA TECNICA FRANCESE DA VINI BIANCHI SCELTI

STAZIONI PRIME: 7,35 Previsioni del tempo — 8 Segnale orario - Giornale radio — 8,10 • Buongiorno — 8,20 Musiche del buongiorno — 8,30 Musica operistica — 9,30 Musica da camera - 10 Canzoni e ritmi — 10,30 Musica brillante — 11 Musica leggera — 11,30 Musiche da orecchie e rivista — 12 Chitarra Mikele Ortuso — 12,30 • Ascoltate questa sera... — (12,30-12,55 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca) — 12,25 Ritmi e canzoni — (12,25-12,35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA Cronaca cittadina) — (12,25-12,35 FIRENZE II: «Suona la Martinella», mezzora di villa Forenza e toscana - GENOVA II LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario liguro) — (12,35-12,45 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina) — (12,35-12,55 ANCONA: «Lettere a Radio Ancona» - Notiziario marchigiano - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: «Gazzettino padano» - ROMA I - «Gazzettino di Roma») — 12,55 Calendario Antonetto — 13 Segnale orario - Giornale radio

21,05 - RETE AZZURRA

ORFEO ED EURIDICE

DI

CRISTOFORO W. GLUCK

RETE ROSSA

RETE AZZURRA

13,14 L'allegro carillon (Manelli e Roberts)

13,20 La canzone del giorno (Kalmanta)

13,28 Musica operistica Wagner: Rienzi, ouverture; Verdi: Otello, a) Ave Maria, b) Nium mi tema, c) Cilea: L'Arlesiano, racconto di Baklanoff; Puccini: a) La Bohème, «Dove lieta taci», b) Tosca, «E tuccan la stalla»; Mascagni: a) Capotteria rustica, «Gli aranci elezzado», b) Il piccolo Mamù, «Va nella mia stazzotta»; Weber: Oberon, ouverture.

14,18 Musica brillante Bernor: Maria dell'opera Donenuto Cellini; Chabrier: España; Brahms: Danza ungherese n. 3; Ciaikovski: Valzer dei fiori della suite «Schisacienoci».

14,35 Ester Valdes con il duo Collinno-De Luca Bongiorno: Epoca bella; Tromon: Jan deson de uoni; Valdes: Nostalgie di te; Assolo di chitarra e fisarmonica; Quirosa: Ojos verdes; Padilla: El relicario; Fenistola di canzoni celebri: a) Lamigay: La vie en rose, b) Padilla: Limon limonero; c) Valdes: E' la mazurka; d) Gambardella: Lily Kongi.

14,25 Musica per banda Corpo musicale dell'Aeronautica militare diretto da Alberto Di Minicello. Musicisti: Il pianoforte dei MM. Thomas Vessillo; Gita e l'Alfano, ouverture; Di Minicello: Contemplazione; Arase; Fischer: waz; Di Minicello: Rhythmus Aeronautica.

16,60 Romanzo sceneggiato OLIVER TWIST di Charles Dickens Adattamento di Franca Cancogni Prima puntata Compagnie di prima di Roma della Radio Italiana con Lauro Gazzolo e Gaetano Verna Regia di Anton Giulio Majano BOLZANO II: 19,00-20,10 Programma in lingua tedesca «Armede la orla» - Die Kammel basten - Madra leggera - Nuttilaria.

19,35 Stornellate Martelli: Quando a Roma 'na maschietta te bo' bene; Anelliotti-Ma rilla: Sul lungarno; Martelli: Stornellate.

19,48 Attualità sportive

19,60 La vedetta della settimana CARLO MUTI

13,11 L'allegro carillon (Manelli e Roberts)

13,21 La canzone del giorno (Kalmanta)

13,28 Orchestra melodica diretta da Francesco Donadio Testoni-Jerome: Nel dir good night; Bertini Redi: La tua musica; Giacobbi-Kramer: Un bacio; Testoni-Valdes: Il canto di Mimì; Giacobbi-Mazzola: Canto per non piangere; De Santis-Del Pico: Non ti devo amare; Kers: Tutto sul tu. (Chizzolano)

MILANO I: Musica leggera.

13,58 Arti plastiche e figurative

14 - Valzer

14,15 Musica leggera - Borsa cotoni di New York

14,21 Complessi caratteristici Roserio-Torregrossa: Forfata rossa; Gallo: Fiorino; Vicari: Fior di maggio; Wolmer: Arruoceri; Rodgers: Camera azzurra; Fanni: Fuogo de amore; Kramer: Gara di ballo; Johnson-Costlow: Cocktail per due; Ardit: Il bacio; Di Ceglie: Come ti chiami.

13,30 Musica leggera Rodgers: Dal miei sogni; Scott-Wood: Sky serenade; Kosbey: Privo le acque azzurre delle Hawaii; Williams: Quadrifoglio; Heusen: Anch'io sono; Crooke: Serenade romandique; Coster: Bird songs at evening.

18 - Dal Conservatorio di Musica S. Pietro a Majella in Napoli Orchestra Alessandro Scarlatti diretta da Herbert Alben

18,58 Musica da ballo Nicola: Birichia; Pabito: Carmè; Rose: Deed I do; Winsted: Asrakhan; Redi: Bocca nel buio; Pabito: Camènto; Mejola: La rampanella; Almeida: Shu-shu.

19,25 Effemeridi, radiofoniche (Sime)

19,35 Il contemporaneo Cronache di musica, di arte e di scienza

19,65 Un aneddoto al giorno (Chizzolano)

14,83 Cinema Cronache di Aldo Bizzarri

18-18,28 Appuntamento con Charlie Real

20,10 Piero Pavese al pianoforte BOLZANO II: 18,00 - Notte - CA-TANIA I - PALERMO: Notiziario - Situati

18,18,25 Canti di Spagna Impressioni musicali di Lorenzo Giusso

20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Auton

20,33 Banco di sera di Umberto Caluso

STAZIONI PRIME

18,25 Bollettino meteorologico

18,30 Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza

18 - Novella sceneggiata I TRE COLONNELLI di MARK TWAIN adattamento di Clara Falcone Regia di Claudio Fino

20,25 Un aneddoto al giorno (Chizzolano)

20,30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Auton

21,03 PRIGO, MAESTRO... Compositori di canzoni alla ribalta Vittorio Giuffrè Orchestra diretta da Gino Filippini Presentazione di Corrado Palmiotto

STAZIONI PRIME

18,25 Bollettino meteorologico

18,30 Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza Cantano: Elena Beltrami, Tino Vallati e il Quartetto Stars Carini-Giovanini-Dezizza: Per una serenata; Masochi-De Ponti: Sono la tua; Ricci-Mascheroni: Vorrei piangere; Litoken: Cingo-Cingo; Galdieri-Redi: Tu non sai; Piccola Del Pina; Ricuerdo: Giada-D'Anni: Se la radio; Restelli-Olivieri: Danzando nel buio.

20,48 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari con la partecipazione del Quartetto Cetra Konton: Interlude; Beul: Toote-toote-donnie; Gira: Casals; Giacobbi-Kramer-Savona: Nella vecchia fattoria; Lattini-Farva: Tres pabitos; Khezi: Crazy rhythm; Giacobbi-Kramer-Savona: Il treno dei sogni.

18,30 Motivi di successo Mc Hugh: I can't give you anything but love; Rovoni-Bixio: La strada del bacio; Luttazzi: Il giovanotto molto; Arico-Kuehler: Stormy weather; Autori vari: Melodie ritmiche di successo; D'Anzi-Galdieri: Ma l'amore so; Bertini: Ultima foglia; Handy: St. Louis blues.

18,55-17 Previsioni del tempo per i pescatori

21,20 Scrittori al microfono Interviste con se stessi Alberto Savinio

21,45 Celebrazione del II centenario della morte di G. S. Bach Il clavicembalo ben temperato Otto preludi e fughe (dal n. 17 al n. 24 del II volume) Pianista Carlo Vidusso

18 - Novella sceneggiata I TRE COLONNELLI di MARK TWAIN adattamento di Clara Falcone Regia di Claudio Fino

18,30 Motivi di successo

18,55-17 Previsioni del tempo per i pescatori

ORFEO ED EURIDICE; Opera in tre atti di Rauleri de' Calzabigi Musicisti di CRISTOFORO W. GLUCK Orfeo Edo Stignani Euridice Elena Rizzieri Cupido Silvana Tanti Direttore Vittorio Gui Istruttore del coro: Michele Lauro Orchestra e coro del Teatro S. Carlo Registrazione effettuata il 21-4-1950 del Teatro San Carlo di Napoli

RETE ROSSA

17 - Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli

18 - La RAI alla Fiera di Milano Trasmissione dall'Auditorium della Fiera Casa Corrado Lazzaroni Gorni Kramer e la sua orchestra

22,25 QUELLO VIAGGIA Un atto di Giuseppe Mangione Regia di Umberto Benedetto Al termine: Musica leggera

23,10 Giornale radio

23,20 Dall'«Astrolabium» di Firenze Quintetto Springer

24 Segnale orario Ultime notizie - «Buonanotte»

RETE AZZURRA

17 - Programma per i ragazzi IL TESORO DEL GAIO DELFINO Romanzo di Malcolm Saville Adattamento di Muriel Levy Traduzione di Piero Presenda Quinto episodio Regia di Umberto Benedetto

Negli intervalli: I. «Lettere da casa altrui», corrispondenza da tutti i paesi del mondo - II. Conversazione. Dopo l'opera: Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario Ultime notizie - «Buonanotte»

STAZIONI PRIME: 6,35 Previsioni del tempo — 7 Segnale orario — **Giornale radio** — 7,10 «Buongiorno» — 7,20 Musiche del buongiorno — (7,30-8 **CATANIA I - PALERMO:** Notiziario) — 8 Segnale orario — **Giornale radio** — 8,10 Canzoni — 8,40-8,50 Le conversazioni del medico — 10,30 «Casa serena», giornale di vita femminile — 11,30 **La Radio per le Scuole Elementari Superiori:** a) Passeggiate attraverso i secoli, racconti sceneggiati di Riccardo Morbelli; b) **La posta di Pippo** — 12 **Filarmonica Gervasio Marchisiani** — 12,20 «Ascoltate questa sera» — (12,20-12,30 **BOLZANO II:** Programma in lingua tedesca) — 12,25 Rimi e canzoni — (12,25-12,30 **MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA:** Cronaca cittadina) — (12,25-12,30 **FIRENZE II:** «Suona la Marinella», mezz'ora di villa fiorentina e toscana - **GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO:** Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario Igiene - Listino Borsa) — (12,35-12,48 **CATANIA I - PALERMO:** Cronaca cittadina - **ROMA I:** «Gazzettino di Roma») — (12,35-12,55 **ANCONA:** Notiziario marchigiano - **BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA:** «Gazzettino padano») — (12,48-12,55 **CATANIA I - PALERMO - ROMA II:** Listino Borsa e medie dei cambi) — 12,55 **Calendario Antonetto** — (12,55-13 **BOLOGNA II - TORINO II:** Listino Borsa) — 13 Segnale orario - **Giornale radio**

21,45 - RETE ROSSA

SECONDO CONCERTO DI SERENATE

DIRETTO DA

FRANCO CARACCIOLIO

RETE ROSSA

13,11 L'allegra cartillon (Manotti e Roberts)

13,21 La canzone del giorno (Kalémata)

13,29 Orchestra della canzone diretta da Angelini

13,38 Fantasia folcloristica italiana

14,10 Pagine pianistiche Beethoven: Par Eliza; Mendelssohn: Romanza senza parole; Bartok: Preludio all'ungarese; Fortina: Visione

14,30 La vedetta della settimana **CARLO HUTI**

14,50 Chi è di scena? Cronache del teatro di Silvio d'Amico

15 Segnale orario **Giornale radio** Bollettino meteorologico

15,14-15,25 Finestra sul mondo

15,35-15,45 **RARI II:** Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - **CATANIA I - PALERMO:** Notiziario

14,30-15,55 **ORNOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO:** Cinema satellite

16,00 Previsioni del tempo per i pescatori

17 La RAI alla Fiera di Milano Trasmissione dall'Auditorium della Fiera **Restello Principe**

17,30 **IL RIDOTTO** Teatro di oggi e di domani a cura di Raffaele La Capria e Pablo Della Seta Regia di Pietro Masserano Taricco

18 Pagine scelte da **FERRUCIA** Scene di vita staba in tre atti di **FRANCESCO SANTOLIVUO**

Forstude E. Emanuelides Mezzina
Sailoka Rian Canavari Zaccotti
Sergio Antonio Spruzzola
Il cieco Walter Monachesi
Zobe da Eleonora Montano
Henide Eleonora Anselmi
Mabruka Pierina Loggia
La fattucchiere M. Bruni Gurgo

Direttore Mario Pighera
Istruttore del coro: Giulio Magliotti
Orchestra lirica e coro di Torino della Radio Italiana

19,30-20,10 **BOLZANO II:** Programma in lingua tedesca - «Die Pfandell millionen», radiodrama di Max Reinard - Miete di Karl Margal - Canone - Notiziario

19,30 Università Internazionale **Giuglielmo Marconi - Maurice Collis:** «Arte contemporanea africana»

19,45 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
Cantano: Narciso Parigi, Bruno Rossetti e Elvi Vallesi
Di Silvio Ferrari: Ma che tipo strano; Froyental-Frojeda: Noche de fiesta; Pinchi-Coroni: Mi chedera; Ardono; Hermann: La chiapaneca; Vecchi-Nelli-Torri: Angelo bello, Soprano-Marietta: Tu per le scale; Filibello-Scotti: Ti sognarò, Kinton-Rugolo: Metronome riff.

20,10 L'itarrista Carlo Palladino
Giuliani: Sonatina op. 71 n. 1; Carulli: Larghetto alla siciliana; Sor: Preludio; Pedrell: Pagina romantica

BOLZANO II: Eremida - Notiziario - **CATANIA I - PALERMO:** Notiziario Attualità

20,30 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)

20,30 Segnale orario **Giornale radio** **Notiziario sportivo Buton**

21,03 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**

21,04 **SECONDO CONCERTO DI SERENATE** diretto da **FRANCO CARACCIOLIO**

Mozart: Serenata in re maggiore per violino, viola, contrabbasso, timpani e archi (cadenze di Giorgio Poderco (Ghedini) a) Muzsa, b) Minuetto, c) Rondò; Wolf: Serenata italiana per piccola orchestra; Ciaikovski: Serenata in do maggiore, op. 48 per orchestra d'archi; a) Pezzo in forma di sonatina, b) Valse, c) Elegia - d) Finale (torna russo).
Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana

Nell'intervallo: «Mezzo secolo» - Mario Vinciguerra: «Il giornalismo»

22,50 Due pianistici **Pomerani Brandi**

23,10 «Oggi al Parlamento» **Giornale radio**

23,30 Dal «Palazzo dell'Arte» di Milano **Quintetto Gambarelli**

24 Segnale orario **Ultime notizie** - «Buonanotte»

RETE AZZURRA

13,11 L'allegra cartillon (Manotti e Roberts)

13,21 La canzone del giorno (Kalémata)

13,28 Musica brillante
Williams: Le vespe, ouverture; Strauss: Sul bel Danubio blu; Saint-Saens: Danze e barcarolle dell'opera; Sanzoni e Dall'Abate; Lisadow: La serena musicale.
MILANO I: Mezza Notte

13,50 Cronache del teatro lirico di Carlo Gatti

14 **Giornale radio**

14,18 Bollettino meteorologico

14,20-14,27 Listino Borsa di Milano e medie dei cambi - **Borsa cotone di New York**

14,27-14,40 **RARI II:** Notiziario **BOLZANO II:** «Il Gigante» - 12,27-14,45 **NAPOLI I:** Gazzettino del Mercoledì - **VERONA:** 21 e Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia

16,55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 **CALZONI CORTI** Settimanale per i ragazzi

17,30 Parigi vi parla

18 La RAI alla Fiera di Milano Trasmissione dall'Auditorium della Fiera **Canta Corrado Lolacano** **Gorni Kramer e la sua orchestra**

18,25 Musica da camera **Quartetto Mastern**
Pauré: Quartetto in do minore op. 15; a) Allegro molto moderato, b) Scherzo: allegro vivo, c) Adagio di Allegro molto.
Esecutori: Robert Masters, violino; Monte Jamieson, viola; Nuriel Taylor, violoncello; Kinloch Anderson, pianoforte.

19 La nostra lingua **Stile e metrica** a cura di Enrico Bianchi

19,10 Cantano le **Andrews Sisters**
Moore-Warren: Patricia and Fortitude; Rodgers: Dove e quando; Gerstman: Non perdere la buona occasione.

19,20 Per gli uomini d'affari

19,28 Effemeridi radiofoniche (Smac)

19,30 Il microfono fotografa la Fiera

19,45 Attualità sportive

19,55 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)

20 Segnale orario **Giornale radio** **Notiziario sportivo Buton**

20,33 La RAI alla Fiera di Milano Trasmissione dall'Auditorium della Fiera **ZIG ZAG** **Varietà musicale** di Falconi, Frattini, Rossi e Spiller **Orchestra diretta da Masio Consiglio** **Regia di Nunzio Filogamo** (Dulciora)

21,25 **Orchestra** diretta da **Lello Luffassi**

21,55 «Una storia d'amore» **Giuseppe Dessì:** «Pascolo e la Fagnani Arese»

22,00 **Canta Roberto Murolo**
Murolo-Taglianeri: Qui fu Napoli; Pisano-Ciuffi: Cucurito innamorato; Bonagura-Ciuffi: Scattarella; Mendino-Fiorilli: Chi me dice, Murolo: Iachia.

22,20 **I NOTTURNI DELL'USIGNOLO** **SERIE TEATRALE** **Cielo del teatro italiano contemporaneo** **J.** **Massimo Montempelli** «Minnie la candida» a cura di Gian Domenico Giagni **Regia di Enzo Ferrieri**

23,10 «Oggi al Parlamento» **Giornale radio**

23,30 Dal «Palazzo dell'Arte» di Milano **Quintetto Gambarelli**

24 Segnale orario **Ultime notizie** - «Buonanotte»

Autonome

TRIESTE

17,15 Calendario. 7,18 Ginnastica da camera. 7,30 Segnale orario - Generale radio. 7,45-8,30 Musica del mattino 11,30 La Radio per le Scuole elementari... 15,30 Chi è il scena?

RADIO SARDEGNA

7,20 Musica del Buon giorno. 7,50 Corso di conversazione inglese. 17,15 lezione. 8 Segnale orario - Generale radio. 8,10 Hugiogino. 8,20-8,50 Canzoni. 10,30 e Casa serena, giornale di vita lommense. 11,30 Per le Scuole elementari...

18,30 Movimento port dell'isola. 18,35 Musica in miniature. 19 Orchestra Cetra diretta da Pippo Marazza. 19,35 e Zingari, corale musicale di Falconi, Fratini, Rovi e Spalio. Orchestra diretta da Misa Conzatti. 20,30 Segnale orario - Generale radio - Notiziario sportivo e regionale. 21 Concerto diretto da Mario Hini con la partecipazione del pianista Walter Ciuchini e dei violini Armando Gramigna e Gennaro Nozzani. Vivaldi-Caella: a Concerto in la minore a per due violini e orchestra d'archi. Beethoven: a Quarto concerto in sol maggiore, op. 58; Strauss: a Duetto a per pianoforte e orchestra. 22,20 I notturni dell'asignolo, Carlo del Teatro italiano contemporaneo. 2; Rosso di San Secondo, e La Bella addormentata, a cura di Gian Domenico Gagli. 23,10 Oggi al Parlamento. Giornale radio. 23,30 Club notturno. 23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

ALGERI

19,30 Notiziario. 19,40 Progresso educativo. 20 Nuvoli d'oro. 20,45 Dushi. 21 Notiziario. 22,30 e Autoretratto e. Varietà. 22,30 Concerto dei violoncelli Abdel Ouef. Al piano: te: Marabout Gaby. 23 Musica africana. 23,52-24 Notizie.

AUSTRIA

VIENNA

19 Ora radio. 19,30 Ios del giorno. 20 Notizie. 20,15 e Corriere, cronaca di Vera... 21,15 Canzoni. 22,20 Notiziario. 22,40 Musica per l'Australia. Musica italiana. 24-0,05 Notizie in lingua.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 Orchestra Inghese Quercia Mal... di R... 19,45 Notiziario. 20 Concerto diretto da P... 21,15 Canzoni. 22,20 Notiziario. 22,40 Musica per l'Australia. Musica italiana. 24-0,05 Notizie in lingua.

PRODOTTI FLOMART il dono più gradito

CASSETTE PROPAGANDA



contenenti 6 bottiglie originali da gr. 750 caduna. 1 bottiglia MARSALA SOM (RISERVA 1870) 1 bottiglia MARSALA STRAVECCHIO AL RHUM 1 bottiglia CREMA MARSALA 1 bottiglia MARSALA ALL'UOVO 1 bottiglia CREMA MARSALA AL CIOCCOLATO 1 bottiglia VERMOUTH BIANCO

Prezzo d'ogni cassetta Lire 2200 (imballi e spese trasporto comprese)

FUSTICINI DA 7 A 12 LITRI in legno verniciato

PREZZO PER OGNI FUSTINO PESO NETTO circa kg. 7 kg. 12 MARSALA S.O.M. L. 2000 L. 2800 MARSALA ALL'UOVO L. 2300 L. 3150 CREMA MARSALA AL CIOCCOLATO L. 2400 L. 3300 MOSCATO PASSITO L. 2100 L. 2950 VERMOUTH BIANCO L. 2100 L. 2950



OMAGGIO - Una cassetta propaganda oppure un fustino da 7 litri (sceglia) a chiunque commissioni o procurerà la vendita di N. 12 fustini o cassette. Nella commissione essere Radiocorriere

DOMENICO FLORIO MARTINEZ & C. MARSALA (SICILIA)

alla Cavata n. 43 per la Festa dell'Assemblea. 21 Notiziario. 21,50 Musica in... 22,20 Notiziario. 22,45 Musica... 23,52-24 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

19,30 Concerto per orchestra diretto da Jan van... 20,30 Musica da camera. 21,30 Musica da camera. 22,30 Musica da camera. 23,52-24 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,05 Concerto diretto da Jean Chazy... 20,30 Musica da camera. 21,30 Musica da camera. 22,30 Musica da camera. 23,52-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19,30 L'Orchestra del Conservatorio. 20 Notiziario. 20,30 Musica da camera. 21,30 Musica da camera. 22,30 Musica da camera. 23,52-24 Notiziario.

MONTECARLO

19,12 Notiziario. 19,12 Canzoni. 19,35 Musica... 20,30 Musica da camera. 21,30 Musica da camera. 22,30 Musica da camera. 23,52-24 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

19 Dal teatro: musica tedesca... 19,48 Notiziario. 20,30 Musica...

19,30 Musica da camera. 20,30 Musica da camera. 21,30 Musica da camera. 22,30 Musica da camera. 23,52-24 Notiziario.

COBLENZA

19,30 Musica da camera. 20,30 Musica da camera. 21,30 Musica da camera. 22,30 Musica da camera. 23,52-24 Notiziario.

FRANCOFORTE

19,30 Musica da camera. 20,30 Musica da camera. 21,30 Musica da camera. 22,30 Musica da camera. 23,52-24 Notiziario.

MONACO DI BAVIERA

19,30 Musica da camera. 20,30 Musica da camera. 21,30 Musica da camera. 22,30 Musica da camera. 23,52-24 Notiziario.

19,30 Musica da camera. 20,30 Musica da camera. 21,30 Musica da camera. 22,30 Musica da camera. 23,52-24 Notiziario.

INGHILTERRA

ORDE CORTE

5,30 Musica militare. 6,45 Musica... 7,15 Musica da camera. 10,15 Musica... 13,15 Musica da camera. 13,30 Musica... 15,15 Musica da camera. 16,15 Musica... 19,30 Musica da camera. 20,30 Musica da camera. 21,30 Musica da camera. 22,30 Musica da camera. 23,52-24 Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

19,30 Musica da camera. 20,30 Musica da camera. 21,30 Musica da camera. 22,30 Musica da camera. 23,52-24 Notiziario.

MONTE CERASI

7,15-7,45 Notiziario. 12,15 Musica... 12,30 Musica... 12,45 Musica... 19,30 Musica da camera. 20,30 Musica da camera. 21,30 Musica da camera. 22,30 Musica da camera. 23,52-24 Notiziario.

SOTTESI

19,15 Notiziario. 19,25 Canzoni. 19,45 Musica... 20,30 Musica da camera. 21,30 Musica da camera. 22,30 Musica da camera. 23,52-24 Notiziario.

Advertisement for 'Brillantina Vegetale Cubana' hair product. Includes the text 'guarite i capelli bianchi', 'Brillantina Vegetale Cubana', and '...suscita il colore originario...'. There is a logo with the letters 'M' and 'A' and the word 'ALY'.

STAZIONI PRIME: 8,85 Previsioni del tempo — 7 Segnale orario - Giornale radio — 7,10 « Buongiorno » — 7,20 Musiche del buongiorno - Nell'intervallo: (7,30) Ieri al Parlamento — (8,50-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) — 8 Segnale orario - Giornale radio — 8,10 Musica leggera — 8,20-8,50 « FEDE E AVVENIRE », trasmissione dedicata all'emigrazione — 10,30 Musiche richieste al Servizio Opinione della RAI — 11,30 Trasmissione per le Forze Armate — 12,20 « Ascoltate questa sera... » — (12,20-12,35 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca) — 12,25 Ritmi e canzoni — (12,25-12,35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Cronaca cittadina) — 12,25-12,55 FIRENZE II: « Suona la Martinella », mezz'ora di vita fiorentina e toscana - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - Listino Borsa — (12,35-12,48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina - ROMA I: « Gazzettino di Roma ») — (12,35-12,55 ANCONA: Notiziario marchigiano - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: « Gazzettino padano ») — (12,48-12,55 CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa e medie dei cambi) — 12,55 Calendario Antonello — (12,55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa) — 13 Segnale orario - Giornale radio

21,10 - RETE AZZURRA

LA COLONNELLA

DI
PIERO MAZZOLOTTI

RETE ROSSA

RETE AZZURRA

- 12.11 L'allegro carillon (Mozzetti e Roberts)
- 12.21 La canzone del giorno (Kolomoja)
- 12.26 La vedetta della miliziana CARLO BUTI
- 12.48 Danze e folklore nell'arte Pianista Tito Asprea
- Chopin: a) Mazurca op. 41 n. 3, b) Mazurca op. 64 n. 2, c) Mazurca op. 50 n. 3; Martucci: a) Piccola mazurca, b) Mazurca da concerto; Debussy: Mazurca
- 14.10 Ritmi moderni
- 14.38 Sei voci e un pianoforte Orchestra vocale diretta da Harry Fromann
- 14.54 Bella e brulla Arti figurative di Valerio Mariani
- 15 Segnale orario (Giornale radio Bollettino meteorologico)

- 18.58 Romanzo sceneggiato OLIVER TWIST di Charles Dickens Adattamento di Franco Cagnoli Seconda puntata Compagnia di prova di Roma della Radio Italiana con Lauro Gazzolo e Gaetano Verna Regia di Anton Giulio Majano
- 19.36 Attualità sportive
- 19.44 Rassegna del Jazz a cura di P. Morgan e L. Piccioni « Le orchestre e il boogie-woogie »
- 20.10 Il mercato fotografato la Fiera BOLZANO II: Mercati - Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Attualità
- 20.26 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
- 20.30 Segnale orario (Giornale radio Notiziario sportivo Bulton)
- 21.08 Selezione dell'opera

- 12.11 L'allegro carillon (Mozzetti e Roberts)
- 12.21 La canzone del giorno (Kolomoja)
- 12.28 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari con la partecipazione del Quartetto Cetra
- Travajoli-Merlino: Un napoletano a Parigi; D'Anzi: Capuscicolo in Harlem; Rossi-Ravic: I era pistolero; Karok: Harry Lime theme; Giacobetti-Savona: Che Jarò Jarò; Giacobetti-Mojoli: Dopo giugno viene luglio; Almada-Solensky: Réco réco; Rocina: Telegrammi. (Chlorodont)
- MILANO I: Musica leggera
- 12.54 Cronache cinematografiche di Giuseppe Bevilacqua
- 14 Giornale radio
- 14.16 Bollettino meteorologico
- 14.20-14.27 Listino Borsa di Milano e medie dei cambi - Borse colorati di New York
- 11.25-14.10 BARI II: Notiziario - BOLONA II: Gli Giganti - 11.27-11.53 NAPOLI I: Quartetto del Mezzogiorno - VENEZIA I: Notiziario per gli Italiani della Venezia Giulia
- 16.55 Previsioni del tempo per i pescatori
- 17 - Programma per i ragazzi

- 18.58 Attualità
- 19 - INCONTRI MUSICALI Profili di compositori di ogni tempo
- 19.26 Effemeridi radiofoniche (Smac)
- 19.36 Il contemporaneo Rassegna culturale
- 19.56 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
- 20 Segnale orario (Giornale radio Notiziario sportivo Bulton)
- 20.33 Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza
- Cantano: Elena Beltrami, Antonio Vasquez, il Quartetto Stars ed i Radio Boys
- Masocchi-Tessoni: Uno alla volta; Barbi-Mascheroni: Storia di un povero cuore; Gerini-Barzizza: Dolo e speranza; Amendola-D'Anzi: Mi sento tua; Galdieri-Tusco: Ci vuol fortuna; Morbelli-Di Luzzaro: Con la radio vicina; Rastelli-Marlotti: Romeo e Giulietta; Bixio: Musica, mia dolce musica; Di Casero: Vecchio Bù; Egger-Redi-Domani; Testoni-Cerogio: La cavallina; Soprani-Marletta: C'oro di zingari. (Palmolive)

RIGOLETTO

LA COLONNELLA

- 14.25-15.40 BARI I: Notiziario per gli Italiani del Mezzogiorno - CATANIA I - PALERMO: Notiziario
- 14.50-16.30 GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: (Giornale radio)
- 16.55 Previsioni del tempo per i pescatori
- 17 - Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli
- 18 - Orchestra Xavier Cugat
- Ignato: Merlo del Mundo; Fernandez: Negra Leon; Hernandez: Los Hojar de Euda; Amadori: Medrasella; Lopez: Noi della moya; De Oliveira: O passo do kanguru; Molinari: Chiù Chiù; Ignato: Problema ancora; Ruiz Mendez: Mar; Rodriguez: Mulata number 1.
- 18.26 Canzoni napoletane
- Pirelli-Andriola: Minicoto; Manlio Marboni: Tiro e molla; Casillo-Quintavalle: Cora incatenata; De Mura-Staffelli: Che bella suona; De Ludovico: Mò è isaruto; Capillo Lama: Si cerra cammarista; Manlio-Oliviero: Povero ammore mio; Bovo-De Curtis: A canzone a Napale
- BOLZANO II: 18.25-20,10 Programma in lingua tedesca - Kvitler: a) Capriccio thomae - Le sinno in un'ora tedesca - Rindereck: a) De willa Metrola, radiobata di Prier Lehmer regia di P. W. Laska - b) La musica del periodo del barocco di Ernst Heintze - c) Die de Feste, di Rolf Fran - Notiziario

- di GIUSEPPE VERDI
- Rigoletto Riccardo Stracciari
- Glida Mercedes Capor
- Duca di Mantova Dino Borgioli
- Sparafucile Ernesto Dominicci
- Maddalena Anna Mozzetti Bassi
- Ciiovanna Ida Mantolini
- Il conte Montecarlo Dullio Baroni
- Marcella Aristide Barucchi
- Borsa Guido Uza
- Il conte di Ceprano Eugenio Dall'Argine
- Un paglia Anna Notti
- Direttore Lorenzo Molajoli
- Orchestra del Teatro alla Scala di Milano
- Edizione fonografica Columbia
- Nell'intervallo: Posta aerea
- 22.48 La letteratura moderna in Francia
- 23.10 « Oggi al Parlamento » (Giornale radio)
- 23.30 Dal « Night Club » del Casinò Municipale di San Remo Cesare Galli e il suo complesso
- 24 Segnale orario (L'ultima notte - « Buonanotte »)

- 16.55 Previsioni del tempo per i pescatori
- 17 - Programma per i ragazzi
- IL TESORO DEL GAIO DELFINO**
- Romanzo di Malcolm Saville
- Adattamento di Muriel Levy
- Traduzione di Piero Prossenda
- Setta ed ultima episodio
- Regia di Umberto Benedetto
- 17.30 Ritmi d'America
- 18 - Fogli d'album
- Pargolesi: Tempo di danza della Sonza in sol maggiore; Dietersdorf: Minuetto della sonata per viola e pianoforte; Giordano: Che fai tu, luna in ciel?; Mazzacurati: Canto notturno; Fagar: Addio; Costantino-Tedesco: Ninnò nonnò (per l'album di una bimba); Debussy: Pastorale, dalla « Suite bergamasca »
- 18.26 Angelini e alla strumenti

- 21.10 **LA COLONNELLA**
- Tre atti di PIERO MAZZOLOTTI
- Compagnia di Prosa di Roma della Radio Italiana con la partecipazione di Dina Galli
- Cortina Dina Galli
- Tilly Emma Craxoli
- Mario Uberti Claudia Cimara
- Giulio Giorgio Pisanotti
- Avvocato Valsini Angelo Calabrese
- Enrichetta Graia Pacelli
- Tullio Gina Pestelli
- Camilleria Anna Mastri
- Regia di Alberto Casella
- 22.40 Musica brillante
- 23.10 « Oggi al Parlamento » (Giornale radio)
- 23.30 I NOTTURNI DELL'ESIGNOLO SERIE MUSICALE Frédéric Chopin a cura di Massimo Mila
- Il miraggio della forma
- Sonata in sol bemolle min. op. 35 pianista Eugenio Bagnoli
- 24 Segnale orario (L'ultima notte - « Buonanotte »)

STAZIONI PRIME: 6,35 Previsioni del tempo - 7 Segnale orario - Giornale radio - 7,10 «Buongiorno» - 7,20 Musiche del buongiorno - Nell'intervallo: (7,30) Ieri al Parlamento - (7,50) CATANIA I - PALERMO: Nutriente) - 8 Segnale orario - Giornale radio - 8,10-8,30 Canzoni - 10,30 «Cosa serena», giornale di vita femminile - 11,30 La Radio per le Scuole Medie Inferiori - Ildebrando Pizzetti - Sesta lezione illustrativa degli strumenti musicali: «Gli strumenti a pizzico e gli strumenti a percussione» - 12 Allo Isola Hawaii - 12,20 «Ascoltate questa sera...» - (12,30-12,35 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca) - 12,25 Ritmi e canzoni - 12,25 CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa e medie dei cambi - 12,35 cittadina) - (12,25-12,35 FIRENZE II: «Suona la Martinella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - Listino Borsa) - (12,35-12,48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina - ROMA I: «Gazzettino di Roma») - (12,35-12,55 ANCONA: «Sporda d'orica», rassegna di vita marchigiana - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: «Gazzettino padovano») - (12,48-12,55 CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa e medie dei cambi) - 12,55 Calendario Antonello - (12,55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa) - 13 Segnale orario - Giornale radio

21 - RETE AZZURRA

COMMEMORAZIONE DI
RICCARDO STRAUSS

D A F N E

RETE ROSSA

13.11 L'allegro canlon (Manetti e Roberts)

13.21 La canzone del giorno (Kolomata)

13.28 Orchestra moderna diretta da Vittorio Giulliani

14 - INCONTRI MUSICALI
Profili di compositori di ogni tempo
ALESSANDRO STRADELLA

14.28 Orchestra diretta da Lello Lattazi
Canti: Teddy Reno
Cormichael: Georgia del mio pè...
Orefico: Me may esom...
Orlando de la: Gordon-Warren: In Acqu...
Ristelli-Taccani: Desiderari...
Lattazi: Dite 1923, Prevetti-Kusma...
Le Jugus morte; Ribera: Coppac...
Bona; Baskin: Lonia

14.63 Cinema
Cronache di Elsa Morante

15 Segnale orario
Giornale radio
Bollettino meteorologico

16.16-16.25 Finestra sul mondo
15,45-15,48 RASI I: Notiziario per gli italiani del Mezzogiorno - CATANIA I - PALERMO: Notiziario
16,50-16,53 GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Cronaca cittadina

16.58 Previsioni del tempo per i pescatori

17 - Pomeriggio teatrale
UN'ORA CON REM BENELLI
in compagnia di Lorenzo Ruggi
Regia di Claudio Fino

18 - Musica brillante
Cornelius: Il barbiere di Bagdad ou...
varture; Ciambrie: Fata polacca;
Zankamal: Colombina, ouverture so...
pre un tema popolare veneziano;
Dvorak: La colomba della foresta;
danza austriaca; Mùle: Danza all...
racco.

18.38 Il convegno dei ragazzi
Viaggio in fondo al mare
in compagnia di Ugo Mianelli

19 - I grandi viaggi
Barzini e Borghese in automobile
da Pechino a Parigi

BOLZANO II 19,30-20 Programma in lingua tedesca - «Brünnel Wagner e, radiocronaca di Er...
ha Pando, regia di Carl Hagerl. Musica di ca...
mera; soprano Maria Verole, clarinetta Be...
gusto Brunoni, pianista Alessandro Legno -
Eurovisione sportiva internazionale, a cura di Vi...
terio Balamio - Notiziario

19.38 Università Internazionale Gu...
glielmo Marconi - Lester Grant:
«L'età dell'oro della medicina»

19.48 Musica da camera
Soprano Victoria De Los Angeles
Pianista Antonio Bellrami
Anonimo: Deux chansons anciennes;
a) L'amour de moi, b) L'unitate de...
fense; Lullu: Tease, aria di Venere;
Händel: Floridante; Mozart: A Cloe;
Malmor: La garza bianca; Gran...
dos: Manarina era; Rodrigo: Serna...
mita; De Falla: a) Asturiana, b) Se...
guidia murciana.
Al termine: Musica brillante

20.16-20.25 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca - CATANIA I - PALERMO: Nutriente

20.28 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)

20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Ruffo

21.03 BRINCOLA
Giornale umoristico radiofonico
di Bronccardi, Calcagno, Puntuni,
Triatani e Verde
Orchestra diretta da Gino Filippini
Regia di Silvio Gigli
(Vecchiano)

21.45 Campioni e campionati
del mezzo secolo
Documentario giornalistico a cura
di M. Ferretti e N. Martellini

22.18 Orchestra di ritmi moderni
diretta da Francesco Ferran
con la partecipazione del
Quartetto Celra
Nise-Lobe: Il maraja del Mogador;
Giacobetti-Kramer: Ho bevuto; Al...
meide: O samba; Troup: Kusle G...
Basse: Kusly dusty blues; Mcentu...
Bavona: Sei più giovane di me; Mar...
coli: Non funziona.

22.25 «Lettera da casa»
corrispondenza da città e paesi
d'Italia

22.46 Canta Ernesto Bonino
Beppe Mojetta
e la sua orchestra

23,10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio

23.38 Del «Giardino degli aranci»
di Napoli
Don Carlos Fraima
e la sua compagna argentina

24 Segnale orario
«Ultime notizie» - «Buonanotte»

RETE AZZURRA

13.11 L'allegro canlon (Manetti e Roberts)

13.21 La canzone del giorno (Kolomata)

13.28 Orchestra della canzone diretta da Angelini
MILANO I: Musica leggera

13.58 Novità di teatro di Enzo Ferrieri

14 Giornale radio

14.15 Bollettino meteorologico

14.28-14.27 Listino Borsa di Milano e medie dei cambi - Borsa cotoni di New York
14,27-14,40 RASI II: Notizie e - BOLOGNA II - «Il Gigante»
14,47-14,48 NAPOLI I: Giornale di Mezzogiorno - VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia

16.55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 -
Lezione di lingua francese a cura di G. Varesi

17.15 Lezione di lingua inglese a cura di E. Favara

17.38 Trasmissione in collegamento con il Radiocentro Mosca

17.45 Duo di chitarra Gangi-Cerquovoli
Vlad: Spagnola; Murtuta: Garotta; Albeniz: Malagueña; Angeli: Serca in compagnia.

18 - Pagine scritte da **FERRUCIO**
Scena di vita araba in tre atti di **FRANCESCO SANTOLIVUDO**
Perchuda E. Rinauallides Messera
Salloka Rina Cavallari Zuccotti
Sergio Antonio Spruzzola
Il cieco Walter Monachesi
Zobeida Elisabetta Montano
Hanifa Eleonora Anselmo
Mabruka Franco Loggia
La fattucchiere M. Brunil Cugno
Direttore Mario Figuera
Istruttore del coro: Giulio Magliotti
Orchestra lirica e coro di Torino della Radio Italiana
Registrazione

13.25 Effemeridi radiofoniche (Sinuc)

13.35 La voce dei lavoratori

13.56 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Ruffo

20.33 Impresa Italia

21 -
Dal Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino
Stagione sinfonica pubblica di Primavera della Radio Italiana
Commemorazione di **RICCARDO STRAUSS**
D A F N E
Tragedia pastorale in un atto di Joseph Gregor
Versione ritmica italiana di Ottavio Previtelli
Percor Dimitri Lopilla
Gea Mit: Truccato Pace
Danie Muga Luzzo
Leontippo Amedeo Bernardi
Apollu Mario Binci
Primo pastore Nestore Catalani
Secondo pastore Aldo Berincci
Terzo pastore Maria Formiati
Quarta pastore Albino Ciaggi
Primo anello Beatrice Preziosa
Seconda ancella Lilem Roselli
Direttore Fernando Previtelli
Istruttore del coro: Bruno Ermilero
Orchestra sinfonica e coro di Torino della Radio Italiana
Nell'intervallo: «Metajuma», divagazioni di Antonio Baldini
23,10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio
23.38
I NOTTURNI DEL USIGNOLO
SERIE LETTERARIA
J0.
Franco Villon
Poesie
a cura di Diego Valeri
Regia di Enzo Ferrieri
24 Segnale orario
«Ultime notizie» - «Buonanotte»

STAZIONI PRIME 6,55 Previsioni del tempo — **7** Segnale orario - Giornale radio — 7,10 - Buongiorno — 7,20 Musiche del buongiorno - Nell'intervallo: (7,30) Ieri al Parlamento — (7,50-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) — **8** Segnale orario - **Giornale radio** — 8,10-8,30 Musica leggera — 10,30 « Casa serena », giornale di vita femminile — 11,30 La Radio per le Scuole Elementari Superiori: a) « Addio cavallo », racconto sceneggiato di Alberto Cosella; b) Parlatore un momento insieme; c) L'angolo della melodia — 12 Trio Alegriani — 12,20 « Ascoltate questa sera... » — (12,20-12,55 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca) — 12,25 Ritmi e canzoni — (12,25-12,35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA Cronaca cittadina) — (12,35-12,55 FIRENZE II: « Suona la Martinella », mezz'ora di vita fiorentina e toscana - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure) — (12,35-12,45 CATANIA I - PALERMO Cronaca cittadina) — (12,35-12,55 ANCONA: Notiziario marchigiano - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: « Gazzettino padano » - ROMA I: « Gazzettino di Roma ») — 12,55 Calendario Antonetto — **13** Segnale orario - **Giornale radio**

22 - RETE ROSSA

LA CAMPANA RUBATA

D:

CESARE MEANO

E

GIUSEPPE MULÈ

RETE ROSSA

- 12,11 L'Allegra carillon (Manetti e Roberts)
- 12,21 La canzone del giorno (Kelmata)
- 12,26 Orchestra di ritmi moderati diretta da Francesco Ferrari
Cantano: Giorgio Baracchini; Eldo Girolami e Bruno Rosellani (Chianciano)
- 14,05 Sestetto Penna Nera del Club Alpino di Roma
- 14,28 Quartetto melodico Montanari
- 14,50 Chi è di scena? Cronache di Silvio D'Amico
- 15 Segnale orario
Giornale radio
Bollettino meteorologico
- 15-15,35 Finestra sul mondo

STAZIONI PRIME

- 15,35 Tosoni e la sua chitarra elettrica CATANIA I - PALERMO: Notiziario
- 15,45 Previsioni del tempo per i pescatori
- 16,00 Bollettino settimanale per l'Anno Santo in francese, inglese e spagnolo
- 16-16,30 Musica brillante
Berlino: Carnevale romano, ouverture; Chabrier: Danza sissa, dall'opera « La roi malgré lui »; Strauss: Rosa del sud; Nicolai: Le colpo comari di Windsor, ouverture

RETE ROSSA

- 16,30 Musica operistica
- 17 - Musica da ballo
- 17,40 Orchestra caratteristica Esperia diretta da Luigi Granotio
Di Lazzaro: Primavera abruzzese; Muratori: Rinetta; Cerr: Chiarata; Leonardi: Souvenir de Skia; Granotio: Villaggio in festa; Muscheroni: Viva la polca

CONCERTO SINFONICO-VOCALE

diretto da **CARLO MARIA GIULINI** con la partecipazione del violinista Vittorio Emanuele e Matteo Roldi, del flautista Salvatore Patti e del tenore Petre Munteanu
Musiche di G. S. Bach
Sura n. 3 in si minore, per flauto e archi: a) Ouverture, b) Rondo, c) Sarabanda, d) Bourée I e II, e) Polonna, f) Minuetto, g) Badinerie (Revisions Tocchi); Concerto in re minore, per 2 violini e orchestra: a) Vivace, b) Largo ma non tanto, c) Allegro; Cantata n. 55 « Ich armer Mensch ich Sündenknecht », per tenore, coro e orchestra.
Istruttore del coro Gaetano Riccitelli
Orchestra sinfonica e coro di Roma della Radio Italiana

- 18,00 Il santo del giorno: « Santa Caterina da Siena », di Piero Bargellini
- 19 - Canti popolari d'America
MILANO II: 19-20,10 Programma in lingua tedesca - « Das gute Lunkagut », radiostudio di D. L. Wiese, regia di V. W. Birk, Ballabill, e Ferrara e partecipazione di F. Stini Notiziario
- 19,10 Complesso Gino Conte
- 19,40 Economia Italiana d'oggi ANCONA - FIRENZE II - GENOVA II - MILANO II - NAPOLI II - TORINO II - SAN REMO - VENEZIA II: Musica da ballo
- 19,50 Estrazioni del Lotto
- 19,55 Orchestra diretta da Lello Luttazzi 20,10-20,25 BOLZANO II: Effemeridi - Notiziario - CATANIA - PALERMO: Attualità - Notiziario

20,25 Un aneddoto al giorno (Chlorodani)

**20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton**

- 21,00 Orchestra moderna diretta da Vittorio Giulliani
- 21,45 Raccontate la vostra storia

22 - Festival di opere radiofoniche in prima esecuzione

LA CAMPANA RUBATA

Radiocommedia di Cesare Meano
Musiche originali di Giuseppe Mulè

Nico Ubaldo Lay
La ragazza Elena Da Venezia
Il parroco Franco Becci
Il brigadiere Angelo Calabrese
Una vecchia Ceira Sarinai
Un'alba vecchia Anita Griforelli
Un uomo Gino Pesiotti
Primo pastore Giorgio Piamontesi
Secondo pastore Michele Malaspina
Uso autorizzabile Andrea Costa
Un piantone Giotta Temperanti
Lo spirito di Desatrice Nella Bonora
Lo spirito di Riccardo Renato Cominetti
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana
Regia di Pietro Mamerrano Taricco
Orchestra sinfonica e coro di Roma della Radio Italiana
diretti da **Carlo Maria Giulini**
Istruttore del coro Gaetano Riccitelli

22,10-0,05 Vcdi Rete Azzurra

STAZIONI PRIME

- 0,00 Musica da ballo
- 0,05-1 « Buonanotte »

RETE AZZURRA

- 13,11 L'Allegra carillon (Manetti e Roberts)
- 13,21 La canzone del giorno (Kelmata)
- 13,26 Musica operistica
Mozart: Così fan tutte, ouverture; Auber: Fra diavolo, Cavatino di Zerlina; Donizetti: Lucia di Lammermoor; « Lotta tra poco a te verrà »; Verdi: Nabucco, « Tu, sul labbro del veggiante »; Verdi: R. Trovatore, Coro dei giganti; Gounod: Faust, « Perché tardate ancora »; Guttuso: Loreley; Danza delle ondine
MILANO I: Musica leggera
- 14 Giornale radio
- 14,15 Bollettino meteorologico
- 14,20 Disco - Borsa cotone di New York
- 14,25 Gazzettino del Mezzogiorno
- 14,45 Punto contro punto
Cronache musicali di Giorgio Vignolo
BARI II: Sinfonia - BOLOGNA II: Il Gladiatore
- 14,55 Panorama economico della settimana, a cura di: Girolamo Pedoja
- 15,05-15,35 Orchestra della canzone diretta da Angelini

STAZIONI PRIME

- 15,35 Tosoni e la sua chitarra elettrica
- 15,45 Previsioni del tempo per i pescatori
- 15,55 Bollettino settimanale per l'Anno Santo in francese, inglese e spagnolo
- 16-16,30 Musica brillante

RETE AZZURRA

- 16,30 La vedetta della settimana **CARLO RUTI**
- 16,50 Musiche caratteristiche
San Cono: Ameri; Guerrieri: Casanova; Cannato: Mi sembra un fiore
- 17 - Teatro popolare **LA BUONA MADRE** di **CARLO GOLDONI**
interpretata dalla Compagnia goldoniana Cesco Baseggio, Toti Dal Monte e Leony Leon Bert
Barbara Toti Dal Monte
Nicoletta Gianni Lepore
Giacomina Marina Dolfin
Lodovica Leony Leon Bert
Daniela Wanda Benedetti
Margherita Pina Pini
Agnese Adelmina Rossato
Rocco Giorgio Guzzi
Un garzone Giancarlo Maestri
Lunardo Cesco Baseggio
L'azione in Venezia del 1765
- 18,47 Radiosport

- 18 - Musica brillante
- 18,25 Effemeridi radiofoniche (Smuc)
- 18,35 Estrazioni del Lotto
- 18,40 Economia italiana d'oggi: BARI II - BOLOGNA II - CATANIA II - MILANO I: La bella
- 18,55 Un aneddoto al giorno (Chlorodani)
- 20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton
- 20,33 Cielo della serata romantica Pianista **WALTER GIESEKING**:
Beethoven: Sonata n. 28 in mi bemolle maggiore, op. 81a (« Qui Adieu »); a) L'Addio: Adagio-Allegro; b) L'Assenza: Andante espressivo, con espressione dolorosa; c) Il Ritorno: Vivacissimamente
- 20,50 Stagione operettistica della Radio Italiana **LA FIGLIA DI BELTAMBURGO MAGGIORE**
Tre atti di **JACQUES OFFENBACH**

Traduzione italiana di Zanardini
Stella Liliana Russi
Isabella Aldo Bertocci
Claudina Ornella d'Arrigo
Gloria Giovanni Gazzera
Montebello Franco Catogera Calabrese
Il Marchese Bambini
Giuseppe Panarone
Il Duca della Voite Tommaso Soley
La Superbora Tina Galbo
Lorenza Eleonora Anselmo
La Duchessa Lidia Rodin
Clamps Ferdinando Giannotti

Direttore Cesare Gallini
Istruttore del coro: Giulio Mogliotti
Orchestra lirica e coro di Torino della Radio Italiana
Regia di Riccardo Masucci (Gio. e P. M. Buton)

Nell'intervallo: Lettere rossoblu

23,10 « Oggi al Parlamento »
Giornale radio
Estrazioni del Lotto

23,35
Da: « Trocadero » di Milano
Ernesto Di Ceglie
e il suo complesso

24 Segnale orario
Ultime notizie

Stazioni seconde: 0,05 - 0,10 - Buonanotte

STAZIONI PRIME

- 0,05 Musica da ballo
- 0,05-1 « Buonanotte »



Interno del Palazzo delle Esposizioni di Torino, in cui sarà ospitato dal 4 al 14 maggio il XXXII Salone Internazionale dell'Automobile

Seconda edizione nazionale del Radioraduno automobilistico

Come abbiamo già annunciato, domenica 7 maggio si svolgerà la seconda edizione dell'Autoradioraduno organizzato dall'Automobile Club di Torino, dalla RAI e dal Radio Club Piemonte, che nello scorso giugno ottenne un grande successo.

Alla manifestazione possono partecipare autoveicoli di ogni tipo, classe e categoria, muniti di apparecchio radiocorrente.

La gara, che viene guidata dalle istruzioni impartite per radio, si svolgerà su strade aperte al traffico (concluse le autostrade), lungo le quali i concorrenti dovranno osservare le vigenti norme sulla circolazione stradale. Gli autoveicoli vengono suddivisi in gruppi, indipendentemente dalla classe, categoria e tipo, in base alle città capoluogo di provincia da cui partiranno.

Ogni concorrente viene assegnato ad un gruppo ed a ciascuno sarà attribuito un numero, i cui contrassegni debbono essere applicati in modo visibile sul parabrezza e sui fianchi dell'automobile. Su di un « foglio di marcia » i concorrenti trascriveranno i radioricevaggi e le comunicazioni diffuse dagli organizzatori durante le radiotrasmissioni effettuate il 7 maggio dalle stazioni della RAI. La classifica, oltre che in rapporto alla velocità della corsa, si baserà sull'esattezza di queste trascrizioni, onde i concorrenti dovranno seguire gli itinerari radiorecipienti perfettamente a posto e dovranno seguire con la massima attenzione il testo loro trasmesso.

Naturalmente i concorrenti potranno partire da qualsiasi città d'Italia che sia capoluogo di provincia oltre Biella e Ivrea e dovranno seguire gli itinerari fissati dagli organizzatori e indicati via via nei messaggi radiotrasmessi durante la gara. In tali trasmissioni saranno pure indicati i posti di controllo ai quali i concor-

renti dovranno presentarsi durante il percorso per far timbrare il « foglio di marcia » loro consegnato. Generalmente tali posti di controllo saranno installati presso le sedi dei Municipi, però, negli ultimi 150 km. degli itinerari, saranno stabiliti posti soggetti di controllo a cronometraggio fuori dei centri urbani.

Gli itinerari radiocomandati dovranno essere percorsi ad una media oraria di 50 km. Il regolamento enumera i vari casi in cui saranno applicati i punti di penalità, in base ai quali viene compilata la classifica.

Il traguardo d'arrivo anche quest'anno è posto nella piazza Castello



In un locale di Milano un nostro radiocorrista ha registrato la cerimonia della consegna a Vittorio De Sica del « Globo d'Oro » che i corrispondenti di Hollywood hanno assegnato al film « Ladri di biciclette ». Ecco l'illustre attore e regista, mentre ringrazia il produttore Guarini del dono portato gli da Hollywood. (Pubblicità)

di Torino che i concorrenti dovranno raggiungere entro le ore 18 di domenica 7 maggio.

Trattandosi di una manifestazione di carattere nazionale, speciali norme sono dettate per i concorrenti che partiranno da città a sud della Liguria e dell'Emilia (cioè Umbria, Toscana, Marche, Abruzzi, Lazio, Campania, Molise, Puglia, Calabria, Lucania, Sicilia, Sardegna) e dalle città di Belluno, Gorizia, Trieste ed Udine. In tutti questi casi i concorrenti raggiungeranno, secondo il « foglio di marcia » ricevuto, un dato centro e di qui compiranno il percorso senza obbligo di media oraria e senza sottostare a formalità o controlli.

Anche quest'anno i premi saranno numerosi e cospicui consistendo in coppe, apparecchi radio e oggetti il cui valore complessivo supererà i 2 milioni di lire. Al concorrente torinese meglio classificato verrà assegnata la coppa « Guido D'... ».

Le iscrizioni dovranno essere inviate all'Automobile Club di Torino (via Carlo Alberto 59) entro il 22 aprile con l'importo di lire 3000, raddoppiato se giungeranno entro il 27 aprile.

Questa seconda edizione dell'Autoradioraduno si annuncia particolarmente importante perché coincide con il XXXII Salone internazionale dell'Automobile a Torino, al quale parteciperanno ben otto nazioni con 43 fabbriche e 300 espositori.

E' evidente che molti automobilisti vorranno approfittare della gara per visitare il Salone e partecipare ai festeggiamenti che in onore degli ospiti saranno organizzati nel palazzo di Torino-Esposizioni.

La RAI sarà presente per illustrare con radiotrasmissioni dirette il Salone dell'Automobile e le manifestazioni ad esso collegate, prima fra tutte questa nuova edizione dell'Autoraduno nazionale. Due grandi avvenimenti che polarizzeranno su Torino sportiva ed industriale l'interesse di tutti gli italiani. **STICO**



Radatevi presto e bene, grazie alla schiuma densa ed emolliente del Sapone Gibbs per Barba. Il Cold Cream che esso contiene, lascia morbida e fresca la vostra pelle.

E' un sapone economicissimo: col suo pratico astuccio ogni spreco è impossibile.

COL SAPONE PER BARBA



RADERSI DIVENTA UN PIACERE
XBA-02-505

I QUADERNI DELLA RADIO

- Donne Italiane**
conversazioni letterarie dei migliori scrittori italiani L. 200
- Dieci libri da salvare**
originalissimo inchiesta sulla letteratura italiana dall'800 ad oggi L. 400
- Il Generale Federico**
di Costantini mmediato-jarati, capitano di un'epoca radiolinica L. 300
- I giorni della creazione**
conversazioni scientifiche dell'Universita' Internazionale Guglielmo Marconi L. 200

CON IL VOSTRO LIBRAIO NE POTRETE SPEDIRE RICHIESTE E DIRITTI TABELLE ALLA
EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE 21, TORINO
INVIANDO LE ASPETTIVE E RELATIVI IMPORTI. I VOLUMI VI SARANNO SPEDITI FRANCO DI ALTRA SPESA